

INSEZIONATI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Pressi per mm d'alt. (largh. una col.) Commerciali L. 360 (settim. L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Neurologie L. 450 (partecipazioni L. 500) - Finanziarie e legali L. 600 - Radiazionale e cronaca L. 400 (settim. L. 500) - Avvisi economici: pressati in testa alle rubriche, Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.250) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.500) - Copie arretrate il doppio

CATEGORICA DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A «TRIBUNA ELETTORALE»

ANDREOTTI ESCLUDE UN GOVERNO CON IL P.S.I. LEGATO AI COMUNISTI

«Noi siamo contro ogni germe di dittatura» - Nessuna svolta della DC a destra - Grave conferma: si preparava la guerra civile; enorme il quantitativo di armi ed esplosivi rastrellati in due mesi



DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4
Il ciclo di conferenze stampa dei maggiori esponenti dei vari partiti politici mandate in onda dalla televisione per «Tribuna elettorale», si è conclusa stasera con l'intervento, a nome del governo, del presidente del consiglio. Nella sua breve introduzione, Andreotti ha osservato che il compito del suo governo «era principalmente quello di condurre gli elettori in modo tranquillo alle urne. A soli tre giorni dalla competizione elettorale è da affermarsi — possiamo dire che lo obiettivo si è realizzato e si è realizzato in condizioni non facili».

Queste difficoltà Andreotti le ha ricordate: «Vi è una situazione economica preoccupante — ha detto — specie in molte medie e piccole imprese, e vi è una situazione di ordine pubblico che presenta motivi di allarme. I bollettini sulle armi e munizioni che le forze dell'ordine, alle quali dobbiamo essere gratissimi, hanno rinvenuto dalla data di insediamento del governo da me presieduto, recano dati veramente impressionanti. Credo pertanto che se ci fosse una carenza governativa, cioè una difficoltà a formare una maggioranza omogenea ed efficiente, noi incoraggiaremmo di nuovo coloro che credono di poter affidare alla violenza e al disordine la risoluzione dei problemi».

Andreotti ha poi tracciato un rapido bilancio dei provvedimenti varati dal suo governo «per cercare di preparare la strada alla nuova legislatura».

E' quindi incompiuto il dibattito vero e proprio. E' stato il monarca dei Magistri a porre la prima domanda: «Se dovessi tenere con lei lo stesso contegno che ha tenuto il rappresentante del suo giornale di partito con l'on. Covel, il dovrei soltanto insoddisfatto, ha risposto il presidente del consiglio. «Egli ha poi chiesto al presidente del consiglio se la DC fosse una coalizione di più democrazie cristiane».

Dopo aver ringraziato per le mancate insolenzie, Andreotti ha risposto: «Il partito che lei rappresenta, d'altra parte, è diventato di manica più larga, tanto è vero che sta insieme a coloro che, in un certo periodo della nostra storia, insoddisfatti, hanno piuttosto duramente criticato la nostra politica». Andreotti ha quindi affermato che l'attuale governo è rappresentativo di tutta la Democrazia cristiana e che all'interno del suo partito esiste una sostanziale unità di vedute. Egli ha sottolineato che il discorso vale anche per la sinistra del partito, in quanto quest'ultima ha le carte in regola».

Andreotti ha quindi specificato che se sinistra vuol dire scivolare verso i comunisti e quindi dare ad essi la possibilità di arrivare al potere, questo certamente deve essere un concetto da combattere senza alcun equivoco, una se sinistra significa tutta una serie di provvedimenti sociali non vedo che cosa ci sia di male. Noi siamo una grande partito popolare che, su una base religiosa, democratica, ha le sue gamme di rappresentanza, ma anche una sua precisa unità di indirizzi e di intenti».

Il presidente del consiglio ha quindi smitato che nella DC ci sia un tentativo di svolta a destra. «Esiste — ha detto — una volontà di rimanere su una

certa linea democratica centrale — che poi si chiama centrista — ed altro, non sono che nomenclature — ed è questa la cosa importante, equilibrata e di sicura garanzia per la vita democratica. Il tentativo di impedire che in Italia da una parte o dall'altra possa essere sbilanciata la situazione politica avviandola verso un rischio di dittatura, è assolutamente coerente alla nostra politica. Noi siamo contro ogni germe di dittatura». Andreotti ha ricordato di aver obiettato al segretario missino Almirante che «c'è contraddizione tra il voler essere neofascisti e il voler invece dire che si tratta di tutt'altra cosa».

Circa il fallimento dell'esperienza di centro-sinistra, Andreotti rispondendo al giorn-

lista dell'«Avanti» ha detto: «Certamente non voglio attribuire, nessuno vuole attribuire ad un partito ed in particolare al PSI, la totalità dei motivi per cui la coalizione non è andata in porto. Il presidente del consiglio ha quindi ricordato che il centro-sinistra era nato con il proposito di isolare politicamente il comunismo e che tuttavia tale tentativo non è riuscito, mettendo in crisi lo stesso centro-sinistra. Quanto alle prospettive post-elettorali, Andreotti si è chiesto «E' possibile una collaborazione con il PSI se esso non distingue le proprie posizioni da quelle del PCI? Certamente no. Posso dire che questa è un'ipotesi che noi scartiamo in maniera decisa».

Il giornalista Margheri del

socialproletario «Mondo Nuovo» ha sferrato un duro attacco a Fanfani: ha detto: «Voi adoperate spesso i fascisti per creare tensioni, per creare una sorta di terrorismo di cui vi avvantaggiate nella campagna elettorale: non credo che voi voriate far maturare i colori, nell'italiano ancora acerbi, perché voi di colonnelli non avete bisogno, vi basta Fanfani». Andreotti ha replicato con «umor» «Mi pare che Fanfani sia stato capitano di complemento e, quindi, debba fare ancora una certa carriera prima di diventare colonnello. Sui tranquilli, del resto, Fanfani non ha, credo alcuna vocazione e alcun desiderio di diventare».

Per quanto riguarda i rapporti con i liberali, il presiden-

te del consiglio ha rilevato che «certamente molte cose ci dividono dal P.S.I., tuttavia di unico accordo una concezione del metodo di libertà democratica che, del resto, ci ha unito anche ad una parte notevole dell'opposizione, su alcuni temi particolari». Andreotti ha poi affermato, riferendosi all'accusa secondo cui la DC vorrebbe attentare al diritto di sciopero, che «esiste un tentativo di trovare — gli stessi sindacati hanno cominciato a parlare di una autoregolazione — un modo proporzionato per esercitare un proprio diritto, senza procurare degli effetti tremendi al prossimo. Io credo che un discorso democratico, in questo ordine di cose, certamente da farsi anche con i sindacati, non sia affatto contro il diritto di sciopero. In realtà, la preoccupazione riguarda l'uso di uno strumento di diritto e quindi è una preoccupazione di equilibrio. Esiste una inadempienza costituzionale che può apparire favorevole alla classe operaia ma che, meditando bene sopra, credo possa rappresentare un rischio per la stessa classe operaia».

Tra l'altro, Andreotti ha ricordato una frase di Togliatti, che ebbe a dire a De Gasperi: «Se io fossi al governo lo sciopero non ci sarebbe».

Circa la richiesta delle sinistre, portata sul tappeto da un giornista dell'«Avanti», di disarmare la polizia in occasione delle controversie di lavoro, Andreotti ha detto che «bisogna fare in modo che le forze dell'ordine si sentano protette. Attuando un disarmo parziale, non daremmo alla polizia un incoraggiamento globale, quando questa polizia — dal 17 febbraio al 30 aprile — ha scoperto 7 mila mitra e fucili sei tonnellate di esplosivo, un milione di bombe e di proiettili, e appare chiaro che c'è della gente che preparava la guerriglia, la guerra civile».

Andreotti ha concluso ricordando che in materia di polizia, il governo ha fatto ciò che era in suo potere sulla base della delega avuta dal Parlamento per i lavoratori autonomi. Egli ha ricordato inoltre che il cosiddetto «mondo dei poveri», sciolto, l'avv. Giovanni Laezza, Giuseppe Sabba, Carlo Fiorini, l'avv. Leopoldo Leon, Augusto Viel e una settimana persona tuttora latitante, sono imputati di reati riguardanti la pensione sociale, sarà presentato alle nuove Camere un disegno di legge per gli ex lavoratori dipendenti, che potrà, se necessario, essere trasformato in decreto».

Rispondendo all'ultima domanda Andreotti ha detto che è importante avere un governo che sia considerato tale, non un governo forte. Quando un governo ha bisogno di aggettivi, vuol dire che non è più un governo ed ha concluso appellandosi agli elettori, perché facciano quello che vogliono, ma non mettano in discussione il sistema».

R. R.

A POCHI CHILOMETRI DAL FRONTE



Hue — La tristezza che si legge sul volto di questa ragazzina è un riflesso della drammatica situazione in cui è venuta a trovarsi l'antica città imperiale, gravemente minacciata dagli invasori comunisti che premono a soli venti chilometri

CROLLATE LE SPERANZE DI UNA SOLUZIONE NEGOZIATA PER IL VIETNAM

Gli S. U. lasciano di nuovo il tavolo delle trattative

La conferenza di Parigi aggiornata «sine die» per decisione del delegato americano poiché «nessun progresso» è stato compiuto, neppure durante i colloqui «segreti»

Parigi, 4
La conferenza di Parigi sul Vietnam è stata nuovamente aggiornata «sine die», per decisione americana: lo ha annunciato oggi lo stesso capo della delegazione statunitense, ambasciatore William Porter. La sospensione dei colloqui non ha colto di sorpresa gli osservatori parigini, per i quali anzi essa era praticamente scontata fin da giovedì scorso. La seduta odierna si era del resto aperta in un'atmosfera di tensione e di grande pessimismo, essendo che tale decisione derivava dall'altra: si intendeva fare la minima concessione.

Annunciando l'aggiornamento dei lavori della conferenza, William Porter ha dichiarato che tale decisione derivava dal fatto che «nessun progresso è stato compiuto non solo in seduta, ma in qualsiasi altra sede», confermando così le voci corse insistentemente ieri, se-

condo cui «conversazioni private erano già avvenute nei giorni scorsi, fra americani e nordvietnamiti, con esito totalmente negativo».

Dagli interventi compiuti durante la seduta di oggi dai rappresentanti del Nord Vietnam e del Vietnam, Xuan Thuy e signora Binh, è del resto emerso che il cosiddetto «mondo dei segreti» di Hanoi, Le Duc Tho, era tornato a Parigi dal suo paese senza alcun nuovo «piano di pace», e si era sostanzialmente limitato a ribadire, nei colloqui privati con gli americani, che Washington «deve accettare» il piano in sette punti presentato dal Vietnam nel luglio dello scorso anno. In queste condizioni sembra escluso che nuovi contatti segreti possano avvenire nei prossimi giorni, anche se Xuan Thuy ha precisato, rispondendo stamane alla sede della conferenza, che Le Duc Tho sta studiando i resoconti delle sedute della sua apertura a oggi, nella speranza di trovare elementi che permettano di pervenire a una soluzione politica negoziata del conflitto.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo») La signora Thi Binh, delegata del Vietnam a Parigi.

Dopo l'annuncio della decisione americana, lo stesso ministro Xuan Thuy si è rivolto alla stampa, affermando che gli Stati Uniti hanno commesso ogni un nuovo atto di sabotaggio della conferenza, la cui gra-

via è pari a quella della loro intensificazione della guerra», e formulando un'energica protesta. Egli ha aggiunto che Hanoi «è sempre disposta a risolvere pacificamente il problema del Vietnam, sulla base del riconoscimento dei diritti fondamentali della popolazione sudvietnamita», e auspica pertanto il normale proseguimento dei lavori della conferenza.

Come si ricordava, i lavori della conferenza erano già stati sospesi «sine die», per iniziativa americana, il 23 marzo scorso, ma, il 26 aprile, il Presidente Nixon aveva inopinatamente annunciato che, l'indomani, la delegazione americana avrebbe ripreso il suo posto al tavolo dei negoziati. Intervento giovedì scorso alla sede della conferenza, l'ambasciatore Porter aveva però rivolto alle delega-

zioni dei due paesi, che la conferenza era stata «sospesa» per iniziativa americana, il 23 marzo scorso, ma, il 26 aprile, il Presidente Nixon aveva inopinatamente annunciato che, l'indomani, la delegazione americana avrebbe ripreso il suo posto al tavolo dei negoziati. Intervento giovedì scorso alla sede della conferenza, l'ambasciatore Porter aveva però rivolto alle delega-

zioni dei due paesi, che la conferenza era stata «sospesa» per iniziativa americana, il 23 marzo scorso, ma, il 26 aprile, il Presidente Nixon aveva inopinatamente annunciato che, l'indomani, la delegazione americana avrebbe ripreso il suo posto al tavolo dei negoziati. Intervento giovedì scorso alla sede della conferenza, l'ambasciatore Porter aveva però rivolto alle delega-

Continua in 2.a pagina

L'INCHIESTA IN CORSO SUI «TUPAMAROS» DI MILANO

Grave capo d'accusa per i tre delle «Brigate»

Costituzione di bande armate contro la sicurezza dello Stato in libertà due dei fermati - Affiora «Fabrizio» (Feltrinelli?)

Milano, 4
Nell'ambito della vasta inchiesta che ha fatto registrare, l'altro ieri, la clamorosa scoperta delle due centrali delle «Brigate rosse», in via Boiardo e in via Delfico, i carabinieri di Milano stanno svolgendo indagini per scoprire eventuali altri gruppi terroristici, le loro basi e i loro depositi di armi ed esplosivi, in città e in provincia. «A tal fine — è detto in un comunicato del comando gruppo carabinieri — si confida molto nello spirito di osservazione di quanti, per la loro attività (portinari, esercenti, baristi) possono notare persone sospette e situazioni anomale. In questa azione rientrano anche i sequestri di stazioni rice-trasmettenti, trasmettitori di diverso tipo, ricevitori, modulatori per trasmissioni, alimentatori, amplificatori e radiotelefonici, questi avvenuti nelle ultime 24 ore».

Oggi, intanto, sono stati resi noti i nomi degli arrestati: tre ovi si trovano in provincia, si tratta di Giorgio Semeria, 26 anni, di Milano, figlio di un dirigente della «Sit-Siemens» e studente alla facoltà di so-

ciologia di Trento; Anna Maria Bianchi, 35 anni, di Milano, insegnante, Gianni Perotti, 32 anni, di Milano, architetto. I tre fermati sono: Marco Pisetta, 32 anni, di Trento, elettricista; Amalia Cocchetti, 26 anni, di Milano; e Raffaele De Mori, di Milano, membro del comitato assemblea operaia unitaria della «Pirelli». Oggi, tuttavia, sia il De Mori sia la Cocchetti sono stati rimessi in libertà.

A proposito degli arrestati, si apprende che uno delle imputazioni delle quali devono rispondere è quella di detenzione di armi e materiali esplosivi. Anna Maria Bianchi, Gianni Perotti e Giorgio Semeria, tuttavia, sono imputati anche di più grave reato di costituzione di bande armate allo scopo di attentare alla sicurezza dello Stato. A questo reato, infatti, fa riferimento il mandato di cattura emesso contro i tre detenuti: lo ha precisato, questa sera, il dott. Viola, rispondendo a una domanda del presidente della posizione degli arrestati.

Si è appreso infine che, nei due depositi delle «Brigate rosse», gli investigatori hanno anche trovato documenti in

cui si fa esplicito riferimento a «Fabrizio»: questo, come è noto, era uno dei nomi di battaglia di Feltrinelli.

In merito all'istruttoria, sulla vicenda Feltrinelli si è appreso che i capi d'imputazione trasmessi al giudice istruttore riguardano, oltre allo stesso Feltrinelli (ma naturalmente, per quanto riguarda l'editoria, i reati saranno dichiarati estinti), l'avv. Giovanni Laezza, Giuseppe Sabba, Carlo Fiorini, l'avv. Leopoldo Leon, Augusto Viel e una settimana persona tuttora latitante, sono imputati di reati riguardanti la pensione sociale, sarà presentato alle nuove Camere un disegno di legge per gli ex lavoratori dipendenti, che potrà, se necessario, essere trasformato in decreto».

Rispondendo all'ultima domanda Andreotti ha detto che è importante avere un governo che sia considerato tale, non un governo forte. Quando un governo ha bisogno di aggettivi, vuol dire che non è più un governo ed ha concluso appellandosi agli elettori, perché facciano quello che vogliono, ma non mettano in discussione il sistema».

R. R.

AGGUATO AL CAPO della polizia turca

Due morti e alcuni feriti in una furiosa sparatoria

Ankara, 4
Un commando di quattro terroristi ha ferito oggi il comandante della polizia turca, generale Eken, in un'imboscata nel pressi della sua residenza, nel quartiere di Ankara. Gli altri due sono rimasti feriti e uno è stato ucciso. Si tratta di Giorgio Semeria, 26 anni, di Milano, figlio di un dirigente della «Sit-Siemens» e studente alla facoltà di so-

CONCLUSA FELICEMENTE L'AVVENTURA DEL «DC-9» DIROTTATO IN BULGARIA

ANKARA SI RIFUTA DI TRATTARE E I «PIRATI»

Hanno desistito dalla disperata impresa quando è apparso chiaro che nessuna delle condizioni sarebbe stata accettata - Tutti incolumi i passeggeri dell'aereo: a bordo anche sette italiani?

Sofia, 4

Gli estremisti turchi che, armati alla mano, minacciavano di far saltare un «DC-9» di linea turco, dopo averlo dirottato a Sofia, e di uccidere così una sessantina di persone, si sono arresi a questo pomeriggio alla polizia bulgara: i quattro (tanti erano i «pirati»), contrariamente alle prime, erronee notizie, hanno deciso di desistere dalla loro azione subito dopo che a Sofia è giunta la notizia che il governo turco si rifiutava di trattare e di rilasciare (come pretendevano i dirottatori) sei terroristi di estrema sinistra, tre dei quali condannati a morte e tre in attesa di

condanna. Il governo turco aveva però accettato che la Bulgaria concedesse asilo politico ai quattro dirottatori.

Subito dopo la resa dei quattro, i passeggeri del «DC-9» (dodici dei quali non erano cittadini turchi: sette, anzi, a quanto pare, erano italiani) sono scesi a terra, palesemente felici per la fine della loro avventura, protrattasi per 28 ore, durante le quali essi hanno atteso con angoscia il momento in cui i dirottatori avrebbero attuato la loro minaccia di far saltare in aria l'aereo.

Com'è noto, i pirati bulgari «BTA» per Yasar Aydin, 27 anni, studente di economia; Sefer Masak, di 22, ugualmente studente di economia; Ayman Akca, di 23, elettricista; e Mehmet Yilmaz, di 21, studente di ingegneria — avevano dirottato ieri su Sofia il «DC-9» della compagnia «THY», poco prima dell'atterraggio a Istanbul: l'aereo, dopo Istanbul, avrebbe dovuto toccare Roma, Milano, Zurigo e Ginevra.

NAUFRAGIO A CRETA Morte 21 ragazze

La Canea, 4
Ventuno ragazze tra i 16 e i 18 anni, alunne di un liceo di Creta, sono affogate oggi, al largo dell'isola, quando si è capovolto il peschereccio sul quale stavano compiendo una breve gita: altre sei ragazze e due pescatori sono stati tratti in salvo. L'incidente è avvenuto a circa 200 metri dalla costa settentrionale dell'isola, tra La Canea e Rethymno, forse per un'improvvisa ondata. Squadre di soccorso sono all'opera nella zona, alla ricerca dei cadaveri.

(Ansa - Reuter - Upi)

ro fatto saltare in aria l'aereo con tutti i passeggeri a bordo. Mentre all'aeroporto di Sofia si avviavano trattative tra i «pirati» e un rappresentante dell'ambasciata turca, ad Ankara si riuniva il governo per una seduta-fiume, al termine della quale esso annunciava il suo rifiuto di accogliere le richieste dei dirottatori: intanto, il governo bulgaro prometteva di diritto d'asilo ai quattro estremisti, se avessero rinunciato a distruggere l'aereo e a uccidere i passeggeri.

Il presidente del consiglio ha concluso il ciclo di «Tribuna elettorale» per la televisione. Nell'intervento con i giornalisti l'on. Andreotti ha dichiarato categoricamente che i socialisti non potranno far parte della futura maggioranza di governo, se non rinunceranno alla politica che li lega ai comunisti. Andreotti ha respinto le accuse rivolte alla DC di aver operato una svolta a destra, ed ha affermato che il suo partito si oppone ad ogni tendenza di natura dittatoriale. Il capo del governo ha anche messo in evidenza l'importanza dell'obiettivo raggiunto dal monarca con l'ordinamento della campagna elettorale.

Andreotti non ha mancato di elogiare le forze di polizia che hanno saputo sventare i progetti di guerra civile, per i quali era stata scatenata una grande quantità di armi ed esplosivi. Il presidente del consiglio ha risposto anche sullo scottante problema della regolamentazione del diritto di sciopero previsto dalle norme costituzionali. Ha ammesso che finora c'è stata una inadempienza a questo proposito e ha rilevato la necessità che lo sciopero venga regolato in modo da non recare gravissimi danni ai cittadini.

La campagna elettorale si chiude in giornata. Anche i comizi del dibattito al Bundestag sui trattati con Mosca e Varsavia. I particolari del compromesso sono stati resi noti: il governo socialdemocratico manifesta un prudente ottimismo. Barzel invece si è rifiutato di fare commenti.

LA SITUAZIONE

sono totalmente infrante le speranze di una soluzione negoziata del conflitto vietnamita dal colloquio segreto in margine alla conferenza di Parigi. Ieri, al termine di una burrascosa seduta, il delegato americano Porter ha annunciato che gli S. U. abbandoneranno nuovamente i negoziati parigini, non essendosi verificato alcun progresso neppure nelle conversazioni private con l'esponente di Hanoi Le Duc Tho.

Fra il cancelliere Brandt e Barzel, esponente dell'opposizione democratico-cristiana, è stato raggiunto un accordo sulla politica estera della Germania, ed è stato fissato per martedì prossimo l'inizio del dibattito al Bundestag sui trattati con Mosca e Varsavia. I particolari del compromesso sono stati resi noti: il governo socialdemocratico manifesta un prudente ottimismo. Barzel invece si è rifiutato di fare commenti.

MENTRE I NORDISTI RALLENTANO L'OFFENSIVA

Al contrattacco i parà di Saigon

Saigon, 4
Forze sudvietnamite hanno lanciato oggi contrattacchi a Nord di Saigon sugli altipiani centrali, nel tentativo di alleggerire la pressione comunista in quelle zone. Unità di paracadutisti hanno respinto le truppe nordvietnamite, per circa cinque chilometri, in direzione della città assediata di Hanoi. La zona degli altipiani, truppe aeree trasportate da Saigon sono state fatte affittare per un'operazione diretta a eliminare i capisaldi comunisti lungo la strada che collega Pleiku a Kontum; in quest'ultima operazione sarebbero stati fatti uccidere 40 soldati comunisti.

In appoggio alle truppe sono intervenuti aerei sudvietnamiti, che hanno sganciato numerose bombe al napalm. A Saigon, un portavoce militare ha detto che, nelle ultime 24 ore, gli attacchi comunisti nell'area del territorio sudvietnamita sono cessati. «E' il totale più basso da quando è cominciata l'offensiva delle truppe nordvietnamite e vietcong, cinque settimane fa».

Si ritiene a Saigon che i nordvietnamiti si stiano attualmente raggruppando (anche nell'attesa di nuovi rifornimenti), in vista di una ripresa delle operazioni verso gli obiettivi che appaiono più immediati: la conquista di Hue, l'antica capitale imperiale e l'attacco alla linea difensiva sudvietnamita apprestata sugli altipiani dinanzi a Pleiku e Kontum. «Questo attacco è fermarsi, per poi riprendere ad attaccare, è la tattica che i comunisti hanno sempre seguito», ha detto un ufficiale americano. «Ci dobbiamo quindi aspettare una ripresa in grande stile delle operazioni militari».

Oggi il Presidente Nguyen Van Thieu è giunto in aereo a Hue, per discutere col nuovo comandante della zona, generale Truong, la difesa della città, ex capitale imperiale e praticamente semicircoscinta dalle forze comuniste: oggi i bombardieri strategici «B-52» hanno bombardato obiettivi a circa 25 chilometri dalla città. Negli ultimi due giorni, il nuovo linea difensiva sudvietnamita davanti a Hue: non è però escluso che le unità nordvietnamite (tenute di aggirarla, passando per le montagne della catena annamitica, i cui primi contrattacchi arrivano a pochi chilometri da Hue. Ieri sera, infatti, vi sono stati due scontri a 22 chilometri a Nord-Ovest e a Ovest dell'ex capitale: i nordvietnamiti hanno inoltre bombardato con i mortai la base di artiglieria «King», un'importante posizione 13 chilometri a Sud-Ovest di Hue, che controlla la via di accesso meridionale alla città.

A Hue la situazione diviene sempre più caotica: le notizie trasmesse dai corrispondenti occidentali che vi si trovano parlano di un completo collasso della situazione dal punto di vista dell'ordine. Saccheggiano i casi di ubriachezza violenta e sparatorie sono ormai all'ordine del giorno, da quando a Hue sono affluiti con tutti i mezzi, oltre ai profughi, i soldati sudvietnamiti fuggiti da Quang Tri. La polizia militare non riesce a tenere sotto controllo questi sbandati, che imperversano nelle strade compiendo molti atti di violenza. Oggi, tuttavia, il locale comando militare è drasticamente intervenuto per riprendere in mano la situazione, e il generale Truong, nel comando della prima regione militare (che comprende le cinque regioni settentrionali del Sud Vietnam), ha annunciato alla

Continua in 2.a pagina

OGGI SI CONCLUDE IL LUNGO TORNEO ORATORIO PER I SEGGI PARLAMENTARI

FORNICE FINO ALL'ULTIMO FRA I PSI E GLI EX-ALIEATI

ANAS: QUATTRO INCRIMINATI PER IRREGOLARITÀ D'UFFICIO

Saragat denuncia ancora una volta l'ambigua linea dei socialisti e invita il PLI a una revisione
Ma Mancini nega l'esistenza di un pericolo frontista - Sostenuto da Malagodi il ritorno al centro

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4. Dopo il 7 maggio la DC costituirà un governo nettamente chiuso nei confronti dei comunisti e dei missini. I partiti che vorranno collaborare dovranno accettare questa discriminazione. Su tale punto, già peraltro sufficientemente chiarito dai dirigenti della DC nel corso di tutta la campagna elettorale, hanno insistito oggi in modo particolare il presidente del consiglio Andreotti, nella conferenza stampa televisiva, Forlani, che ha parlato ad Ancona, Piccoli, che ha tenuto un comizio a Bolzano, Scalfaro e quasi tutti gli altri oratori d.c. I socialisti, soprattutto attraverso De Martino, hanno ancora una volta giustificato la teoria degli equilibri più avanzati e hanno sostenuto la sua conciliabilità con un rinnovato incontro tra cattolici e socialisti. Da parte sua Saragat, che insiste nella irreversibilità del centro-sinistra, ha rimproverato al PSI l'invito a chiarire i suoi rapporti con il PCI.

Piccoli, parlando a Bolzano ha affermato che dopo il 7 maggio la DC costituirà un governo democratico che chiuderà decisamente alle due estremità. Chi intende collaborare con noi accetterà questa discriminazione, altrimenti sarà escluso dalla futura maggioranza parlamentare. Anche per questo ammoniamo chi, nel timore infondato di eventuali equivoci accordi di governo, intende cedere alle lusinghe neofasciste indebolendo la DC, che in tal modo renderebbe più incerte le alleanze di governo, farebbe un grosso regalo al PCI. Noi, ha proseguito Piccoli — non governeremo mai con i voti missini né con quelli comunisti, quindi rafforzare l'estrema destra nell'illusione di creare un argine a sinistra, significa solo favorire il PCI, con il rischio della ingovernabilità.

Scalfaro, in un discorso pronunciato a Biella, ha dichiarato che «dipende soltanto dai socialisti la possibilità che venga ricostituito un governo di coalizione di cui essi facciano parte: noi lasciamo le porte aperte a un PSI capace di riallacciare un rapporto di collaborazione, mentre siamo decisi a chiudere ad un PSI che voglia insistere nella sua politica filo-comunista. Se la DC e gli altri partiti ineguocabilmente democratici disporranno nel prossimo Parlamento di una sicura maggioranza, i socialisti ci tenderanno la mano prima di proseguire sulla strada degli equilibri più avanzati».

Per il PSI registriamo l'intervento dell'on. De Martino, il quale parlando a Milano ha replicato ai dirigenti democristiani che non sono stati i socialisti a inventare «la fine della irreversibilità del centro-sinistra, la teoria della centralità, il governo monocolore, la collezione dei voti liberali, la prospettiva di una possibile maggioranza di governo che include il PLI ed escluda i socialisti, l'enunciazione di programmi di resistenza, l'invito a unire i partiti spingono fino ad annunciarne limiti limitativi dei diritti sindacali. Già il PLI annuncia i suoi chiari propositi di demolire quanto sul terreno delle libertà democratiche è stato fatto dal centro-sinistra con la iniziativa del PSI». Secondo De Martino «si assiste di nuovo all'esaltazione del centrismo».

Infine, l'on. De Martino, ha polemizzato vivacemente con il ministro Restivo, confutando l'asserzione che i socialisti hanno impedito un'energica azione per preservare l'ordine pubblico. I socialisti, ha detto, propongono a suo tempo l'amnistia per i fatti commessi dai lavoratori, in occasione delle agitazioni sindacali del maggio del 1969. Questa amnistia fu estesa ai reati commessi per iniziativa di altri partiti di maggioranza. Sulle questioni più proprie dell'ordine pubblico, De Martino ha insistito che i socialisti nel governo hanno sempre sollecitato un'efficace azione contro la criminalità e contro gli attentati terroristici. I loro interventi moderati hanno avuto per oggetto solo l'impiego delle forze di polizia in occasione di agitazioni sindacali o di «manifestazioni politiche pacifiche».

A Cosenza l'on. Mancini ha ripetuto che il PSI non ha posto il problema del superamento della politica di centro-sinistra, ma «l'esigenza di superare le interpretazioni restrittive che la DC ne ha dato». Mancini ha aggiunto che le interpretazioni arbitrarie e che della nostra politica sono state date, le abbiamo respinte, e abbiamo lasciato i nostri avversari ad agitarsi dietro un pericolo frontista che non esiste. Secondo Mancini la strada del centrismo porta il Paese verso posizioni arretrate, e il PSI combatte contro il tentativo e i rischi che questo comporta».

I socialdemocratici, alla vigilia della campagna elettorale, hanno rettificato la loro posizione rispetto alle prospettive di governo. All'inizio Saragat e Tanassi escludevano decisamente il PLI da una qualsiasi possibile coalizione, e ribadivano la essenzialità della presenza del PSI. Oggi Saragat, parlando a Genova, ha affermato che la crisi che travaglia il Paese può essere superata soltanto con un governo formato da partiti che vogliono sinceramente le riforme e che si collocano in una grande tradizione della Resistenza e stabiliscono una nuova frontiera nei confronti dei comunisti. «Per raggiungere questo obiettivo, è assolutamente necessario che una dignitosa e robusta eresia delle forze democratiche operata dal neofascismo, che il PSI respinga risolutamente l'ambigua po-

lizia degli equilibri più avanzati per i liberali e le sue posizioni conservatrici. «Le responsabilità delle sinistre — ha detto più oltre Saragat — sono gravi, perché esse hanno giustificato tutte le violenze e perfino la violenza. L'ordine che sono uno dei presidi della democrazia. L'obiettivo di fondo dei comunisti è la conquista totalitaria del potere. Per loro le riforme sociali sono per il governo. La posizione errata del PSI porta la conseguenza di introdurre il PCI nella maggioranza».

Anche Tanassi, in un'intervista e in un comizio tenuto questa sera a Roma, ha affermato che una ripresa di collaborazione per il centro-sinistra è auspicabile e possibile, se il PSI abbandona la teoria che associa direttamente o indirettamente il PCI alla maggioranza di governo. Per l'on. Tanassi il governo dovrà contare su una larga base parlamentare. «A questo punto i liberali dovranno trovare una rigorosa ispirazione di carattere sociale, abbandonando i vecchi schemi di una mentalità conservatrice, e il PSI deve liberarsi dalla funesta teoria degli equilibri più avanzati».

Passando ai repubblicani l'on. La Malfa, ha rilasciato un'ulteriore intervista in cui prevede che il PSI dopo le elezioni «avrà un travaglio profondo che non sappiamo se possa essere superato prima o dopo il comizio del 7 maggio. Ma pare che la DC non ricorrerà ad alcuna alternativa finché non avrà accertato la definitiva posizione che il PSI intende presentare circa la formula degli equilibri più avanzati. A giudizio di La Malfa, «le forze democratiche sono di fronte ad una situazione che bisogna prendere in mano energicamente, per impedire che si determini in maniera inesorabile, e che il PSI, dopo tanta e così giustificata opera critica, sente di poter essere una forza sicura e determinante di tale governo».

Per il partito liberale si deve registrare il discorso che l'on. Malagodi ha tenuto a Milano. Il leader liberale si è così espresso: «Sono con una politica di centro, dinamica e riformatrice, con i liberali al centro del centro, l'Italia può uscire dalla grave crisi attuale e riprendere il cammino in avanti. Dieci anni di errori dimostrano che senza i liberali non vi è vero centro, non si sbarra la via alle estreme che minacciano l'Italia di una ulteriore decadenza economica e sociale e del pericolo di una guerra civile».

«La funzione liberale — ha proseguito Malagodi — è una

funzione politica: senza molti

voti per i liberali l'alternativa

di centro non esisterebbe. E'

una funzione morale e pro-

grammatica, di cui sono pegno

dieci anni di lotta e di opposi-

zione democratica senza mai

perdersi di coraggio. Lotta con-

tra la violenza e il disordine

nel nome della legge. Lotta per

la moralizzazione e l'efficienza

dello Stato e per l'inquadra-

mento costituzionale dei sinda-

cati. Lotta per l'economia mo-

derna di mercato e, quindi, per

la ripresa dell'occupazione e

della produzione, e per le risor-

se necessarie a realizzare le ri-

forme come strumenti di liber-

tà e di benessere, dalla scuola

alla casa, dalla sanità al Me-

zogiorno e all'agricoltura».

Vice

non crediamo a vantaggio del

segretario del PSI, almeno per

quanto riguarda la serie del-

le argomentazioni e l'uso del-

la polemica. Una cosa è cer-

ta: Mancini ha smentito se

stesso, prima affermando che

l'ingegner Ennio Chiantante,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

ex direttore generale dell'ANAS,

Si tratta dell'ex direttore generale Chiantante, del figlio e di due architetti - Dovranno rispondere di interesse privato - Gli elementi d'accusa emersi nel corso dell'inchiesta per le «aste truccate»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4. Il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dott. Gallucci, proseguendo l'indagine sul caso ANAS, ha incriminato l'ingegner Ennio Chiantante, ex direttore generale dell'ANAS, e i figli Nicola e Luigi Agostinelli. Come si vede, l'associazione politica degli ex ministri dei lavori pubblici, Giacomo Mancini e Lorenzo Natali, da parte della commissione parlamentare di inchiesta, per le irregolarità nella assegnazione delle progettazioni dei lavori dell'ANAS, non ha interrotto l'attività della magistratura. Infatti, convinto della responsabilità delle persone che sono rimaste coinvolte insieme con i due parlamentari nella vicenda, il sostituto procuratore della Repubblica, una volta che la commissione parlamentare ha escluso la responsabilità dei due ex ministri, ha proseguito le indagini.

La conseguenza immediata degli accertamenti svolti è stata la incriminazione appunto dello ingegner Chiantante, di suo figlio Nicola e degli architetti Andrea Fini e Luigi Agostinelli. L'accusa contro di loro è che, in qualità di incaricati di interesse privato in atti di ufficio, in sostanza Ennio Chiantante, secondo quanto ha ritenuto il dottor Mario Pianta che ha diretto la fase iniziale dell'inchiesta, approfittando dell'incarico di direttore generale che ricopriva in seno all'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade, avrebbe fatto sì che la maggior parte dei lavori pubblici disposti dall'ente venissero progettati dagli studi di tecnici di cui erano titolari il figlio Nicola e soci, Fini e Agostinelli.

L'inchiesta è stata recentemente formalizzata ed è affidata per il momento al consigliere istruttore Achille Gallucci. Infatti il magistrato, proprio a causa della delicatezza della materia ha deciso di occuparsi personalmente, fino a quando non saranno chiari tutti gli aspetti che essa presenta. Gli elementi per indagare sull'assegnazione dei progetti dell'ANAS, in larga percentuale, agli studi delle persone ora incriminate, emersero durante una clamorosa inchiesta nella quale Ennio Chiantante è coinvolto, per rispondere dell'interesse privato in atti di ufficio, rivelazione di segreti di ufficio e turbata d'asta, insieme con gli ispettori generali Medardo Macori, Franco Salocchi, Giovanni Rissone, e altri funzionari. Si tratta dell'inchiesta che il giudice istruttore Antonio Alibrandi sta svolgendo sulle «aste truccate» per l'appalto dei lavori già progettati dall'ANAS. Dall'illecita attività dei deputati avrebbero conseguito considerevoli profitti. Si parla infatti di un utile di oltre ventidue miliardi di lire che ancora non si sa bene dove siano finiti.

Tra i tanti testimoni convocati dal magistrato per accertare la veridicità dei fatti denunciati, ci fu anche l'ingegner Vittorio De Benedetti. Egli fornì al dottor Alibrandi copioso materiale di indagine che il giudice istruttore trasmise immediatamente al dottor Franco Plotino, il magistrato che aveva iniziato l'inchiesta sulle «aste truccate». La decisione del dottor Plotino di sollecitare accertamenti da parte della commissione parlamentare di inchiesta sull'attività degli ex ministri Natali e Mancini, provocò aspre polemiche che cessarono solamente quando intervenne l'ordinanza di archiviazione che esclude ogni responsabilità dei due parlamentari.

Conclusi però l'inchiesta in questo genere, si aggiunge che anche l'associazione nazionale degli architetti e assistenti ospedalieri (Anao) ha

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4. L'ufficio stampa e l'ufficio legale del MSI stanno raccogliendo gli articoli pubblicati sul conto di Pino Rauti nel periodo della sua detenzione a Treviso e a Milano per permettere ai senatori Nencioni e all'avv. Madia, difensori del giornalista romano, di mettere a punto almeno 70 quereleni per diffamazione aggravata.

FRANCO ARAIDI

RAUTI PREPARA

almeno 70 quereleni

Rauti, 4

L'ufficio stampa e l'ufficio

legale del MSI stanno racco-

gliendo gli articoli pubblicati

sul conto di Pino Rauti nel pe-

riodo della sua detenzione a

Treviso e a Milano per per-

mettere ai senatori Nencioni

e all'avv. Madia, difensori del

giornalista romano, di met-

tere a punto almeno 70 que-

relen per diffamazione aggra-

vata.

Rauti, 4

L'ufficio stampa e l'ufficio

legale del MSI stanno racco-

gliendo gli articoli pubblicati

sul conto di Pino Rauti nel pe-

riodo della sua detenzione a

Treviso e a Milano per per-

mettere ai senatori Nencioni

e all'avv. Madia, difensori del

giornalista romano, di met-

tere a punto almeno 70 que-

relen per diffamazione aggra-

vata.

Rauti, 4

L'ufficio stampa e l'ufficio

legale del MSI stanno racco-

gliendo gli articoli pubblicati

sul conto di Pino Rauti nel pe-

riodo della sua detenzione a

Treviso e a Milano per per-

mettere ai senatori Nencioni

e all'avv. Madia, difensori del

giornalista romano, di met-

tere a punto almeno 70 que-

relen per diffamazione aggra-

vata.

Rauti, 4

L'ufficio stampa e l'ufficio

legale del MSI stanno racco-

gliendo gli articoli pubblicati

sul conto di Pino Rauti nel pe-

riodo della sua detenzione a

Treviso e a Milano per per-

mettere ai senatori Nencioni

e all'avv. Madia, difensori del

giornalista romano, di met-

tere a punto almeno 70 que-

relen per diffamazione aggra-

vata.

Rauti, 4

L'ufficio stampa e l'ufficio

legale del MSI stanno racco-

gliendo gli articoli pubblicati

sul conto di Pino Rauti nel pe-

riodo della sua detenzione a

Treviso e a Milano per per-

mettere ai senatori Nencioni

e all'avv. Madia, difensori del

giornalista romano, di met-

tere a punto almeno 70 que-

relen per diffamazione aggra-

vata.

Rauti, 4

L'ufficio stampa e l'ufficio

legale del MSI stanno racco-

gliendo gli articoli pubblicati

sul conto di Pino Rauti nel pe-

riodo della sua detenzione a

Treviso e a Milano per per-

mettere ai senatori Nencioni

e all'avv. Madia, difensori del

giornalista romano, di met-

tere a punto almeno 70 que-

relen per diffamazione aggra-

vata.

Rauti, 4

L'ufficio stampa e l'ufficio

legale del MSI stanno racco-

gliendo gli articoli pubblicati

sul conto di Pino Rauti nel pe-

riodo della sua detenzione a

Treviso e a Milano per per-

mettere ai senatori Nencioni

e all'avv. Madia, difensori del

giornalista romano, di met-

tere a punto almeno 70 que-

relen per diffamazione aggra-

vata.

Rauti, 4

L'ufficio stampa e l'ufficio

legale del MSI stanno racco-

gliendo gli articoli pubblicati

sul conto di Pino Rauti nel pe-

riodo della sua detenzione a

Treviso e a Milano per per-

mettere ai senatori Nencioni

e all'avv. Madia, difensori del

giornalista romano, di met-

tere a punto almeno 70 que-

relen per diffamazione aggra-

vata.

Rauti, 4

L'ufficio stampa e l'ufficio

legale del MSI stanno racco-

gliendo gli articoli pubblicati

sul conto di Pino Rauti nel pe-

riodo della sua detenzione a

Treviso e a Milano per per-

mettere ai senatori Nencioni

e all'avv. Madia, difensori del

giornalista romano, di met-

tere a punto almeno 70 que-

relen per diffamazione aggra-

vata.

Rauti, 4

L'ufficio stampa e l'ufficio

legale del MSI stanno racco-

gliendo gli articoli pubblicati

sul conto di Pino Rauti nel pe-

riodo della sua detenzione a

Treviso e a Milano per per-

mettere ai senatori Nencioni

e all'avv. Madia, difensori del

giornalista romano, di met-

tere a punto almeno 70 que-

relen per diffamazione aggra-

vata.

Rauti, 4

L'ufficio stampa e l'ufficio

legale del MSI stanno racco-

gliendo gli articoli pubblicati

sul conto di Pino Rauti nel pe-

riodo della sua detenzione a

Treviso e a Milano per per-

mettere ai senatori Nencioni

e all'avv. Madia, difensori del

giornalista romano, di met-

tere a punto almeno 70 que-

relen per diffamazione aggra-

vata.

Rauti, 4

L'ufficio stampa e l'ufficio

legale del MSI stanno racco-

gliendo gli articoli pubblicati

sul conto di Pino Rauti nel pe-

riodo della sua detenzione a

Treviso e a Milano per per-

mettere ai senatori Nencioni

e all'avv. Madia, difensori del

giornalista romano, di met-

tere a punto almeno 70 que-

relen per diffamazione aggra-

vata.

Rauti, 4

L'ufficio stampa e l'ufficio

legale del MSI stanno racco-

gliendo gli articoli pubblicati

sul conto di Pino Rauti nel pe-

riodo della sua detenzione a

Treviso e a Milano per per-

mettere ai senatori Nencioni

e all'avv. Madia, difensori del

IL TRENNINO ELETTRICO

Ho trasformato la mia casa in un unico grande plastico su cui far correre il trenino elettrico, solo ambiente risparmiato l'anticamera nella quale ho accumulato tutti i mobili perché ci viva la mia famiglia, e per accogliere gli estranei in modo che non si accorgano di nulla.

E pensare che fino a qualche tempo fa credevo di odiare il treno! Ma era per un complesso di cui mi sono finalmente liberato, formatosi naturalmente nella prima infanzia, sulla linea Trieste-Palazzo, il giorno che, mentre stavo al finestrino, il vento mi aveva strappato dalla testa un berrettino della stessa stoffa del cappotto, cui tenevo molto perché era il primo indumento che non fosse rivoltato, o ridotto a mia misura da uno tanto più grande di me mio padre.

Io non faccio mai entrare nessuno, a casa mia, ma se qualcuno potesse vedere il plastico in cui l'ho trasformata, resterebbe senz'altro stupefatto dell'accuratezza con cui ho riprodotto l'ambiente naturale dove corre il mio trenino — quasi nulla i monti, i prati, le stazioni e i ponti, davvero straordinari il cielo con le nuvole, il sole e tutto quello che ne deriva, inutile che mi perda nei dettagli, tanto tutti sanno di cosa si tratta. E soprattutto il fiume che scorre, e l'aria pura. Visto che fuori no, nessuno li ha saputi mantenere tali e quali. Io a casa mia, ho persino risolto tutti i problemi ecologici; cosa pazzesca!

L'itinerario sul plastico non è sempre uguale, per variarlo mi basta cambiare i nomi delle stazioni e qua e là qualche particolare; ma non per questo lo cambio spesso; mi sono accorto che i nomi e i particolari non hanno poi l'importanza che gli attribuiscono quelli che vanno continuamente in giro, per vedere dell'altro, per vedere il mondo, mi sono convinto che deve più che altro trattarsi del desiderio inconscio che certi hanno di uscire da loro stessi, o meglio dal cerchio delle conoscenze abituali, cosa tutto sommato impossibile; e perciò credo che tanto valga restare a casa propria, fare tutto in famiglia, zitti zitti, che non lo sappia nessuno. Ma vi volevo descrivere qualcosa...

Ponte Gardena. Il sole entra ed esce dalle quinte, da destra e da sinistra. Il fiume grigio è tutto vortici nervosi, come anelli in convulsione. Una volta noi ragazzi, quando andavamo a stuzzicarli con uno stecco, eravamo convinti che ci stessero maledicendo. Ogni tanto il fiume è frenato da qualche chiusa, a monte della quale si forma un piccolo specchio di forma irregolare, in cui anche stando dietro le quinte, si spieghia il sole.

In stazione c'è una signora con i guanti gialli, il mantello blu e il cappellino bianco; accanto a lei, una grassona in scarpe da montagna; e fra loro due un tale, coi capelli pettinati in modo da coprire la calvizie, che va avanti e indietro, con un impermeabile nero, trascinandosi dietro una gamba, come un militare in congedo.

Klausen. La guglia rossa di una chiesa gotica, una piccola punta con in cima un castelluccio, una grande punta coronata dalle mura merlate di una cittadella; tutto bilineare: chiesa, castello, cittadella, ponte.

In giro, la vellutata segala grigioverde, il grano albino, il piú dei monti. Il fiume si è fatto più lento, ma sotto sotto è ancora traditore, come in certi canti di montagna.

Un cavallo grosso, alla Bollaffio, tira un carro con un enorme carico di fieno. Su una roccia, la scritta: Peter Myrt - 1809 - gewirt.

Bressanone. Una chiesa come un pendente, un albergo con la torre, con in vetta una cipolla, tante casine sparse per i declivi. Dei soldati, con la zappa in mano, vicino alla caserma, sembrano carcerati; sorvegliati a vista dal maresciallo, ogni tanto agitano il berretto in segno di saluto.

Lungo gli impluvi, cala la polvere delle nuvole scure. Due cavalli rosa, sporgono con la testa da uno stecco, con fra loro un braccio di uomo che li tiene uniti e separati.

Franzensfeste. Il fiume ha dei banchi di sabbia che, come spugne, tentano di asciugarlo; io soltanto, alla maniera degli stercorei, dei trattori color marrone. Un alber-

go fa fumo, è quasi sul punto di andare a fuoco.

La mia casa, è una casa in condominio. Non so se i condomini del piano di sotto, o quelli del piano di sopra, si siano accorti di come ho trasformato il mio appartamento, però è un fatto che mi guardano storto. Sto perfettamente tranquillo solo quando, a fine settimana, vanto in montagna con la macchina. Allora ricarico il sole, scarico le acque del fiume, le rinnovo con delle altre, fresche. Per il loro scarico, ho inventato un ingegnoso sistema che le convoglia per tutt'altro canale di quello della fognatura, portandole direttamente al mare. Poi ri-genero l'atmosfera. Non già aprendo la finestra — l'aria fuori è inquinata — ma accendendo delle candele mangiafumo, spruzzando dell'aerosol deodorante, poi dell'aerosol profumato, con odori diversi, a seconda delle stagioni, o anche del capriccio che mi viene in quel momento. Tutto ciò è molto bello.

I condomini mi guardano storto, e io dovrei preoccuparmi, perché non è che in un condominio si possa fare quello che pare e piace, anzi non si può proprio comportarsi come a casa propria. Ma finché non dicono niente, il giorno che mi diranno qualcosa, sarà per me come la fine del mondo; in quanto la fine del mondo non è un fatto individuale, come comunemente si crede, ma sempre un fatto almeno a due, volevo dire di rapporti, di diversi punti di vista.

Devo comunque finire di descrivere...

Vipiteno. Uno scarpellino con la pipa in bocca, scarpella le pietre dell'edificio della stazione; insistendo molto, potrebbe anche distruggerlo. Col cappello floscio e i basettoni, ogni tanto però si prende un po' di riposo, accende la pipa con un legnetto, il che non dev'essere un affare da nulla, perché la fiamma stenta a lungo a farsi viva fra i vapori azzurrognoli di zolfo.

Il fiume gioca a nascondino, scompare e riappare dai punti più diversi, spirito folletto.

Gossensass. Una stazioncina, una di quelle casette che prevedono il tempo che farà. Un omino con l'ombrello chiuso, una donnina con l'ombrello aperto, ognuno davanti a una porticina; quando sembrano indecisi se uscire o no, basta dar loro dei colpi ritmati sulla testa, con l'indice della mano destra.

Brennero. Nel fiume c'è una bambola nuda, senza un bracciale. Proibito fotografare. Strano che ci sia una bambola, perché le bambole, come tutto il resto di casa mia, stanno in anticamera. Poi le sbarra di confine, con un cartello di là che dice benvenuti in Austria, e un altro di qua che dice benvenuti in Italia. Che sia il caso di fidarsi, però? Io proprio non so dirlo. Per quanto riguarda casa mia, oltre l'anticamera non si va. Ho in orrore i virus, gli antibiotici, l'aria viziata, le correnti d'aria e i soggiorni in altri posti. Per quanto riguarda il treno, infine...

A Dux l'avventuriero è certo di essere accolto per bene, nonostante la nomina a bibliotecario; forse anche pensa che il Waldstein lo ritiene una delle tante cose preziose

Beh, non è davvero certo che mi sia passata del tutto l'avversione per questo mezzo di trasporto, ma il mio trenino elettrico è un'altra cosa, profondamente diversa.

Stelio Mattioni

Il nuovo numero de «Il Cavour»

E' in edicola il numero 5 de «Il Cavour» la rivista nazionale diretta da Umberto Allioni di Brondello. Oltre al fondo del direttore (L'ultima spiaggia) pubblica articoli di: Nino Badano (Gli elettori chiedono ordine e libertà); Giovanni Malagodi (Cari Amici de «Il Cavour»); Manlio Lupinacci (Stanchezza del disordine); Enrico Mattei (I partiti di fronte all'elettorato); Ugo Manunta (Più voti a destra); Giuseppe Dall'Ongaro (Impressioni da Bonn); Rinaldo Pacciardi (Prima e dopo maggio); Gino Falleri (Intervista a Bartolo Ciccardini); Aldo Macchi (Intervista a Scalfaro); Marino Bon Valsassina (Profili della contesa elettorale); Giovanni Pullara (I cattolici italiani e le elezioni); Carlo M. Franzero (Impressioni da Londra); Renato Melis (Ambiguità del PCI); Remigio Rispo (Elezioni «da svolta»); Leda Rizzo (Simboli nel «Barnum» elettorale); Milla Malvestiti (Impressioni da Bruxelles); Franco Rosati (Violenza e legittima difesa); Federico Orlando (Quale Governo dopo il maggio?); Giuseppe Alpino (A cosa servono i voti liberali); Grazia Alteri (I giovani e il senso della vita); Ugo Cavallini (Con odio senza amore).



Londra — Se altrove non ci fanno più caso, verremo a giocare a Downing Street: in appoggio a una petizione che reclama più nidi d'infanzia, è stato compiuto questo gesto dimostrativo

IL SORPRENDENTE MONDO DEI «MEGAMICRI» INVENTATO NEL RITIRO BOEMO DI DUX

Casanova stanco d'avventure si rifugiò nella fantascienza

Trovò pochi lettori e lasciò l'autore indebitato con il tipografo il romanzo «Jcosameron» dove si narrano le vicende di due inglesi tra gli aborigeni del Protocosmo all'interno del globo

Giacomo Casanova, non più il quasi mitico cavaliere di Sengalt per la nuova società che faticosamente comincia a dar segni di vita e presto chiederà sacrifici di sangue e scatenerà interminabili guerre, trascorre gli ultimi tredici anni della lunga e avventurosa esistenza (dai sessanta ai settantatré) a Dux, oggi Duchov, in Cecoslovacchia. E' vecchio, stanco e sempre più deluso degli uomini che giudica facili a dimenticare benefici e amicizie, fletti anzi di mostrarsi ed essere ingrati: l'ostio maggiore è ancora per i consueti, anche se Venezia resta una città di sogno, la patria odiatissima che sembra incatenarlo e respingerlo per tutta la vita.

Il comodo asilo gli è offerto, durante un incontro a Parigi, dal conte di Waldstein che assai bene conosce il veneziano e più tardi, con molta malizia, dirà di lui che non sa solo le cose che pretende di sapere ed esse sono le regole della danza, quelle della lingua francese, del buon gusto, della pratica mondana e del comportamento in società. Giacché, soltanto le sue opere filosofiche sono pronte di filosofia; tutte le altre ne abbondano: egli ha sempre delle troate felici, delle novità, sa colpire giusto e in profondità.

A Dux l'avventuriero è certo di essere accolto per bene, nonostante la nomina a bibliotecario; forse anche pensa che il Waldstein lo ritiene una delle tante cose preziose

che possiede. Certo un avventuriero tranquillo e in ritiro, ma è sempre il Casanova evaso clamorosamente dai Piombi, l'uomo che ha meravigliato le grandi case di Vienna, di Parigi, di Berlino. Il nobile ospite sbaglia: il veneziano è più che mai una maschera impenetrabile, lui solo sa che l'insuperabile malumore nasce perché si crede esibito e isolato fra i barbari di Dux. Per sua fortuna i quarantamila volumi della biblioteca immensa del castello lo confortano, lo aiutano a non disperare, lo illudono che gli resta il tempo per conquistare una nuova fama, più alta e duratura dell'altra che lentamente svanisce.

Vita e sogno

Casanova — come scrive il francese Robert Abbracché che gli ha dedicato un lungo saggio — invecchia ma non cambia: come da giovane, ciò che più fa il suo fascino è la sua voce, la sua lingua, la sua scienza, lo che è ben più impetuoso di se stesso di essere sempre equale. Ha necessità continua di cambiare, la quasi paura di cambiare è stata sempre la unica difesa contro il mondo che sente ostile, il tempo che scorre implacabile, i ricordi che ha cercato di non far sorgere negli altri o ha tentato di annullare in sfumature incerte, mostrandosi con cento volti diversi, nessuno dei quali è veramente il suo. A Dux finalmente ha coscienza del lungo scacco ed è allora il tempo in cui redige le memorie, le sue opere, la sua provvida spaccatura e un profondo strato fangoso, nel mondo dei Megamici.

gli ometti colorati non sono inferiori ai giganti. Non hanno certo pistole e fucili silenziosi, sconoscono il potere mortale di certi gas, ma in cambio hanno inventato gli autotomibili e la penna stilografica, davvero in questo più moderni e progrediti degli ospiti. Posseggono, inoltre, alcuni capelli volanti i cui viaggi da un punto all'altro del Protocosmo sono guidati con un sistema che appare assai simile a quello che stabilisce la traiettoria dei nostri missili, spaziali o no.

Odio e amore

Il numero dei giganti aumenta presto secondo leggi che Casanova intuisce e poi la scienza dimostrerà esatte: Edoardo è nominato principe feudatario ed è ritenuto a un certo momento l'incarnazione ultima e prodigiosa del Gran Genio, il sovrano di Heliopolis. Divenuto immortale, i due non invecchiano ed ancora perché sembrano ancora giovani al ritorno in Inghilterra. Invece la lunghezza della vita dei Megamici è stabilita sin dalla nascita ed è da ciascuno di essi conosciuta: arrivato il tempo che la morte è vicina, lasciano famiglia, lavoro e cariche, si ritirano in un luogo tranquillo e si preparano serenamente al grande trapasso.

Numerose e complicate sono le vicende che Casanova accumula l'una dopo l'altra con un fervore immaginativo che supera sovente quello dei nostri autori di racconti di fantascienza, ai quali il racconto settecentesco si può in un certo senso accomunare. L'odio e l'amore per Venezia appaiono chiarissimi: se la città è l'unica che il recluso volontario di Dux tuttora ama, la repubblica sotterranea in cui domina la corruzione e che Edoardo vincerà in guerra è sempre Venezia.

Il ritorno dei protagonisti sulla terra è quasi miracoloso ed essi per compiere l'inedito viaggio superano mille difficoltà con l'aiuto di un megamicro che la morte coglie al compimento della missione generosa. Edoardo ed Elisabetta invecchiano poi rapidamente, perdono la memoria dei figli e dei discendenti rimasti nel Protocosmo e muoiono insieme, un giorno dell'anno 1629.

Gaspere Grestì

E' uscito il n. 44 dei «Futuribili»

«In un tempo o più o meno lontano potremo avere una società in cui la tecnica sostituirà il lavoro di milioni di operai e impiegati», questa la tesi del fascicolo 44 della rivista «Futuribili». Nel fascicolo: «Roma da disfare» (Leonardo Benevolo); «Neotecnica ed ecologia» (Giorgio Nebbia); «Parapsicologia: al di qua e al di là della scienza» (dibattito con la partecipazione di Leonardo Anzani, Raimondo Cantini, Massimo Inardi, Jader Jacobelli, Adriano Ossicini, Emilio Servadio).

UNA TRADIZIONE VIVA DAI TEMPI DELLA SERENISSIMA

Ha un respiro europeo l'economia di Bassano

Nei ceramisti d'oggi che sanno imporsi su nuovi mercati si rispecchia la secolare funzione dell'artigianato artistico

Bassano, maggio

«...Bassano è una nobile piazza della Repubblica Veneta in terraferma, atteso il signorile commercio con Londra, ed Amsterdam, e Lione, e Svezia, e da tre anni in qua con Moscovia». Così il dotto padre G.B. Roberti si esprimeva nel 1780, quasi a conferma di quello che Giovanni Battista Remondini, aveva scritto ad un amico, nel 1772: «...nessun altro forse in tutta l'Europa fa lavorare tanti torchi, quanto io fo da molti anni in qua...».

In questi decenni, documentati dal Brentari in modo ineccepibile, si polarizza l'opera e industrie attività mercantile di Bassano.

L'anica economia di Bassano ha quasi inconfondibile caratteristica, questa sua europeizzazione degli scambi, un'europeizzazione condotta con abile e savia mano prima dai lanaroli, poi dai setaroli, dagli orafi e più tardi dai ceramisti e dai tipografi, secondo le formule produttive dei tempi.

Questo respiro atavico dell'uomo di Bassano è la sua più alta prerogativa, una prerogativa che non lo distacca dalla terra natia ma lo rassicura nella bellezza del suo paesaggio, nell'armonia residenziale del suo contesto edilizio, nelle sue tradizioni.

Così il 22 novembre 1461 il Consiglio interviene energicamente perché si aumentino le mercedi agli operai della lana, poi provvederà ad esentare di qualsiasi dazio coloro che hanno bisogno di ripararsi la casa o di rifarla ex novo, ciò che purtroppo accadeva ad ogni invasione e saccheggio e più tardi per sopprimere alle carestie, che afflissero la città, si deliberò l'acquisto diretto di grosse derrate per rivenderle al popolo a prezzi di puro costo. Era logico che una tale concordanza fosse d'impulso alle cure ed alla conservazione di Bassano, che già nel '500 aveva tutte le strade ricoperte di mattoni, cosa rara allora o tutt'al più limitata a qualche zona centrale.

Circa un cinquantennio più tardi, per rendere più comoda e signorile la viaria locale di via dell'obbligo secolare con il duplice concorso pubblico e privato, un concorso spontaneo, quasi affettuoso. Sovente il Consiglio bussò a quattrini alle casse del Senato Veneto e quando non li ebbe o non li ricevette a sufficienza non esitò di chiederli ai cittadini, che risposero con entusiasmo pur di abbellire e dare maggiore conforto alla amata terra. Così fecero i più umili e così fecero i migliori, gli artisti e gli industriali, gli uomini di mercatura e quelli d'affari in genere in nobile gara e con uguale fine, in un orgoglio comune e nell'interesse superiore della collettività, nelle sue visuali presenti e future.

Allorché il doge Francesco Loledan, con sua ducale del 27 dicembre 1780, ebbe a concedere a Bassano, che tutti conoscevano come la piccola Venezia, il titolo di città veneta, volle porre nel più ampio risalto, l'industria e proficua operosità dei cittadini che «con tale fregio di onore saranno animati a promuovere sempre più il commercio...». Mentre la Serenissima si avviava inesorabilmente al suo fatale declino ed aveva corosso ogni sua iniziativa in un molle e lascivo costume di sfrenata spensieratezza, Bassano si era immunitizzata contro i mali e le avventure del secolo, il suo nome correva, con sicuro prestigio, le maggiori città d'Europa: non s'era mai incrinata nelle avversità, né mai s'era esaltata nei raggiunti successi.

Su tali indubbie prerogative, colte in un'essata cronologia storica, è più facilmente esplicabile quell'humus, che è alla radice di ciascuno di noi, specie nella sua vita collettiva e di qualsiasi collettività diventa l'indice valutativo più esatto; in questo caso ci apre la via ad intuire gli obiettivi dell'Unione ceramisti bassanesi, che nel suo disegno costitutivo ed associativo ci appare una sola, omogenea espressione artistica ed operosa, sulla scia di quelle tuttora famose, antiche produzioni, che s'affermarono in qualsiasi mercato.

Tutto l'arco plurisecolare della ceramica, maiolica e porcellana locale, che unisce i nomi dei Marinoni, dei Manardi e dei Moretti, tutto il loro fervore operoso, tutta l'intelligente legislazione che a favore delle loro fabbriche e fornaci fu disposta con particolare obiettività dal Savi della Mercanzia della Serenissima Repubblica di San Marco, la fama europea del loro artistico prodotti, diventano in realtà il più nobile sprone ai ceramisti d'oggi, che continuano in tal guisa quella che è la funzione civile dell'arte e dell'artigianato artistico.

Questa produzione ha così un marchio, una sua distinta etichetta, elimina e dissolve, nelle sue premesse associative, la ruggine della concorrenza e può tranquillamente proiettarsi ovunque, in un'inconfondibile finonomia, che già ne lievitava la valorizzazione altrui, senza collezionisti, amatori e mercanti d'arte a ricorcarla.

Ed altro fine precipuo all'economia d'oggi, viene poi a perseguire, questa apparenza collettiva dei prodotti ceramici: sancisce il potenziale di una forza operante e creativa, che nella sua omogeneità organizzativa può superare le più lontane distanze mercantili ed aumentare le sue scelte di mercato, com'è nei dettami dell'economia dei nostri di, per coordinare e disciplinare la sua naturale evoluzione.

Le fonti ispirative non mancano in Bassano, al di là del fatto tradizionale, noto nel suo comune linguaggio ed inesplicito nella carenza di una sua attenta ricerca, l'abilità e tecnica mestierali s'appellano sempre più promettenti; su tali piloni gli obiettivi, vicini e lontani, sono sicuramente raggiungibili, nel nome di una Bassano, ripetiamo, che è cara ed amata in tutto il mondo.

Come le acque della Brenta, o serene o minacciose, scorrono sotto il suo antico ponte in legno, sembrano sempre le medesime anche se nell'indistinto moto dell'ultima v'è vita e fervore, così in questa ceramica, v'è il felicissimo connubio della tradizione e di una nobile attualità, nel nome di Bassano e dell'Italia.

Emilio Padoan

I. N.

(Avviso elettorale)

IL LIBRO «LA 23' ORA» di FRANCO SERVELLO

E' IN DISTRIBUZIONE PRESSO L'UFFICIO ELETTORALE DI LONCIARI

IN VIA FABIO SEVERO, 33

e se ti dicono...

alienazione

Alienazione, una parola. Significa estraneità. E' la condizione dell'uomo che, psichicamente, non riesce più a inserirsi nella normale vita degli uomini. Ma le parole, in medicina, hanno sempre un filo diretto con noi perché si riferiscono al nostro corpo, alle malattie, alla salute.

Alienazione, una parola. E 10.000 altre. Ti potranno aiutare, interessare. Ti potranno dare una sempre più consapevole coscienza sanitaria.

GRANDE DIZIONARIO MEDICO per la famiglia

Ogni settimana in edicola. Un fascicolo L. 450

FRATELLI FABBRI EDITORI



Londra — Questo estroso modello in taffetà rosso cangiante denominato «Fru Fru» fa parte della collezione per l'autunno presentata con la celebre e prestigiosa etichetta di Mary Quant

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

I PARTITI IMPEGNATI NEI COMIZI ELETTORALI

Preti oggi conclude la sfilata dei «leaders»

Sui palchi i candidati: quasi una passerella finale
Discorso di Labor - L'allestimento dei seggi elettorali

La campagna elettorale è giunta al «serate» finale. Oggi, ultimo giorno di comizi, si avranno le manifestazioni di chiusura dei vari partiti, le quali porteranno ancora una volta alla ribalta alcuni fra i maggiori esponenti della vita politica nazionale, come l'ex ministro socialista democristiano on. Luigi Preti, la cui presenza a Trieste ravviverà la conclusione della propaganda elettorale.

Queste le manifestazioni di chiusura dei vari partiti: per il PSDI parlerà l'on. Luigi Preti alle ore 19 in piazza Grattacielo; per il PCI, Agostino Nolla, della direzione nazionale (alle 18.30 in campo San Giacomo). E inoltre: la DC chiuderà la sua animata campagna (nel corso della quale sono intervenuti Andreotti, Forlani, Moro e Rumor) schierando tutti i propri candidati alla Camera e al Senato: alle 21, in piazza Goldoni, parleranno il sottosegretario Belotti, l'ing. Bruno Umani e il prof. Pio Nodari, e in precedenza a Muggia alle 18.30, l'on. Bologna, il prof. Mezzana e Giordano Pontini, ed a Borgo San Mauro (Sistiana) il prof. Romano e Gino Rosini; per il PRI, alle 19 in piazza Goldoni, chiuderà con i candidati Cumbat, Fraga, Gargano e Voli; il PLI chiuderà con Trebbi, Zimolo, Sancin e Trauner alle 20 in piazza Goldoni; il PSI mobiliterà, alle 19 in piazza Garibaldi, Branko Pahor, Livio Pesante e Arnaldo Pittoni; per il MSI parleranno alle 19 in piazza Goldoni Pino Romualdi e Livio Lonciari; e il PSIUP, alle 18 in piazza Garibaldi, con Fausto Monfalco e il segretario regionale Ezio Martone.

Ieri intanto ha chiuso la campagna del Movimento politico dei lavoratori, il coordinatore nazionale Livio Labor che — parlando in piazza Garibaldi di fronte a un folto pubblico nonostante la pioggia battente — ha affermato che «la nuova domanda politica emersa nel corso delle lotte sindacali e sociali di questi ultimi anni ha nel MPL la più piena possibilità di sbocco operativo e concreto». Riferendosi poi alle ultime vicende delle ACLI, Labor ha soggiunto: «Non saremo certo noi, che da sempre abbiamo condotto una dura battaglia per l'autonomia del movimento operaio, a strumentalizzarlo, come altri ieri ed oggi hanno cercato di fare, le scelte delle ACLI, non possiamo tuttavia non rilevare — ha detto l'oratore — il giudizio positivo autorevolmente espresso al congresso di

Cagliari sul Movimento politico dei lavoratori, giudizio confermato dalle migliaia di acclisti che militano nelle nostre file, avendo fatto una chiara ed irreversibile scelta di campo ed impegnando la loro organizzazione su precisi obiettivi generali alternativi al sistema». Dalle piazze l'impegno elettorale si sta trattando trasferendo nei seggi, che i servizi del Comune vanno predisponendo nelle scuole e in altre sedi pubbliche, con l'appuntamento delle cabine, delle urne e di tutto il materiale occorrente per il regolare svolgimento delle operazioni elettorali.

Oggi il ricordo dei Caduti del 5 maggio

A cura del Comune verrà collocata stamane, in via Imbriani, una corona d'alloro a ricordo dei concittadini caduti il 5 maggio 1945.

Ieri l'altro, rappresentanti della Giunta e del Consiglio comunale, hanno deposto corone d'alloro alla foiba di Basovizza e alla foiba n. 149, a Opicina - Campagna.

Si decide il concorso per cinque farmacie

Entro il 20 maggio saranno resi noti i nomi dei vincitori delle prove di esame relative al

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pellegrino — il sole sorge alle 4.48 e tramonta alle 19.17. La luna nasce alle 0.41 e cala alle 9.50. Ieri: temperatura massima 15.5, minima 11.7; pressione mm. 1006 in aumento; umidità 87 per cento; pioggia mm 5.8; vento kmh 6 da Est; temperatura del mare 13.

Mare — Oggi: bassa alle 7.35 con cm 33 sotto il l.m.; alta alle 16.35 con cm 21 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 9.30 con cm 29 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno: interrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Sottocastello 30, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mammi 45, tel. 791616.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6, via Diaz 2, tel. 35747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795269; Piccola, via Orzani 2, tel. 790207; Vernani, piazzale Valmaura 11, tel. 81246.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivi): dalle 9 alle 22, telefono 744591. Chiamata notturna telefono 37265.

bando di concorso per l'assegnazione di cinque nuove farmacie nell'ambito del nostro Comune. La Commissione, composta da funzionari ministeriali, rappresentanti dell'ordine dei farmacisti, da esponenti universitari e della categoria, si è infatti riunita il 14 aprile per esaminare le domande dei concorrenti. In questa riunione sono state stabilite le date per le prove di esame che si svolgeranno appunto nella seconda metà di questo mese. Entro la fine dell'anno, facendo delle previsioni ottimistiche, si sbloccherà così una situazione di stallo che perdura da qualche tempo: si apriranno cinque nuove farmacie in quelle zone periferiche che crescono di giorno in giorno di popolazione e che abbisognano di adeguati servizi sanitari.

Le cinque nuove sedi sorgono infatti in una delle zone di Borgo San Sergio, una in via Flavia (all'altezza della chiesa, e quindi equidistante da Valmaura e da San Sergio), una in via Colonia Alta (copriva la zona di via Fabio Severo e della Università), una a Sottolungara e infine una a Basovizza.

Gli esercizi pubblici nel giovedì festivo

In base all'art. 3 della legge giugno 1971 n. 425, tutti gli esercizi che hanno scelto quale giornata di chiusura il giovedì, potranno tenere aperti i loro esercizi il giorno del maggio, festività dell'Ascensione.

Chiamata per imbarco per stamane alle ore 10. Turno generale contratto naviglio minore: 1 marinaio.

ANCHE SCHIANTI SPETTACOLARI MA CON LIEVI CONSEGUENZE

Incidenti a catena sull'asfalto scivoloso

Catena d'incidenti complice lo asfalto scivoloso: il più spettacolare è avvenuto nel pomeriggio alle Noghere, dove una «Opel Kadett» è andata praticamente distrutta nello schianto contro il portone della casa numero 129/1. Per un puro miracolo il guidatore, che ha spaccato con il petto il volante se

DOPO LE «RIVELAZIONI» DEL PARIGINO «COMBAT»

Continua aitalena di note sulla Zona B

Interventi di Bartoli e dell'Unione degli istriani presso Andreotti - Risposta del Sindaco con replica

In relazione alle recenti note e «rivelazioni» del giornale francese «Combat» su una presunta cessione italiana della zona B, il presidente dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Ing. Gianni Bartoli, è intervenuto ieri presso l'on. Andreotti ottenendo da parte del Presidente del Consiglio «la più precisa smentita di quanto affermato il giornale francese». Una smentita — sottolinea l'ing. Bartoli — in un suo comunicato — che conferma le dichiarazioni fatte sabato scorso dal segretario nazionale della DC, Forlani, quando nel suo discorso a Trieste ha dichiarato che «la politica del governo italiano nei confronti della Jugoslavia è fondata sul più leale rispetto dei trattati e del memorandum di intenti di Londra del 1954, relativamente ai problemi territoriali».

Dal canto suo il sindaco Spacini — secondo quanto ci comunica il consigliere del «Vidovich» (MSI) — ha risposto a un'interrogazione dello stesso consigliere in ordine alle notizie della stampa francese sulla questione della zona B: «Non posso che ribadire questa risposta del sindaco — a quanto, in proposito, ha riportato la stampa locale e nazionale e cioè la pronta e categorica smentita delle notizie da parte del ministro degli Esteri, perché destituite da qualsiasi fondamento. Un tanto è stato peraltro ribadito fermamente dall'on. Moro e dall'Ambasciatore a Parigi, il conte di Sarno, e da tutti i nostri ministri e diplomatici. E qui il consigliere missino ha replicato con una nuova interrogazione, per sollecitare una risposta più pertinente e più precisa alla luce dei nuovi ele-

menti risultanti dalle ultime indiscrezioni».

Sul tema della zona B si è intrattenuto, ieri, anche l'ex Console generale a Capodistria, dott. Guido Zecchin, ora candidato del PLI alla Camera che in una conferenza ha sottolineato l'importanza, dal punto di vista politico, di un tema che ha un posto particolare nel cuore di tutti gli italiani e in prima fila degli istriani e del «triestini». L'oratore ha poi affermato che «il periodo elettorale non deve però influire sull'equilibrio e sulla ponderatezza di un giudizio su questo scabroso problema». Ed ha aggiunto che «la difficile attuazione dell'accordo di Londra, la cui provvisorietà era evidente anche dal punto di vista formale, fu determinata all'origine dall'impossibilità di raggiungere un soddisfacente livello di reciprocità a causa della sostanziale opposizione dei regimi politici nei due Paesi: in tale prospettiva appare quindi comprensibile l'alta marea dei colpi di scena, talvolta interessati, posti in essere dall'una o dall'altra parte».

Si registra infine un intervento dal presidente dell'Unione degli Istriani, avv. Lino Sardo Albertini, presso il presidente del Consiglio Andreotti, al quale ha trasmesso un telegramma per sollecitare un chiarimento sulla posizione del governo in ordine alle trattative italo-jugoslave sulla zona B. «Accio preme», conclude il messaggio di Sardo Albertini, «che mancata risposta o dichiarazioni evasive costituirebbero chiara conferma delle notizie smentite per cui appare assolutamente opportuna la richiesta chiarificatoria anche per evitare spiacevoli riflessi elettorali».

CONVALIDATE LE DELIBERE DELLA REGIONE

Operante alla Provincia il riassetto per il personale

Risolta anche l'analoga vertenza all'E.C.A.

Il Comitato centrale di controllo dell'assessorato degli enti locali della Regione, nella seduta di ieri a Udine, ha ravvivato le due delibere della Provincia di Trieste sul riassetto delle carriere, qualifiche e retribuzioni del personale degli uffici provinciali e sul nuovo trattamento del personale in servizio presso l'ospedale psichiatrico provinciale.

Questi importanti documenti, che erano stati approvati dalla Giunta provinciale nella seduta del 24 aprile, dopo le lunghe e laboriose trattative che il presidente dott. Zanetti e l'assessore al personale ing. Passagnoli avevano concluso con i rappresentanti di tutti i sindacati, hanno ottenuto, quindi, l'assenso dell'organo superiore di controllo.

L'Amministrazione provinciale vede così dopo lunghi anni di vertenze sindacali e di agitazioni del personale (ricorderemo lo sciopero di sei giorni nel giugno scorso dei dipendenti dell'ospedale psichiatrico) approvata una regolamentazione economico-amministrativa sulla quale potrà ora impostare anche una nuova ristrutturazione degli uffici, dei servizi e della personale provinciale.

In un comunicato, Federazione provinciale dipendenti enti locali Cisl segnala che a seguito degli interventi sindacali in sede romana, particolarmente presso il ministro Rumor, la perquisizione di lavoro per creare all'E.C.A. in merito all'applicazione per i dipendenti del riassetto economico a far luogo dal 1.º luglio 1970 è venuta a sciammazzarsi. Infatti, il Ministero dell'Interno ha provveduto telegraficamente a integrare parzialmente la maggior spesa occorrente per le nuove retribuzioni con impegno di provvedere nei termini più brevi possibili a completa l'integrazione finanziaria per l'ente.

Da parte sua la Prefettura informa che «le ragioni che hanno provocato la proclamazione dello stato di agitazione del suddetto personale sono da considerarsi superate. Difatti, dietro interessamento di que-

sta Prefettura, il Ministero dell'Interno, in data 28 aprile, ha concesso a favore dell'E.C.A. di Trieste un contributo straordinario di 100 milioni di lire, con il quale l'ente è stato messo in grado di affrontare una notevole aliquota dei maggiori oneri derivanti dall'accordo sindacale relativo al riassetto degli stipendi del personale in parola».

Amputata dalla macchina la falange di un dito

Un marinaio argentino, José Ada, di 49 anni, imbarcato sul mercantile «Rio V», ha perduto l'ultima falange dell'indice destro. La dolorosa amputazione è avvenuta ieri mattina quando, nella sala macchine della nave, egli era intento a cambiare il premistoppa ad una pompa. Il meccanismo si è accidentalmente messo in movimento, mozzando all'Ada il pezzo di dito. Trasportato all'ospedale maggiore con un automezzo privato, ha riscontrato al marittimo l'amputazione completa dell'ultima falange.



DESTRONAZIONALE

PRECISAZIONE

L'abbinamento per la campagna elettorale in un periodico d'informazione del nome dell'on. Bologna con quello di candidati di altri partiti è frutto della iniziativa di quel giornale. Detta iniziativa ha destato vivo disappunto e sorpresa perché è contraria ai precisi accordi verbali presi che consentivano l'eventuale abbinamento solo con candidati della Democrazia Cristiana.



COMIZI DI OGGI:

Ore 16.30 - TREBICIANO
Ore 17.30 - PADRICIANO
Ore 18.30 - BASOVIZZA

Parleranno:

Lucio LONZA
candidato al Senato e capoluogo alla Camera

Giuseppe DE GIOIA
candidato (n. 2) alla Camera

Egone FLORIDAN

PIAZZA GARIBOLDI

Ore 19

COMIZIO DI CHIUSURA DEL P.S.I.

BRANKO PAHOR
vice segretario provinciale

LIVIO PESANTE
capoluogo alla Camera

ARNALDO PITTONI
vice presidente Consiglio regionale

AURISINA - Piazza

Ore 20

CLAUDIO BONICOLLI

DUSAN KOSUTA
candidato alla Camera

LOTTA COL VOTO

PSI

OGGI ORE 19 - PIAZZA GOLDONI
MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA

ROMUALDI

Vice Segretario Nazionale del MSI

presenta DE FERRA (Senato)

Camera: GIACOMELLI
LONCIARI
TAGLIAFERRO
de' VIDOVICH



7 maggio: prevalgono il buonsenso e la buona volontà.

COMIZIO DI CHIUSURA PIAZZA GOLDONI ORE 20

avv. SERGIO TRAUNER Segretario Provinciale
dott. ROMANO SANCIN n. 3 alla Camera
dott. ARMANDO ZIMOLO Consigliere Comunale

Investimento notturno: prognosi riservata

Gravissimo investimento notturno ad Aurisina - Cave, dove il minatore Emilio Puzzer, di 35 anni, abitante al numero 71/a di Aurisina - Cave, è stato travolto, nei pressi di casa, da un'auto.

L'incidente, verificatosi pochi minuti prima della mezzanotte, è avvenuto nei pressi della caserma della Guardia di Finanza. La strada, in quel punto è in rettilineo e sufficientemente illuminata. Il Puzzer si era staccato dal lato sinistro della carreggiata (rispetto la direzione di marcia della vettura) e aveva già raggiunto la mezzanotte della strada, quando è sopraggiunta la macchina. Il conducente dell'auto, una «Ford Escort», targata TS 124029, Lucio Sironich, di 23 anni, abitante in via Ugo Foscolo 25, accortosi del passante, ha frenato di colpo ed ha sterzato bruscamente, ma senza riuscire ad evitare l'investimento. Sul posto del sinistro sono accorsi i sanitari della CRI e i carabinieri del Nucleo radiomobile di Aurisina. Il ferito, che appariva gravissimo, è stato trasportato a tutta velocità all'ospedale maggiore, dove è stato ricoverato con la riserva di prognosi per stato precomatoso trauma cranico e la frattura della gamba destra.

STATO CIVILE

4 maggio
MORTI: Rosso in Bartolo Caterina, anni 73; Vento Giovanni, 86; Ravagnani Ettore, 73; Pavetti Stefano, mesi 5; Parvicio ved. Bassan Pierina, 86; Cherubini Giuseppe, 67; Piller Luigi, 71; Adami Mario, 62; Musizza Giuseppe, 80; Sterpin ved. Schiaffini Vittoria, 78.
NATI: 16.

PER LA NAZIONE NELLA DIMENSIONE EUROPEA

«L'AUREA»: «Noi crediamo nell'unità europea, nella funzione della NATO, negli elementi della pace e della sicurezza». (Dall'intervista concessa dall'avv. Lonciari a Jacques Richard de «L'Aurore» - Parigi, aprile 1972)

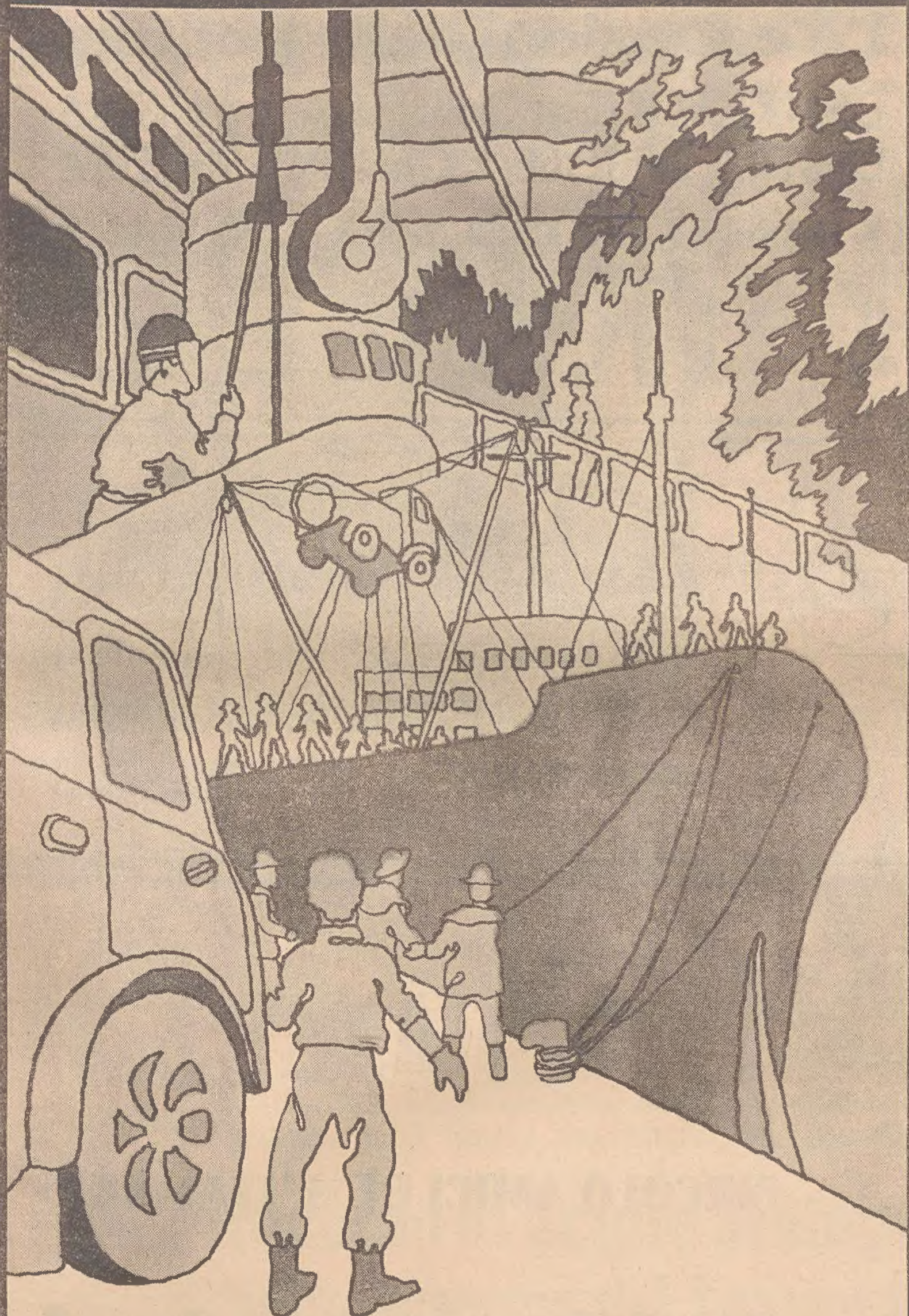
DA BREST A BUCAREST (Intervento del consigliere Lonciari alla seduta del Consiglio Comunale del 22 dicembre 1967): «...c'è da seguire la politica di creazione di un centro di tutti i Paesi del MEC per una politica unitaria verso i Paesi dell'Est. Fino a quando Francesi, Tedeschi e Italiani andranno a vendere i loro beni all'Est indipendentemente gli uni dagli altri, realizzeremo sì, forse, dei profitti di carattere economico, ma non realizzeremo certamente quell'azione di rottura che dovrà finalmente portare l'Europa da Brest a Bucarest».

F. JOSEF STRAUSS: «Sarebbe opportuno che l'Ufficio Commercio con l'Est avesse la sua sede a Berlino Ovest. In questo modo gli stati dell'Europa Orientale imparerebbero a considerare la Comunità Europea un fatto compiuto. Tutto ciò presuppone, da parte dell'Europa Occidentale, una politica coordinata. La concezione paneuropea potrà realizzarsi solo se promossa da una solida base europea occidentale». (F.J. Strauss - «Un piano per l'Europa», ed. Volpe, Roma, 1967)

Per la Camera (scheda grigia) scrivi così:

Lonciari





**Trieste
si è rifatta una vita.
E non vuole giocarsela.
Indietro
non si può tornare.**

Trieste ne ha passate troppe. Subito dopo il 1918, dopo il ricongiungimento all'Italia, c'è stata la tragica avventura del fascismo, che in pochi anni ha cancellato, anche qui, ogni libertà democratica; ha distrutto, soprattutto qui, ogni possibilità di pacifica e civile convivenza fra genti diverse, così importante per Trieste. Poi, gli anni disastrosi della guerra voluta dal fascismo, la cessione di Trieste ai nazisti, un triste "privilegio": la Risiera.

Nel 1945 per l'Italia arriva la pace. Per Trieste, invece, continuano i giorni e gli anni bui, sotto le occupazioni straniere.

Si pensa, per la nostra città, di mettere in piedi regimi innaturali, frutto di spinte indipendentiste, di tesi separatiste dall'Italia. Trieste vi si oppone con fermezza. Quando, nell'ottobre del 1954, Trieste ritrova con l'Italia la democrazia, la libertà, la pace, non si tratta di un punto di arrivo, ma di un difficile punto di partenza.

Ma Trieste è ormai "vaccinata" contro le malattie più pericolose del suo difficile passato: nazionalismi, violenze, chiusure e contrapposizioni.

Trieste, ormai saldamente inserita nell'Italia, ritrova e rilancia la sua vocazione europea, si apre alla collaborazione con i popoli vicini. La nostra città contribuisce così attivamente alla pace, di cui ha assoluto bisogno per progredire.

A Trieste si respira oggi un'altra aria; si va realizzando un serio programma di sviluppo economico a livello europeo; c'è il confine aperto; la città, con il suo porto, è di nuovo centro di incontri, di traffici, di affari.

Ma in questi ultimi tempi, in Italia, i germi delle malattie del passato hanno tentato di aggredirci ancora. I fili rossi e i fili neri della violenza arrivano fin qui, come dimostrano le bombe nascoste ad Aurisina, i collegamenti con gli attentati e gli estremismi di altre parti del Paese.

Dobbiamo opporci risolutamente a nostalgie e avventure, per non compromettere, assieme alla democrazia, tutto ciò che abbiamo tanto faticosamente avviato. Fedele all'insegnamento di Alcide De Gasperi, la DC vuole fermamente che Trieste sia sempre più una strada italiana verso l'Europa.

**Il progresso deve continuare nella libertà
e nell'ordine. Vota DC.**



Fra vivere
la libertà
e rimpiangerla,
il tuo voto DC
decide

COMIZI DI CHIUSURA
DELLA CAMPAGNA
ELETTORALE:

Ore 18.30

MUGGIA
Piazza Marconi

On.
GIACOMO BOLOGNA
candidato alla Camera

RENATO MEZZENA
candidato al Senato

GIORDANO PONTINI

Ore 19

SISTIANA
Borgo S. Mauro

REDDITO ROMANO
candidato alla Camera

SERGIO COLONI
segretario provinciale

GINO ROSINI

Ore 21

TRIESTE
Piazza Goldoni

On.

CORRADO BELCI
candidato alla Camera

BRUNO UMANI
candidato al Senato

PIO NODARI
candidato alla Camera

PROIEZIONI
DI DOCUMENTARI

Ore 18.15

AQUILINIA
Via Balamonti

Ore 18.30

MUGGIA
S. BARBARA
Via Capodistria
Salvare

Ore 19.45

BORGIO SAN
GIORGIO

Ore 20

MUGGIA
Mercatino
(capolinea 20)
SERVOLA
(chiesa)

Non votare a vuoto.
Vota DC



ANCHE UN SOLO VOTO

IL

TUO VOTO

POTRÀ ESSERE DECISIVO

PER L'ELEZIONE A

SENATORE

DEL PROF.

DE FERRA

AL SENATO VOTIAMO DE FERRA



ALLA CAMERA IL MSI

CANDIDA IL DOTT. SERGIO

GIACOMELLI

I

VICE SEGRETARIO PROVINCIALE
CONSIGLIERE COMUNALE
COMPONENTE LA CONSULTA NAZIONALE

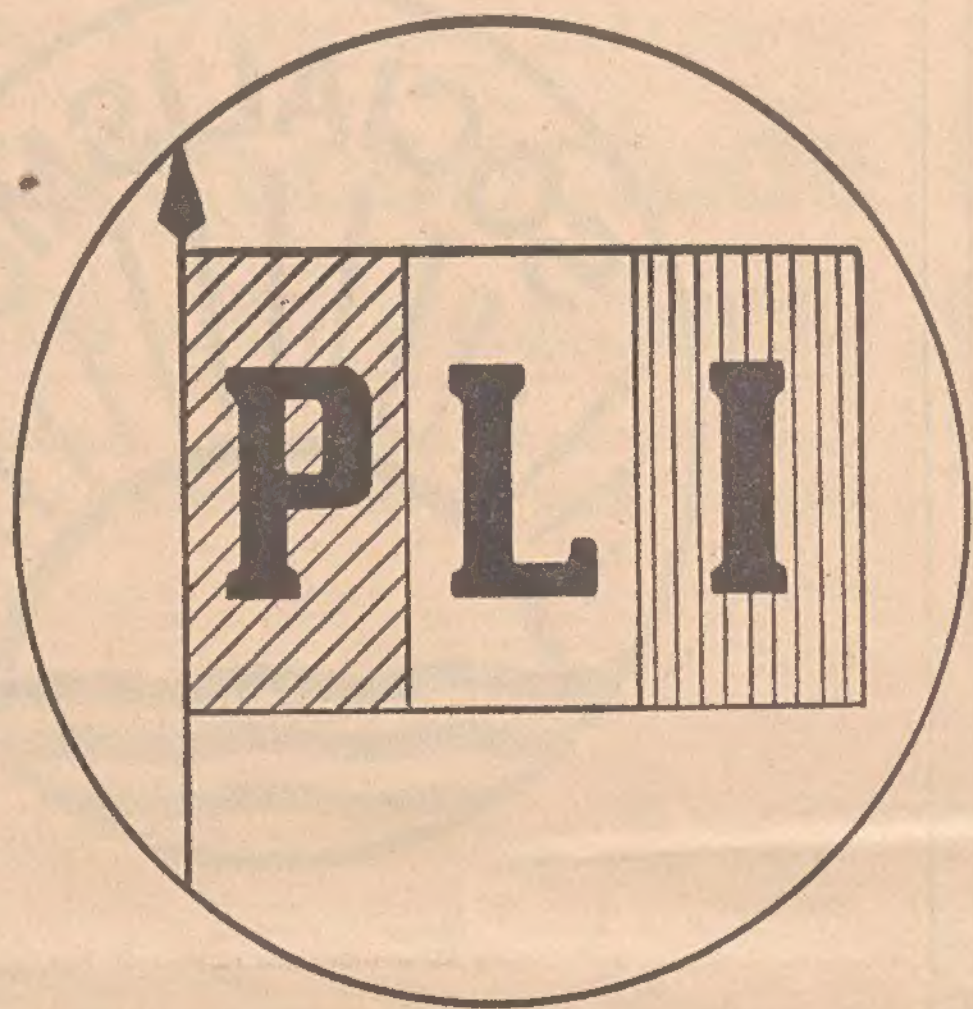
Il Dott. GIACOMELLI nel 1970 ha diretto la campagna elettorale che ha portato il MSI dal quinto al terzo posto tra i partiti di Trieste subito dopo DC e PCI



**NEL PSDI
TUTTO
ALLA
LUCE
DEL
SOLE**

A SINISTRA:

- NELL'ORDINE
- NELLA LIBERTÀ
- CON I LAVORATORI
- PER UNA TRIESTE EUROPEA



ELETTORI,

**NON fidatevi di quei partiti
i cui rappresentanti esprimono idee
CONTRASTANTI**

**NON permettete che il vostro voto venga
utilizzato contro le vostre stesse intenzioni**

DATE IL VOSTRO VOTO AI LIBERALI

**che da anni portano avanti nel
paese un discorso chiaro, tenace,
COERENTE**

**Un discorso di STABILITA' democratica
di SICUREZZA delle istituzioni
di TUTELA del cittadino**

I CANDIDATI DEL PLI PER LA CAMERA



1 - on. Antonio BASLINI



2 - avv. Giorgio IRNERI



3 - dott. Romano SANCIN



4 - dott. Guido ZECCHIN

IL CANDIDATO DEL PLI PER IL SENATO



ing. Augusto TREBBI

VIDEO TRICOLORE ATTUALITA' POLITICHE



Il comizio di ALMIRANTE a Trieste

Cosa potrebbe accadere in Italia se le cose continuassero così?

Intervista con CLAUDIO DE FERRA

Intervista con FABIO LONCIARI

La conferenza stampa di FABIO LONCIARI sulla «Zona B»

Intervista di JACQUES RICHARD de «L'Aurore» a Fabio Lonciari

ore 10 - Tergesto (Interno galleria)
ore 12 - Tergesto (Interno galleria)
ore 17 - Tergesto (Interno galleria)
ore 18 - Largo Riborgo
ore 19 - Tergesto (Interno galleria)
ore 20 - Tergesto (Interno galleria)



Roma (8 aprile 1972)

«Un cenno particolare, infatti, intendiamo farlo per il candidato che, iscrittosi diciassette anni fa al MSI, divenne, in seguito alla sua costante attività nell'ambito giovanile, Dirigente Nazionale del Raggruppamento Giovanile e anche membro della Direzione Provinciale del Movimento. Durante le drammatiche giornate del 1953 per il ritorno di Trieste all'Italia, Lonciari venne arrestato dalle forze di occupazione ed il suo periodo di detenzione, alla pari di quello di altri quattro collaboratori assieme con lui arrestati, risultò essere poi il più lungo fra quegli inflitti ai sostenitori della Causa Nazionale. In definitiva, un biasone di nobiltà morale e patriottico che, adesso ritorna a tutto vantaggio della causa della lista nella quale Lonciari è incluso».

Lonciari

Le equazioni della politica
DESTRA FORTE = CHIUSURA A SINISTRA
DESTRA DEBOLE = CENTRO-SINISTRA

A destra c'è solo il MSI: anche il TUO VOTO al



M.S.I. LA DESTRA NAZIONALE



ZECCHIN candidato del **PLI:**

date il vostro voto preferenziale a chi vi ha dimostrato la sua stima con i fatti.



CIRCOLO AMICI DE «L'ITALIANO»

Fabio Lonciari

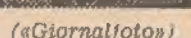
quale presidente del circolo amici de «L'ITALIANO» di Trieste invita i lettori della rivista a partecipare al comizio che

Pino Romualdi

direttore del quindicinale di vita e cultura terrà questa sera alle ore 19 in PIAZZA GOLDONI

**VOTA LIBERALE
3. SANCIN**

La consegna ai titolari è avvenuta ieri in Comune



(«Giornalfoto»)

N.O. 2

PRIMA RIPARTIZIONE DI SPESA PER IL '72 DALLA REGIONE

Un miliardo e mezzo alle strutture turistiche

Contributi particolari agli impianti di funivie - Aumentati del 3,9 p.c. i posti-letto - Entro l'anno altra assegnazione

La ripartizione di oltre un miliardo e mezzo di lire per lo sviluppo del turismo, del patrimonio alberghiero, degli impianti turistico-sportivi e di quelli alpinistici e speleologici del Friuli-Venezia Giulia è stato approvato oggi dalla Giunta regionale su proposta del vicepresidente ed assessore al turismo, Moro. Tale riparto si riferisce all'esercizio finanziario 1972, è previsto, sempre per il 1972, di prevedere verso la fine dell'anno.

Si accennano così l'azione imposta dall'amministrazione regionale a favore del turismo. Fino ad oggi gli obiettivi prefissati sono stati pienamente raggiunti, sia sotto il profilo delle dimensioni del movimento turistico e sia sotto l'aspetto di consistenza delle attrezzature turistiche. Alcuni dati in proposito appaiono significativi: al 31 dicembre 1971 la consistenza dell'attrezzatura ricettiva risultava essere di 127.595 posti-letto, con un aumento di 4810 posti-letto (3,9 per cento) rispetto al 1970; il flusso turistico ha raggiunto, alla stessa data, 10 milioni 286.415 presenze, con un incremento di 839.054 presenze (8,9 per cento) rispetto al 1970.

L'impostazione del piano di ripartizione della somma di oltre un miliardo e mezzo non si discosta dalle direttrici fondamentali che hanno improntato la politica regionale per il turismo nei precedenti esercizi. Essi, infatti, si ispirano: ad una ulteriore accentuazione della concentrazione degli interventi nel settore alberghiero e nel miglioramento degli esercizi esistenti; alla concentrazione dei contributi ai fini della realizzazione di un sistema di impianti e di attrezzature collaterali e complementari all'attività turistica (di quelli impianti, cioè, i quali, configurandosi come strutture intese a qualificare o riqualificare le località turistiche, apportano, in definitiva, benefici indiretti a tutti gli operatori del settore), chiamando ad un'assunzione di maggiori responsabilità Comuni, aziende di cure, soggiorno e turismo, enti provinciali per il turismo; al riconoscimento ed alla conferma dell'importanza sociale del turismo e, conseguentemente, delle strutture turistiche di carattere sociale e collettivo (complessi turistici per lavoratori).

Questa prima ripartizione di oltre un miliardo e mezzo dedica una rilevante percentuale di contributo alla costruzione, alla trasformazione, all'ampliamento ed all'ammmodernamento di impianti funiviari, nonché di altri impianti ed attrezzature complementari (lire 919 milioni). Seguono i contributi per i complessi ricettivi, complementari a carattere turistico-sociale (villaggi per lavoratori e case per ferie), quelli a favore degli esercizi alberghieri e degli esercizi di ristorazione, per la sistemazione speleologica, per i rifugi e i bivacchi alpini, ecc.

Gli interventi regionali si riferiscono alla legge regionale numero 16 del 1965 e successive modifiche. Con la seconda assegnazione, che si attua, come detto, entro il 1972, un importo di circa 250 milioni di lire verrà erogato per il comprensorio turistico del Piancavallo, di cui è stato recentemente predisposto il programma di valorizzazione turistica. Il programma è attualmente in corso di esame presso i competenti organi tecnici regionali e sarà, quindi, sottoposto all'approvazione della Giunta regionale.

DIBATTITO PROMOSSO DAL PRI
Ente porto e Zaule
in una nuova proposta

Si è tenuta presso la sede del Partito repubblicano italiano la annunciata conferenza dibattito sul tema «due modi di scegliere». Ente Porto e Trieste ed Ente Zona Industriale.

Nell'introduzione al dibattito l'assessore provinciale dott. Sergio Pace ha messo in rilievo la mancanza in generale delle forze politiche di una proposta strategica per l'economia e l'assetto territoriale di Trieste. Ed ha concluso proponendo la creazione nell'ambito dell'attività promozionale di enti pubblici, la Provincia ad esempio, o attraverso la costituzione di un Comitato interpartitico o di un consorzio tra comunità elettive, di un centro di coordinamento delle attività degli enti pubblici anche economici che operano nella provincia per coordinare le iniziative e per elaborare una linea politica articolata che consenta di eliminare autonomamente iniziative contraddittorie fra loro.

E' seguita la parte tecnico-economica dell'avv. prof. Enzo Volli, il quale ha trattato gli aspetti più rilevanti dell'attività promozionale dei due enti che presiedono all'attività mercantile e industriale nell'ambito portuale. L'oratore ha quindi insistito sulla necessità della sollecita approvazione delle proposte di legge repubblicane redatte in collaborazione con l'on. Biasini, e ha denunciato il peso insostenibile dei costi di utilizzo del comprensorio portuale, particolarmente dopo i recenti decreti di aumento delle spese.

Per l'Ente Zona Industriale è stato lamentato l'alto costo del terreno che incide in maniera determinante sui possibili investimenti e che va a detrimento della funzione di centro propulsore di nuove iniziative.

E' seguito il nastro dibattito in cui sono intervenuti tra gli altri avv. Mario Schivi del con-

DISPOSIZIONI CON ORDINANZA COMUNALE

Gli orari dei negozi d'estate e d'inverno

A partire dal 28 maggio i turni estivi - Regolate le aperture nel caso di più festività consecutive

Il sindaco di Trieste ha emanato un'ordinanza riguardante i nuovi orari estivi ed invernali dei negozi di tutti i settori, orario che andrà in vigore il 28 maggio. Viene così regolamentata tutta la materia, che si può riassumere nel seguente modo:

a) **Settore dell'alimentazione e drogherie e rivendite di carbone e legna** - Orario estivo: dalle ore 8 alle 13 e dalle 16 alle 19. Orario invernale: dalle ore 8 alle 13 e dalle 16 alle 19.

b) **Latterie** - Orario estivo: dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 16 alle 19. Orario invernale: dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.

c) **Panetterie** - Orario estivo: dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 16 alle 19. Orario invernale: dalle ore 7.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.

d) **Colori, vernici e articoli per pittori** - Orario estivo: dalle ore 8 alle 13 e dalle 16 alle 19.

e) **Flori e piante** - Orario estivo: dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19. Orario invernale: dalle ore 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.

f) **Rivendite dei fiori nei pressi dei cimiteri** osservano sempre nei giorni feriali e nei domeniche e festività dall'1 al 5 novembre l'orario cimiteriale; nelle altre domeniche e festività l'orario facilitato dalle ore 8 alle 13. La mezza giornata di chiusura obbligatoria rimane fissa nei vari settori come attualmente. La chiusura infrasettimanale è sospesa dal 15 al 31 dicembre.

Per tutte le domeniche e festività infrasettimanali è fissata la chiusura totale di tutti i negozi, fatta eccezione delle drogherie e panetterie. Per le festività rimangono in vigore le precedenti disposizioni dei decreti prefettizi e regionali.

Nel caso di più festività consecutive si applicano le seguenti disposizioni:

cadendo il 5 novembre di domenica, nella giornata del 3 novembre - festa del S. Patrono - sarà osservato l'orario dalle ore 8 alle 13;

essendo le doppie festività di Natale e S. Stefano precedute dalla domenica, nella giornata domenicale si effettuerà l'apertura dalle ore 8 alle 13;

Per le sole latterie, al fine di evitare la chiusura di due giorni consecutivi, si applicano le seguenti disposizioni: qualora una festività infrasettimanale sia preceduta o seguita dalla domenica, si effettuerà l'apertura domenicale con orario dalle ore 7 alle 13; per i casi di doppie festività fisse, (primi di novembre e Natale) si effettuerà l'apertura con l'orario di cui sopra, rispettivamente il 3 novembre (S. Patrono) e il 26 dicembre (seconda festa di Natale).

L'orario estivo coinciderà con il periodo dell'applicazione dell'ora legale. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi di Trieste (tel. 31948) o al sindaco di Trieste (tel. 31948).

Il nuovo stadio di Muggia

Sono in fase di completamento i lavori per la costruzione del nuovo stadio di Muggia che sorgerà sulla base delle vecchie strutture ma con una impostazione nuova e bellissima. Lo stadio si sta già delineando in modo chiaro sullo sfondo della zona

collinare della cittadina; il nuovo impianto sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Cronache degli spettacoli

REPLICA DELLA «NONA» DI BEETHOVEN AL TEATRO VERDI

Virtuosismo per clarinetto nel secondo concerto Maticic

Brillante esecuzione di Giorgio Brezigar nel brano di Weber

Una delle pagine più significative della letteratura concertistica dedicata al clarinetto ha aperto ieri sera il programma presentato da Lovro von Maticic. Il concerto n. 1 in fa min. di Weber esprime brillantemente quel particolare favore sempre manifestato dal compositore tedesco per il clarinetto. Alla voce onirica e penetrante di questo strumento Weber ha conferito spesso una individualità espressiva, che afferma anche nel suo teatro, come dimostrano, per esempio, le ouverture dell'«Oberon» e del «Franco Cacciatore».

Nel concerto in fa min. sono raccolte tutte le risorse di tecnica e di cantabilità consentite al clarinetto, risorse che ieri sera hanno trovato in Giorgio Brezigar un risalto inusitato. Uscito dalla fila dell'orchestra del Teatro Verdi (della quale, da anni, è uno dei pilastri più preziosi) Brezigar ha offerto una traduzione estremamente vivida di quel virtuosismo che nel 1811 Weber aveva distribuito a pieno mani al grande clarinetista Baermann.

Il suo suono sempre vellutato penetra suavemente le inflessioni liriche dell'«Adagio» e balza, senza inasprirsi mai, lungo il disegno nitido e mobilissimo di un Rondò finale, che ha quasi sorpreso felicemente il pubblico. Vibrante il successo che ha dunque salutato l'esecuzione di Giorgio Brezigar e la misurata collaborazione dell'orchestra diretta da Lovro von Maticic.

La seconda parte della serata era ancora dedicata alla «Nona» di Beethoven (di cui abbiamo già riferito in occasione del concerto di sabato scorso): l'impostazione tutta monumentale ed energica conferita alla sinfonia dal direttore jugoslavo è stata accolta da fervidi applausi, indirizzati anche al coro, all'orchestra ed ai solisti, Dora Carral, Giovanna Fiorini, Beniamino Prior, Georg Pappas.

G. Go.

Due novità al Verdi nei concerti di primavera

Due novità di autori contemporanei italiani sono inserite nei concerti che il maestro Pierluigi Urbini dirigerà al Teatro Verdi mercoledì prossimo alle ore 21 in turno A e sabato 13 maggio alle ore 18 in turno B. Sono la Sinfonia II di Terezio Gargiulo e rispettivamente la Fantasia per orchestra di Luigi Corsetti.

I solisti dei concerti saranno la solista violinista americana Giuliana Bustabo che interpreterà il Concerto per violino e orchestra di Kaciatiryan, e la pianista Laura de Fusco che sarà impegnata nel Concerto per pianoforte e orchestra di Prokofiev, mai eseguito finora a Trieste. La Sinfonia n. 4 di Dvorak completerà i programmi.

Inizia stamane alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) la vendita dei biglietti per tutti e due i concerti.

LA STAGIONE DI PROSA

Calindri al Rossetti fino a dopodomani

Ernesto Calindri e gli altri attori della compagnia Stabile del Teatro San Babila di Milano che rappresentano al Politeama Rossetti la commedia «Pensaci, Giacomino!» di Luigi Pirandello

ogni tipo di competizione. Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

Il nuovo stadio sarà inaugurato probabilmente a settembre e potrà sin dalla prossima stagione calcistica ospitare le manifestazioni calcistiche di alta categoria. E' stato infatti attrezzato con una pista in rubinetti e con tutte le annessi strutture per ogni tipo di competizione.

PER TRIESTE OLTRE TRIESTE



PER TRIESTE OLTRE TRIESTE

VOTA

PER UOMINI CHE TRATTANO I PROBLEMI DI TRIESTE E DELLA TERRA GIULIA PER LA NAZIONE NELLA DIMENSIONE EUROPEA

Domani alle ore 21 si terrà al centro La Cappella Underground (via Francia 17 - tel. 61668) un incontro con il noto giovane regista croato Ljubo Jurajevic, che verrà personalmente a presentare il suo nuovo lungometraggio «Domenica», una rappresentazione surrealista del contrasto tra l'uomo e l'ambiente adriatico, che racconta la storia di una ribellione giovanile. Compiuteranno il programma due cortometraggi dello stesso autore, «Nel pomeriggio gli Fucili» e «Il primo valzer».

DA DESTRA A SINISTRA:
M.S.A.

SUCCESSO AL RICREATORIO «E. TOTI»

«Viva la gente de Rena»

Dal 2 al 10 Maggio offriamo a tutti i possessori di un rasoio Remington la revisione, pulitura e messa a punto GRATUITAMENTE.

Sconti permuta fino a Lire 7000 acquistando un rasoio nuovo.

CASA DEL RASOIO

Piazza Silvio Benco, 2 (ex S. Caterina) - Telefono 37676

AVVISO IMPORTANTE

Vendita dell'argenteria e orficeria a peso e a pezzo.

Trieste
Via Ghega, 8
telefono 36222

Piedi stanchi? SALI SUPEROSSIGENATI calmano, rinfrescano, ristorano.

Dr. Scholl's
in farmacia

Le macchie cutanee non sono indelebili

Le «chiazze» cutanee, chiare o scure, di natura sconosciuta, compaiono improvvisamente ed insidiano il petto, la schiena, le braccia e talvolta anche il collo ed il viso. Più visibili appaiono con lo svanire dell'abbronzatura. Eliminatele applicando alternativamente Spotless Cream Manners e Spotless Lotion Manners in vendita nelle farmacie e nelle migliori profumerie.

CIT

Viaggi - Cambio Valute
Ass. Autolinee tel. 61080
Documenti - Viati
Piazza Unità tel. 4783
Sisa. Centrale tel. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBZIA-FIUME ore 8.12.18
GENOVA via Milano, ore 21.30
giornaliera ore 8.15

GENOVA via Mantova-Cremona
giornaliera ore 8.15
MILANO giornale ore 8.15 21.30
VENEZIA 8.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

AL SENATO VOTIAMO DE FERRA

DE FERRA

DE FERRA

DE FERRA

DE FERRA

DE FERRA

DE FERRA

DE FERRA

DE FERRA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI DELLA TELEVISIONE

EMERGE DAL «RISCHIATUTTO» UN NUOVO CAMPIONE

Paolini disarcionato dall'esperto d'ippica

Lo sconfitto rimane al sesto posto nella classifica dei finalisti
Sfiora i due milioni la vincita del giovane Paolo Barbaro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 4. E' svanito il sogno del «Cinco della Versilia» di arrivare campione in carica alla finalissima di «Rischiatutto»: complice una fastidiosa influenza (eri sera era febbricitante), Paolo Paolini è caduto al suo quinto appuntamento con Mike Bongiorno e ha dovuto accontentarsi del solo gettone di presenza, perché non ha saputo rispondere esaurientemente alla domanda finale.

Si è comunque assicurato il

testa nonostante un «rischio» perso (subito dopo si è rifatto, aveva perso centomila lire le ha guadagnate con il quarto rischio della serata).

Il campione in carica ha cercato disperatamente di rimontare, si è trovato alla pari con

Barbaro ancora una volta, ma non è riuscito a trovare nessun

rischio e non ha potuto distanziare il concorrente. Difatti le

due domande rischio rimaste sono toccate entrambe a Paolo

Barbaro, che ha sempre puntato il minimo: centomila lire, una

volta le ha perse, l'altra le ha

vinte.

Il signor Zuccher come si

vede, più che concorrente è

stato spettatore del gioco. Due

sole volte ha preceduto gli stanti

con il pulsante, ma non gli è

servito, anzi delle 130 mila

lire che aveva ne ha perse 40.

E' arrivato al raddoppio con

sole 90 mila lire arrotondate

a cento per regolamento; e con

centomila lire è rimasto po-

che non ha saputo rispondere

al quesito finale che riguardava

il viaggio di esplorazione navale

compiuto dal greco Pitagora. An-

che Paolini, ormai esausto, forse

anche rassegnato, si è inec-

cepato con la domanda finale. Si

trattava di rispondere a quattro

quesiti legati al lancio nello

spazio della Gemini 5, ma il

campione di Torre del Lago ne

ha azzeccati solo due. Anche

per lui quindi un gettone di

consolazione. Grande attesa per-

ché per l'ultimo ostacolo che

doveva superare il giovane Bar-

baro. Ma l'appassionato di ippica

non poteva non sapere tutto

del grande Ribot, morto pochi

giorni fa. E così Paolo Barbaro,

con una vincita di un milione

880 mila lire, è stato procla-

mato sul campo nuovo campio-

ne del «Rischiatutto».

Alla fine della trasmissione

ha cercato di spiegare, un po'

confusamente per la verità, una

sua tecnica di gioco. Più sem-

plicemente, o per lo meno que-

sto è l'impressione che si è

avuta, temendo Paolini ha pre-

ferito puntate modeste che in

caso di errore non lo avrebbe-

ro distanziato irrimediabilmen-

te dal campione che voleva bat-

tere. Cambierà tattica la set-

timana prossima?

A proposito di finali ricorda-

mo che le ultime quattro pun-

tate di questa edizione di «Ri-

schiatutto» andranno in onda

il sabato, a partire dal 20 mag-

gio, e non più dallo studio 2

della Fiera di Milano, ma dal

teatro dell'Arte, che i tecnici

del programma stanno già ad-

attando alle esigenze di una ri-

presa televisiva.

A. N.

«Medea» e «Edipo Re»
al Teatro di Siracusa

Roma, 4. «Medea» di Euripide ed «Edipo Re» di Sofocle, affidate rispettivamente alle regie di Fran-

co Enriques e di Alessandro Fersen, ed entrambe con scenografie di Emanuele Luzzati, sono le due tragedie che, dal primo al 18 giugno, andranno in scena al Teatro greco di Siracusa per il ventiduesimo ciclo di spettacoli classici.

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

(Ansa)

«Medea» di Euripide ed «Edipo Re» di Sofocle, affidate rispettivamente alle regie di Fran-

co Enriques e di Alessandro Fersen, ed entrambe con scenografie di Emanuele Luzzati, sono le due tragedie che, dal primo al 18 giugno, andranno in scena al Teatro greco di Siracusa per il ventiduesimo ciclo di spettacoli classici.

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

co Enriques e di Alessandro Fersen, ed entrambe con scenografie di Emanuele Luzzati, sono le due tragedie che, dal primo al 18 giugno, andranno in scena al Teatro greco di Siracusa per il ventiduesimo ciclo di spettacoli classici.

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

rale, spirituale, provocata dagli Dei a causa di antiche colpe (il delitto e l'incesto).

«Il mio spettacolo — ha detto Fersen — darà grande rilievo alla peste che porta l'uomo in tutta la città. E' una peste mo-

Questa sera
sul video

Pietra di luna
e Rose in guerra

Dopo l'appello agli elettori che nel corso di «Tribuna elettorale» (TV-1, ore 21) sarà rivolto dai rappresentanti dei diversi partiti, ciascuno con 6 minuti a propria disposizione, andrà in onda il seguito del tele-spettacolo «La pietra di luna» (TV-1, ore 22). L'ispettore Cuff riesce a fare un po' di luce sull'intricata vicenda e scopre una pista che dovrebbe portare al ritrovamento del preziosissimo gioiello. Le indagini si spostano a Londra.

Carlo Emilio Gadda è il protagonista dell'ultima puntata della trasmissione «Sulla scena della vita» (TV-2, ore 21.15).

«La guerra delle due Rose» (TV-2, ore 22.15) è al penultimo episodio, imperniato sulla figura di Edoardo IV. Ancora congiure, tradimenti, delitti. Il futuro Riccardo III si allea con Luigi Verini con la partecipazione della pianista Laura de Fusco. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di L. Cortese, Prokofiev e Dvorak.

(Ansa)

INAUGURAZIONE DEL FESTIVAL

«Avventura» allegra
di Lelouch a Cannes

Pubblico divertito critica insoddisfatta

Cannes, 4

Il Festival internazionale di

cineamatografico di Cannes ha

presenziato l'avvio con «L'avven-

tura» di Lelouch, presentato in

fuori concorso dalla Francia.

Soggetto e regia di Claude Le-

louch il quale ha curato anche

la sceneggiatura, assieme a Pier-

re Uytterhoeven, la musica è di

Francis Lai che già collabora

con Lelouch per «Un uomo, una

donna», con cui il regista con-

quistò la Palma d'oro al Festi-

val di Cannes 1966. «L'avven-

tura» è l'avventura è ambienta-

ta nella Parigi 1972 infestata

dalla malavita: rapine, furti, re-

golamenti di conti si succedono

a ritmo continuo.

Tuttavia, un gruppo di mal-

fattori si rende conto ad un cer-

to punto che il delitto non pa-

ga. La contestazione incute non

soltanto gli individui dediti

alla delinquenza (in grande

stile o spicciola) ma anche le

«belle di notte». Riunite in as-

semble generale alla Mutualité

alla fine della serata, le donne

esse proclamano lo sciopero

generale della categoria.

Per superare la difficile «con-

giuntura», Jacques (Jacques

Brel), Lino (Lino Ventura)

Simon (Charles Denner), assieme

a loro compagni Chariot

(Charles Gérard) e Aldo (Aldo

Macchiarelli, un ex artigiano to-

riinese dedicati al «musica-

to», decidono di rinunciare al

reddito, non più redditizi, e di

applicare i loro vecchi metodi in

un mondo per loro nuovo: quel-

lo della politica. Si erigono a

difensori dei deboli e acquistano

in breve grande popolarità.

Ragiscono l'ambasciatore sviz-

zero in un paese sudamericano

per conto di una banda di que-

riglieri e poi lo rilasciano. Men-

tre stanno per subire un pro-

cesso da parte di un tribunale

del popolo, riescono a fuggire

portandosi dietro come ostagio

il capo dei guerriglieri.

Jacques e i loro compagni si

trovano al centro di altre pe-

ripetute che risulterebbero dram-

matiche se essi avessero la stra-

fa di veri gangsters» o di veri

«politici», mentre non sono che

caricature di personaggi seri.

Si può affermare che il Festi-

val è iniziato in allegria — giac-

ché il pubblico ha spesso riso

dalle imprese dei droghieri di

aerei e dei ricattatori da stra-

pazzo ideati da Lelouch — ma

si dice subito aggiungere che

la rassegna, almeno secondo una

opinione molto diffusa tra i cri-

tici, non è cominciata in bellez-

za. Il Lelouch di «L'avventura»

è l'avventura non è certo al-

l'altezza di quello di «Un uomo,

una donna», e nemmeno di «Le

boy» o di «Smic, smac, smoc»

regiate da Lelouch.

L'autore, che dopo la pro-

</

DA OGGI A DOPO L'ASCENSIONE

PONTE ELETTORALE IN TUTTE LE SCUOLE

La lunga vacanza anche negli istituti che non ospitano seggi per le votazioni
Elettori smistati e arrivi dall'estero

Roma, 4. Il lungo «ponte elettorale», da oggi fino all'11 maggio compreso, ha avuto inizio questa mattina in tutte le scuole italiane statali e non statali, di ogni ordine e grado, compresi gli asili e le scuole materne. La lunga vacanza delle disposizioni ministeriali questa volta hanno esteso anche alle scuole in cui non sono installati i seggi elettorali, cade a circa un mese dalla fine del secondo quadrimestre che coincide con gli scrutini finali e la chiusura delle lezioni. La prossima festa sarà quella del «Corpus Domini» che cadrà quest'anno il 10 giugno, giovedì, un giorno prima dell'anniversario della fondazione della repubblica. Escudendo le

domeniche, per i nove milioni di studenti rimangono ancora solo ventiquattro giorni di scuola — l'ultimo giorno dovrebbe essere il 13 giugno per tutti, fatta eccezione forse per alcuni istituti — per concludere il programma.

Anche ferrovie, autostrade, strade ed aeroporti sono interessati da oggi ad un intenso movimento connesso con le elezioni politiche. Particolarmente rilevante quello riguardante il rientro di decine di migliaia di emigranti (per un totale presunto di oltre 200 mila). All'unico treno straordinario, arrivato il 28 aprile, si sono aggiunti i 16 in partenza da varie città elvetiche (Ginevra, Biel, Basilea, Zurigo, Will e Winterthur), del quattro maggio. Domani i treni straordinari in servizio internazionale, in arrivo dalla Germania e dalla Svizzera, assommano a 42, mentre 35 saranno quelli in circolazione il 6 maggio. A queste cifre vanno aggiunte quelle concernenti i treni straordinari in servizio interno, che fanno salire il totale generale dei convogli per i viaggi di andata a 163. Tutto ciò ha richiesto la generale utilizzazione del parco rotabile delle F. S., potenziato dalla recente entrata in attività delle nuove carrozze costruite nel quadro del piano decennale ferroviario.

Per quanto concerne il settore autostradale, le prime statistiche riguardano il casello di Campo Galliano, all'intersezione tra l'autostrada del Brennero e l'autostrada del sole. Provenienti dal Brennero, sono entrati già 4249 autoveicoli il primo maggio, 3178 il 2 maggio e 2893 il 3 maggio. Dalle prime ore di questa mattina è stata notata una più intensa circolazione. Al casello di Savona, provenienti dal versante francese, negli ultimi due giorni si è avuta una media di 5000 unità per giornata.

I principali aeroporti — con particolare riferimento a quelli di Milano, Torino, Venezia, Roma, Bari, Catania e Palermo — sono interessati, a loro volta da un intenso movimento di viaggiatori. Quasi tutti i voli internazionali e nazionali fanno registrare il tutto esaurito. (Italia)

DOCUMENTI NATO per imballaggio

Londra, 4. I servizi di sicurezza britannici hanno scoperto con stupore — e con una certa preoccupazione — qualche giorno fa, che una fabbrica di mobili londinese spediva a destinazione i suoi tavolini rotondi, usando, come carta da imballaggio, documenti confidenziali della NATO. La maggior parte di questi documenti sono carte topografiche delle forze aeree della NATO e risalgono all'aprile 1971. Queste carte, molto dettagliate, danno informazioni sulle posizioni di basi militari della NATO in Germania, sulle zone destinate ai lanci con il paracadute, sui corridoi aerei e forniscono una quantità di altri dati.

Una rapida inchiesta ha permesso di scoprire che questi documenti sono stati venduti in Germania come carta da macero. I servizi di sicurezza britannici cercano adesso di scoprire in che modo queste carte — che non sono, per essere esatti, documenti «segretissimi» — siano finite come carta da imballaggio in Inghilterra, invece di essere distrutte. (Afp)

DRAMMATICA CONCLUSIONE DI UN PESTAGGIO IN VIA CHIUSA DI SAMPIERDARENA

VIGILE NOTTURNO ASSALITO SPARA A GENOVA: UN GIOVANE È MORTO

E' stato lo stesso guardiano, che ha riportato lesioni, ad avvertire la polizia dell'accaduto



Genova — Il guardiano Maniscalco ferito all'ospedale e il giovane morto Raffaele La Chiesa

Genova, 4. Un vigile notturno, Giovanni Maniscalco di 50 anni, in servizio nella zona di Sampierdarena è stato aggredito da un gruppo di giovani ai quali aveva chiesto i documenti. Dopo essere stato gettato a terra e preso a calci, Maniscalco ha estratto la pistola e ha sparato colpendo uno dei giovani, Raffaele La Chiesa di 22 anni, il quale è morto poco dopo all'ospedale di San Martino.

E' stato lo stesso guardiano notturno, da vent'anni in servizio presso l'impresa «Sicurezza notturna» con sede in via Cantore poco lontano dal posto dove è avvenuto l'episodio, ad avvertire la polizia. Intanto tre dei giovani aggressori del guardiano, Bruno Schenone, di 21 anni, Gaetano Gardini, di 22, e Salvatore Zuanazzi di 24, hanno trasportato il ferito all'ospedale di San Martino. Sono stati rintracciati poco dopo e trattenuti in stato di fermo. Zuanazzi ha dato in escandescenze, ha sferrato un pugno in un vetro e si è tagliato due dita della mano sinistra: è stato ricoverato con prognosi di otto giorni.

Dall'interrogatorio del guardiano notturno è stato possibile ricostruire l'episodio: «Durante il normale giro di ispezione nella zona di Sampierdarena — ha detto Giovanni Maniscalco — ho visto tre auto, una delle quali con la portiera aperta, ferme in via Chiusa di Sampierdarena. Mi sono avvicinato e ho chiesto ai sette o otto giovani che vi si trovavano all'interno, che cosa stessero facendo.

Via Chiusa di Sampierdarena,

infatti, è una strada fra il muro perimetrale dell'edificio «Costa» ed i capannoni dei magazzini portuali dove spesso avvengono furti.

«I giovani — ha raccontato il guardiano — mi si sono fatti intorno e mi hanno aggredito: ad un certo punto mi hanno gettato a terra e preso a calci. Qualcuno di loro ha messo le mani in tasca, ho pensato che estrassero una pistola, sono

stato più veloce, ho tirato fuori la mia (una calibro 38) e ho sparato. Uno di loro è caduto a terra. Ho detto ai giovani di portare il loro compagno all'ospedale e ho avvertito la polizia».

Giovanni Maniscalco, un uomo piccolo e tarchiato dall'apparenza mite, ha dovuto farsi medicare all'ospedale di San Martino. I medici del pronto soccorso, infatti, gli hanno riscontrato contusioni alla schiena, al torace, alla coscia, al polpaccio e distorsione cervicale.

Dopo aver accompagnato il La Chiesa all'ospedale, Schenone, Gardini e Zuanazzi, se ne sono andati ma sono stati ugualmente rintracciati dalla polizia che li ha fermati. Al sostituto procuratore della Repubblica Luciano Jacone hanno emesso ordine di cattura per detti di non aver aggredito il guardiano. Hanno raccontato che stavano tornando, su tre auto, da una cena e di aver sbagliato strada imboccando via Chiusa di Sampierdarena e di essersi fermati per consultarsi su quale strada prendere. «Mentre stavamo parlando tra noi — hanno detto — è arrivato quell'uomo che dicevo di essere un guardiano il quale pretendeva di vedere i nostri documenti. Non lo abbiamo assecondato e lui ha sparato». I tre fermati hanno aggiunto di conoscere soltanto di vista gli altri giovani presenti all'episodio.

La polizia ritiene che la versione data dai giovani non sia quella esatta.

Al termine degli interrogatori e dopo aver nuovamente ascoltato Giovanni Maniscalco, il sostituto procuratore della Repubblica Luciano Jacone ha emesso ordine di cattura per Bruno Schenone, Gaetano Gardini, Salvatore Zuanazzi e un altro giovane, Ivo Pieroni, di 21 anni, fermato più tardi dai carabinieri. L'accusa è per tutti e quattro di violenza privata, oltraggio aggravato a pubblico ufficiale e lesioni plurigravate. (Ansa)

Per quanto riguarda il bilancio della sciagura non vi sono cifre nuove: 108 minatori sono salvati e 82 sono rimasti bloccati all'interno della miniera in fiamme, sino a questo momento sono stati contati 24 cadaveri ma di questi solamente undici sono stati portati fuori dalla miniera. Nella serata di

FINO AL 7 NOVEMBRE SARA' ALLA GUIDA DELLA LEGGENDARIA POLIZIA FEDERALE

È UN «OUTSIDER» GRAY NUOVO CAPO DELL'F.B.I.

Nixon ha di proposito voluto fare una scelta fuori dell'apparato dell'organizzazione
L'estremo saluto a Hoover la cui salma è stata deposta sul catafalco che fu di Lincoln



Washington — Il feretro di Edgar Hoover nella rotonda del Campidoglio della capitale federale, adagiato sul catafalco che servì per i funerali di Lincoln. Montavano la guardia rappresentanti di tutte le forze armate e di polizia degli Stati Uniti

Washington, 4. Come già abbiamo dato brevemente notizia ieri, il Presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon, ha nominato il sottosegretario alla giustizia, Patrick Gray III, suo vecchio amico e collaboratore, direttore ad interim dell'F.B.I., il Federal Bureau of Investigation. Gray, che ha 55 anni, subentra temporaneamente al defunto Edgar Hoover, e rimarrà in carica fino al 7 novembre prossimo, data delle elezioni presidenziali americane. Nixon, ha voluto evitare così la nomina di Gray al comando dell'F.B.I., che nell'ambito dell'organismo potesse scatenarsi una sorta di lotta per il potere. A differenza di quanto avviene per le nomine normali quella di Gray alla direzione temporanea dell'F.B.I. non sarà soggetta alla convalida del Senato.

Comandante di marina in congedo, Gray fu per otto anni assistente speciale dell'allora vice presidente Richard Nixon, durante l'amministrazione Eisenhower.

Il portavoce della Casa Bianca Ronald Ziegler ha dichiarato che Nixon ha scelto Gray in quanto voleva un uomo in cui riporre una fiducia personale. Qualora Nixon vincesse le elezioni Gray potrebbe anche diventare in tutto e per tutto il nuovo direttore dell'F.B.I. Invece in caso di sconfitta di Nixon la scelta del successore di Hoover sarà lasciata al nuovo capo dell'esecutivo, ha concluso Ziegler.

Gray che è stato per vent'anni ufficiale di marina è nato a St. Louis. Nel 1960 si congedò dalla marina — era ufficiale del servizio sommergibili — ed entrò a far parte dello staff personale di Nixon. Quando l'attuale Presidente fu sconfitto da Kennedy, Gray si trasferì a New London, nel Connecticut dove svolse attività forense. E' sposato ed ha quattro figli. Ha partecipato sia alla seconda guerra mondiale che al conflitto di Corea. Gray ha molta esperienza nei rapporti con le persone, non ne ha invece nel campo dell'applicazione della legge.

Gli ci vorrà qualche tempo, si dice, per raccogliere le fila dell'organizzazione. Ma se farà una buona partenza non si esclude affatto — come si diceva — che egli possa venire confermato in carica. Si è notato che designando alle funzioni un personaggio estraneo all'F.B.I. e non uno dei luogotenenti di Hoover il Presidente ha voluto probabilmente rispondere alle critiche fatte all'organizzazione, per qualcuno troppo chiusa in se stessa negli ultimi anni di Hoover. D'altro canto la Casa Bianca ha subito detto che allorché si trattava di designare il successore permanente di Hoover si terranno presenti anche le persone dell'F.B.I.

Intanto al defunto capo dell'F.B.I. sono stati tributati gli onori riservati alle più alte personalità scomparse. Il feretro è stato esposto al tributo del pubblico sullo stesso catafalco su quale, nel 1865, posò quello di Abramo Lincoln. La massiccia cassa è stata coperta con la bandiera americana.

Si calcola che mille persone — parlamentari, ministri, diplomatici, i giudici della Corte suprema, i Capi di Stato maggiore — tutti riuniti, molti funzionari governativi — abbiano assistito alla cerimonia. Cadeva su Washington una fitta pioggia.

«Edgar Hoover era un gigante della storia americana: onore la memoria, rispettosamente la limpida eredità». Con queste parole lo stesso Presidente Nixon ha concluso il breve elogio pronunciato nella chiesa presbiteriana nazionale di Washington durante i funerali.

«Senza tutori dell'ordine — ha detto Nixon — è impossibile avere una società ordinata, pace e giustizia non esistono se non per una impareggiabile tutela della pace, degno della pace eterna».

Prima della cerimonia funebre, cui è seguito l'intermentum in un cimitero privato alla periferia della capitale, la salma del leggendario capo dell'F.B.I., era rimasta esposta — come si è detto — per circa 24 ore nella «rotonda» del Campidoglio di Washington dove circa 18.000 persone le avevano reso omaggio.

Oltre al Presidente Nixon, che era accompagnato dalla first lady e dalla vedova del presidente Eisenhower, al rito hanno assistito circa duemila persone, fra cui una rappresentanza dell'Associazione dei capi di polizia d'America (organizzazione creata da Hoover e di cui fa parte l'attuale sindaco di Filadelfia Frank Rizzo), e quindici agenti federali superdecorati.

Nel suo breve intervento, pronunciato con tono grave, che qualche commentatore della radio-televisione ha definito quasi commosso, il Presidente ha insistito sulle parole «pace, legge ed ordine», le stesse su cui egli fin dall'inizio della sua presidenza ha basato la sua «linea» politica, e che egli riferisce ad Hoover sono state interpretate come una diretta condanna rivolta ai non pochi critici del direttore dell'F.B.I.

«Fin da giovane Hoover d'venne una leggenda — ha detto infatti il Presidente — batendosi contro i nemici della nostra società in nome della pace, dell'ordine e della giustizia. La sua morte rende solo più vasta e intensa l'amministrazione che egli seppe guidare da vicino. Egli influenzò positivamente, come pochi, la vita del nostro paese: il bene che egli fece e la giustizia non sopravviverà nel tempo».

(Ap-Upi)

«Flash» sulla rapina



New York — Una macchina fotografica automatica ha fissato questa drammatica scena durante una rapina in banca a Cleveland. I banditi, Leonard Miller di 24 anni (con la pistola in mano) e un suo complice non identificato (a sinistra in fondo) minacciano gli ostaggi costretti a sdraiarsi sul pavimento. Miller è stato poi catturato dopo una sparatoria con la polizia, mentre il complice è riuscito ad eclissarsi.

Qualche volta per andare avanti è bene guardarsi un po' indietro.

1968. E' l'anno della contestazione giovanile, delle lotte articolate nelle fabbriche, delle gabbie salariali.

E' di un socialista, Giacomo Brodolini, la presentazione del disegno di legge per lo Statuto dei Lavoratori.

1969. Cadono le gabbie salariali. Viene approvata una prima riforma delle pensioni.

Nel luglio, la scissione socialdemocratica cerca invano di indebolire il movimento operaio in vista dei grandi rinnovi contrattuali dell'autunno.

Dopo l'autunno caldo, la destra tenta di indebolire le conquiste, di sciogliere il Parlamento e di creare una crisi politica generale.

Il Partito Socialista Italiano si batte in difesa delle richieste dei lavoratori e sconfigge il partito della crisi e dell'avventura.

1970. Lo statuto dei Lavoratori diviene legge.

7 giugno 1970: si fanno le Regioni. Le ha volute il PSI, che ottiene un importante successo elettorale.

Nel dicembre 1970, il divorzio, proposto dai socialisti, è legge dello Stato.

1971. Le attese dei lavoratori, l'esigenza di riforme sono l'obiettivo della politica del Partito Socialista Italiano.

L'attacco delle destre si fa pressante. Si scopre il tentativo di colpo di stato da parte di Borghese.

Continuano i tumulti a Reggio Calabria. L'operaio socialista Malacaria viene ucciso a Catanzaro.

Alle elezioni del 13 giugno un nuovo successo socialista conferma la politica delle riforme.

Nel settembre viene varata la legge sulla casa.

Siamo alle elezioni presidenziali.

1972. Le elezioni presidenziali segnano una nuova tappa della svolta a destra.

Anziché eleggere il presidente con una larghissima maggioranza dei partiti democratici e costituzionali, la Democrazia Cristiana preferisce un'elezione stentata con il contributo determinante dei voti fascisti.

La conseguenza immediata è la caduta del governo Colombo, la formazione del "monocolore", minoritario Andreotti, con cui la DC pretende di monopolizzare il potere.

25 febbraio: vengono sciolte le camere.

Le riforme dell'assistenza sanitaria e dell'università vengono bloccate.

7 maggio: non si possono lasciare le cose a metà.

Votare contro qualcuno o qualcosa non basta.

Occorre votare per dei programmi concreti. E per chi vuole realizzarli.

Per questo si vota ancora PSI il 7 maggio.

Ora sapete da che parte stare.



CRONACHE SPORTIVE

CAMPIONATO EUROPEO PRIMAVERILE «STAR» ABBINATO ALLA «NORDIO»

Scala-Testa su «Mirage» ottengono la prima vittoria

Gli svizzeri del «Mystere» sempre al comando con un secondo posto nella prova di ieri

L'equipaggio gadesano di Scala-Testa su «Mirage», ha conquistato la sua prima brillante vittoria nella terza prova di questo campionato europeo primavera-estate, organizzato dalla Yacht Club Adriatico. Al secondo posto si è piazzato il «Mystere» degli svizzeri Berni-Amrein, al terzo posto l'altro equipaggio azzurro, quello ligure di Croce-Maggio su «Umberta IX».

L'incantesimo svizzero che, aveva contraddistinto le due prime prove, si è in parte spezzato, e anche se l'ottimo equipaggio del «Mystere» continua a mantenere ben salda la sua posizione di testa nella classifica provvisoria, dopo la regata di ieri dovrà ben guardarsi dai nostri due equipaggi, in attesa solamente di una di quelle giornate della nostra bora un po' cattiva, per

portarsi in quella posizione che si addice ad equipaggi di sicura classe.

L'affermazione dei due nostri equipaggi azzurri nella prova di ieri, un'affermazione che poteva essere completa, giacché per tutta la regata «Umberta» aveva figurato in seconda posizione, era attesa un po' da tutti, e noi ci sentiamo soddisfatti per aver anticipato questa ripresa, per averla in certo qual modo stimolata in un momento in cui alle due nostre equipaggi sembrava venuta meno la fiducia. Ora, dopo questa terza prova, si respira un po' meglio, e si potrebbe pensare che una approssimativa previsione sulla conclusione di questo Campionato, non è possibile farla, in quanto la classifica dello stesso deve venire compilata su sei prove regolamentari disputate con lo scarto di

una, logicamente la peggiore. E pertanto pensiamo, dato anche il lieve divario di punti esistente fra almeno sei-sette equipaggi, che bisognerà attendere proprio l'ultima giornata per poter conoscere il campione europeo '72.

Ancora una giornata non del tutto ideale, ma comunque valida come condizioni di vento, un vento fresco da Nord-Est, per talune imbarcazioni anche troppo duro, tanto da far registrare alcuni ritardi per avarie.

La sorpresa in questa terza prova, una sorpresa piuttosto negativa, è venuta da parte degli equipaggi dei mari del Nord; in una giornata dalle caratteristiche prettamente settentrionali, con vento fresco, pioggia, ma abbastanza mite, ci si aspettava in particolar modo dallo svedese Pettersson, dal russo Budnikov l'attacco alle prime posizioni. Il quindicesimo, rispettivamente sedicesimo posto registrato a fine regata da questi due forti campioni, non rientrava certamente nelle previsioni. Degli altri equipaggi più in vista, sempre degni di nota il compositamento degli svizzeri del «Pussy-Cat».



Giordano Cottur, vecchia gloria del ciclismo triestino, con il campione allievi 1972 Franco Romano, della «Bartali Rovis»

Partenza alle ore 12.30. Pertanto un'ora e mezzo dopo quella prevista delle ore undici. Ora, oltre all'attesa da parte della giuria per permettere ad un concorrente di rimediare ad un'avaria dell'albero, ci sono stati in seguito ben cinque richiami generali! Non ce ne voglia la giuria.

ORDINE D'ARRIVO III PROVA

1) «Mirage», Scala-Testa (Italia); 2) «Mystere», Berni-Amrein (Svizzera); 3) «Umberta IX», Croce-Maggio (Italia); 4) «Los Angeles», von Below (Germania); 5) «Wass», Vogt-Schneider (Germania); 6) «Desiree», Modena-Guidotti (Italia); 7) «Pussy Cat», Blattman-Wonchik (Svizzera); 8) «Penelope», Wiss-Wiss (Svizzera); 9) «Da capo XII», Molise-Hanson (Svezia); 10) «Elot X», Gossion-Holovits (Ungheria).

CLASSIFICA DOPO LA III PROVA

1) «Mystere», Berni-Amrein (Svizzera), punti 19; 2) «Pussy Cat», Blattman-Wonchik (Svizzera), 18; 3) «Tornado», Budnikov-Sutkov (Russia), 17; 4) «Penelope», Wiss-Wiss (Svizzera), 16; 5) «Kiel», Engler-Fabianer (Germania), 15; 6) «Da capo XII», Molise-Hanson (Svezia), 14; 7) «Mirage», Scala-Testa (Italia), 13; 8) «Shiny Two», Jardine-Wastall (Inghilterra), 12; 9) «Montezuma», Shennar-Scholz (Germania), 11; 10) «Rombo», XIII, Peterson-Wendel (Svezia), 10.

Questa classifica si riferisce al Campionato europeo; per la «Nordio» il conteggio dei punti è differente.

ITALIA - AUSTRIA

Piove a Reggio Calabria Davis in forse

Reggio Calabria, 4

Piove a Reggio Calabria e l'Italia-Austria, valevole quale primo turno di Coppa Davis rischia il rinvio. Si spera, però, in una schiarita.

Nella mattinata si è «Circolo Poliment» è giunto il presidente della federazione italiana del tennis, ing. Orsini, ed altri dirigenti della federazione. Successivamente nel salone di rappresentanza della prefettura, il prefetto, dott. Conti, e il sindaco della città, Licandro, hanno dato il benvenuto agli ospiti.

Subito dopo a cura del cecovacco Tira (giudice sportivo e giudice arbitro) è avvenuto il sorteggio per designare gli accoppiamenti dei quattro singolari. Maioli ha designato i nomi di giocatori e Barazzutti, Kysele e giocatori Kary e Bianche.

Si inizierà domani alle 13.30 con il confronto tra i numeri due Barazzutti e Bianche cui seguiranno Panatà e Kary, il «cielo» della giornata.

Nessuna comunicazione per quanto riguarda le formazioni dei «doppi». Le darò poco prima dell'incontro ha detto Maioli ai giornalisti. Tuttavia è certo, salvo ripensamenti dell'ultima ora, che la coppia azzurra sarà formata da Panatà e Pierfrancesco Bertolucci pertanto sarebbe di riserva.

IN POCHHE RIGHE

Toni Sailer D.T. dello sci austriaco

Vienna, 4

Toni Sailer, vincitore delle tre medaglie d'oro delle gare olimpiche di Cortina d'Ampezzo, è stato nominato direttore tecnico delle rappresentative nazionali della federazione austriaca di sci al posto del dimissionario Hopplchier.

GIRO DI SPAGNA

L'olandese Gys Van Der Vliet, ha vinto la settima tappa del Giro ciclistico di Spagna, Valencia-Vinaros di 171 chilometri, con il tempo di quattro ore 13'00". Lo spagnolo Domingo Perurena ha conservato il primato in classifica generale.

BASEBALL: DE MARTINO

Fra domani e domenica verrà disputata la seconda giornata della serie eliminatoria del torneo «De Martino» di baseball. Domani alle 15 si incontreranno a Villa Olimpica il CUS e il Ronchi. Domenica, con inizio alle 12.30, si disputerà il campionato di «Brunner» fra Cordoroli-Solito e alle 16 alle 18, le 41.661.

L'ALLENATORE MAGRINI HA COMPIUTO UN ALTRO MIRACOLO

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Tris del CUS Trieste ai campionati di basket

Trionfo italiano al CSIO di Roma

Roma, 4

L'Italia (Mancinelli, Orlandi, Piero e Raimondo D'Inzeo) ha vinto il Gran Premio delle Nazioni, al 40.º CSIO di Roma. Dopo quattro anni di predominio straniero e proprio all'avvicinarsi di una grande appuntamento olimpico, l'equitazione italiana è riuscita a far suo un successo tra i più prestigiosi e soprattutto a dare fondati motivi di speranza per una proficua trasferta a Monaco.

L'artefice maggiore della giornata azzurra è stato il campione d'Italia Raimondo D'Inzeo con due splendidi percorsi netti, in sella a Pirella II. Raimondo D'Inzeo ha dimostrato che di prudenza si tratta e non certo ingenuità. Il fatto più importante, comunque, emerso da questa esaltante vittoria è stato il comportamento generale della squadra, che ha dato dimostrazione di una notevole regolarità e di non avere grossi scompensi.

MARATONA DI BUSTO

Due atleti triestini hanno portato a termine la maratona del 10 maggio «Città di Busto Arsizio», prova nazionale valida per la qualificazione per le Olimpiadi. Su un lotto di 91 partecipanti, Claudio Sterpin dell'Atletica è classificato 33.º; Armando Germani del Dopolavoro Interaziendale del ORDA 42.º.

Gino Paulini

PETAGNA PREPARA GLI ALABARDATI PER DOMENICA

Triestina tipo contro il San Donà

Vastini non si è impegnato in allenamento: allontanato

L'offensiva della pioggia, che in questa primavera sembra abbia deciso di non voler dare tregua, ha reso più pesante del solito l'allenamento a due porte per i titolari e rincalzi della Triestina, che hanno disputato la consueta partita di metà settimana sul terreno del «Grezar». Viste le condizioni atmosferiche, Petagna ha preferito non impiegare il mediano Scichilone e l'interno Marini, che hanno lavorato a parte ai bordi del campo. Assente ancora Bruni, il quale ha dovuto rinunciare a stamane il suo rientro in sede, il tecnico ha schierato una formazione con un centrocampo inedito composto da Moratti, Bertoli, Cesero, Cantagallo e la fortuna che lo sorreggeva alcune settimane fa, prima dell'infortunio che l'ha costretto a rimanere inattivo.

Macchia, Del Piccolo, Moretti, Vastini, Bertoli, Rakar, Cesero e Rizzuto.

Ad un certo punto dell'allenamento il tecnico ha allontanato dal terreno di gioco Vastini, che in precedenza si era dimostrato spossato. Il giocatore non si è mai impegnato, limitandosi a giocherellare, e Petagna ha preferito spedirlo anzitempo nello spogliatoio, inserendo all'altezza destra Tumiatì. La partita, considerata dalle molte assenze, non poteva fornire molte indicazioni per quanto riguarda il gioco. Non sono mancate tuttavia alcune notazioni positive. Una di queste riguarda Carlo Tumiatì, che ha dimostrato di aver ritrovato in fretta l'ultima condizione e la forma che lo sorreggevano alcune settimane fa, prima dell'infortunio che l'ha costretto a rimanere inattivo.

Tumiatì ha realizzato tre reti fornendo un'ottima prova.

Fra gli allenatori ha giocato un giovane interno montafalcone, Fogar, classe 1954. Il ragazzo, figlio di uno fra i migliori fischiati della categoria dilettanti di alcuni anni fa, ha dimostrato di possedere buone doti.

Per quanto riguarda la formazione che domenica giocherà al «Grezar» contro il San Donà, non dovrebbero esserci novità. Cantagallo, che nel corso dello allenamento si è leggermente infortunato alla schiena, dovrebbe essere in grado di rimettersi in tempo, per cui Petagna schiererà questi uomini: Cantagallo; Frigeri, Riva; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Rakar, Marini, Sandon, Pianigiani. Il numero due sarà tredicesimo.

C. N.

Sconfitte dall'Austria le cestiste azzurre

Bari, 4

E' proseguito oggi, sul campo allestito nella Fiera del Levante di Bari, il girone di qualificazione per la finale del Campionato europeo femminile di pallacanestro, cui parteciperanno le prime due qualificate del torneo barese.

Ecco i risultati della II giornata:

Grecia-Inghilterra 42-37 (22-15)

Israele-Socizia 79-38 (41-21)

Austria-Italia 54-53 (26-30)

ITALIA: Toriser (1), Corsini (11), Longo (4), Milocco (9), Lenzu (2), Gorlin (9), Pareschi, Sandon, Pianigiani (1), Fosta (2), Coglioli, Bozolo (1).

Imprevista ed amara la sconfitta per la squadra italiana nel confronto con l'Austria, che potrebbe pregiudicare la partecipazione delle azzurre alla finale europea. Sconfitta cocente perché determinata da un solo punto di distacco dopo che le azzurre erano state in vantaggio per tutto il primo tempo, con un limitatissimo di nove punti (21-12 al 12').

La classifica dopo la seconda giornata: Israele e Austria 4; Italia e Grecia p. 2; Inghilterra e Socizia p. 0.

Domani, per la terza giornata, sono in programma le seguenti partite: Austria-Socizia, Israele-Inghilterra e Grecia-Italia.

Commemorati a Superga i caduti del Torino

Torino, 4

E' stata commemorata questa mattina la sciagura aerea di Superga di 23 anni fa, nella quale scomparve l'intera squadra di calcio del «grande Torino», campione d'Italia. Alla cerimonia hanno partecipato le autorità locali, i giocatori granata. Presente anche il conte di Savoia, Novio, presidente del Torino all'epoca della sciagura.

PURSANGUE OGGI A TORINO

Naumir o Lovelas protagonisti della Tris?

Perdurando la specialità del galoppo e il maltempo, appena d'obbligo affidare agli specialisti del pannello il pronostico nell'ordine Tris, Premio Osmani che si corre all'ippodromo torinese. Quindi più che mai lo iocche le candidature di Naumir (ben 14 voti), di Lovelas (10), che dovrebbero essere i più quotati. Non vanno sottovalutati poi Rousselet, Leland, Sonvico e Gay Count, ovvero i più rappresentativi dell'alta società del galoppo. Una sorpresa, infine, potrebbe essere B. B.

Premio Osmani (handicap ad invito - Loro 3.500.000 - metri 2000, pista piccola): 1) Gay Count (56%); 2) Lovelas (56%); 3) Lovelas (56%); 4) Naumir (52%); 5) Rousselet (52%); 6) Pessi (2%); 7) Kromungmanti (51%); 8) Perlanini (6%); 9) Leland (51%); 10) Panto (5%); 11) Mandor (5%); 12) M. M. M. (5%); 13) L. T. (5%); 14) L. T. (5%); 15) L. T. (5%); 16) L. T. (5%); 17) L. T. (5%); 18) L. T. (5%); 19) L. T. (5%); 20) L. T. (5%); 21) L. T. (5%); 22) L. T. (5%); 23) L. T. (5%); 24) L. T. (5%); 25) L. T. (5%); 26) L. T. (5%); 27) L. T. (5%); 28) L. T. (5%); 29) L. T. (5%); 30) L. T. (5%); 31) L. T. (5%); 32) L. T. (5%); 33) L. T. (5%); 34) L. T. (5%); 35) L. T. (5%); 36) L. T. (5%); 37) L. T. (5%); 38) L. T. (5%); 39) L. T. (5%); 40) L. T. (5%); 41) L. T. (5%); 42) L. T. (5%); 43) L. T. (5%); 44) L. T. (5%); 45) L. T. (5%); 46) L. T. (5%); 47) L. T. (5%); 48) L. T. (5%); 49) L. T. (5%); 50) L. T. (5%); 51) L. T. (5%); 52) L. T. (5%); 53) L. T. (5%); 54) L. T. (5%); 55) L. T. (5%); 56) L. T. (5%); 57) L. T. (5%); 58) L. T. (5%); 59) L. T. (5%); 60) L. T. (5%); 61) L. T. (5%); 62) L. T. (5%); 63) L. T. (5%); 64) L. T. (5%); 65) L. T. (5%); 66) L. T. (5%); 67) L. T. (5%); 68) L. T. (5%); 69) L. T. (5%); 70) L. T. (5%); 71) L. T. (5%); 72) L. T. (5%); 73) L. T. (5%); 74) L. T. (5%); 75) L. T. (5%); 76) L. T. (5%); 77) L. T. (5%); 78) L. T. (5%); 79) L. T. (5%); 80) L. T. (5%); 81) L. T. (5%); 82) L. T. (5%); 83) L. T. (5%); 84) L. T. (5%); 85) L. T. (5%); 86) L. T. (5%); 87) L. T. (5%); 88) L. T. (5%); 89) L. T. (5%); 90) L. T. (5%); 91) L. T. (5%); 92) L. T. (5%); 93) L. T. (5%); 94) L. T. (5%); 95) L. T. (5%); 96) L. T. (5%); 97) L. T. (5%); 98) L. T. (5%); 99) L. T. (5%); 100) L. T. (5%); 101) L. T. (5%); 102) L. T. (5%); 103) L. T. (5%); 104) L. T. (5%); 105) L. T. (5%); 106) L. T. (5%); 107) L. T. (5%); 108) L. T. (5%); 109) L. T. (5%); 110) L. T. (5%); 111) L. T. (5%); 112) L. T. (5%); 113) L. T. (5%); 114) L. T. (5%); 115) L. T. (5%); 116) L. T. (5%); 117) L. T. (5%); 118) L. T. (5%); 119) L. T. (5%); 120) L. T. (5%); 121) L. T. (5%); 122) L. T. (5%); 123) L. T. (5%); 124) L. T. (5%); 125) L. T. (5%); 126) L. T. (5%); 127) L. T. (5%); 128) L. T. (5%); 129) L. T. (5%); 130) L. T. (5%); 131) L. T. (5%); 132) L. T. (5%); 133) L. T. (5%); 134) L. T. (5%); 135) L. T. (5%); 136) L. T. (5%); 137) L. T. (5%); 138) L. T. (5%); 139) L. T. (5%); 140) L. T. (5%); 141) L. T. (5%); 142) L. T. (5%); 143) L. T. (5%); 144) L. T. (5%); 145) L. T. (5%); 146) L. T. (5%); 147) L. T. (5%); 148) L. T. (5%); 149) L. T. (5%); 150) L. T. (5%); 151) L. T. (5%); 152) L. T. (5%); 153) L. T. (5%); 154) L. T. (5%); 155) L. T. (5%); 156) L. T. (5%); 157) L. T. (5%); 158) L. T. (5%); 159) L. T. (5%); 160) L. T. (5%); 161) L. T. (5%); 162) L. T. (5%); 163) L. T. (5%); 164) L. T. (5%); 165) L. T. (5%); 166) L. T. (5%); 167) L. T. (5%); 168) L. T. (5%); 169) L. T. (5%); 170) L. T. (5%); 171) L. T. (5%); 172) L. T. (5%); 173) L. T. (5%); 174) L. T. (5%); 175) L. T. (5%); 176) L. T. (5%); 177) L. T. (5%); 178) L. T. (5%); 179) L. T. (5%); 180) L. T. (5%); 181) L. T. (5%); 182) L. T. (5%); 183) L. T. (5%); 184) L. T. (5%); 185) L. T. (5%); 186) L. T. (5%); 187) L. T. (5%); 188) L. T. (5%); 189) L. T. (5%); 190) L. T. (5%); 191) L. T. (5%); 192) L. T. (5%); 193) L. T. (5%); 194) L. T. (5%); 195) L. T. (5%); 196) L. T. (5%); 197) L. T. (5%); 198) L. T. (5%); 199) L. T. (5%); 200) L. T. (5%); 201) L. T. (5%); 202) L. T. (5%); 203) L. T. (5%); 204) L. T. (5%); 205) L. T. (5%); 206) L. T. (5%); 207) L. T. (5%); 208) L. T. (5%); 209) L. T. (5%); 210) L. T. (5%); 211) L. T. (5%); 212) L. T. (5%); 213) L. T. (5%); 214) L. T. (5%); 215) L. T. (5%); 216) L. T. (5%); 217) L. T. (5%); 218) L. T. (5%); 219) L. T. (5%); 220) L. T. (5%); 221) L. T. (5%); 222) L. T. (5%); 223) L. T. (5%); 224) L. T. (5%); 225) L. T. (5%); 226) L. T. (5%); 227) L. T. (5%); 228) L. T. (5%); 229) L. T. (5%); 230) L. T. (5%); 231) L. T. (5%); 232) L. T. (5%); 233) L. T. (5%); 234) L. T. (5%); 235) L. T. (5%); 236) L. T. (5%); 237) L. T. (5%); 238) L. T. (5%); 239) L. T. (5%); 240) L. T. (5%); 241) L. T. (5%); 242) L. T. (5%); 243) L. T. (5%); 244) L. T. (5%); 245) L. T. (5%); 246) L. T. (5%); 247) L. T. (5%); 248) L. T. (5%); 249) L. T. (5%); 250) L. T. (5%); 251) L. T. (5%); 252) L. T. (5%); 253) L. T. (5%); 254) L. T. (5%); 255) L. T. (5%); 256) L. T. (5%); 257) L. T. (5%); 258) L. T. (5%); 259) L. T. (5%); 260) L. T. (5%); 261) L. T. (5%); 262) L. T. (5%); 263) L. T. (5%); 264) L. T. (5%); 265) L. T. (5%); 266) L. T. (5%); 267) L. T. (5%); 268) L. T. (5%); 269) L. T. (5%); 270) L. T. (5%); 271) L. T. (5%); 272) L. T. (5%); 273) L. T. (5%); 274) L. T. (5%); 275) L. T. (5%); 276) L. T. (5%); 277) L. T. (5%); 278) L. T. (5%); 279) L. T. (5%); 280) L. T. (5%); 281) L. T. (5%); 282) L. T. (5%); 283) L. T. (5%); 284) L. T. (5%); 285) L. T. (5%); 286) L. T. (5%); 287) L. T. (5%); 288) L. T. (5%); 289) L. T. (5%); 290) L. T. (5%); 291) L. T. (5%); 292) L. T. (5%); 293) L. T. (5%); 294) L. T. (5%); 295) L. T. (5%); 296) L. T. (5%); 297) L. T. (5%); 298) L. T. (5%); 299) L. T. (5%); 300) L. T. (5%); 301) L. T. (5%); 302) L. T. (5%); 303) L. T. (5%); 304) L. T. (5%); 305) L. T. (5%); 306) L. T. (5%); 307) L. T. (5%); 308) L. T. (5%); 309) L. T. (5%); 310) L. T. (5%); 311) L. T. (5%); 312) L. T. (5%); 313) L. T. (5%); 314) L. T. (5%); 315) L. T. (5%); 316) L. T. (5%); 317) L. T. (5%); 318) L. T. (5%); 319) L. T. (5%); 320) L. T. (5%); 321) L. T. (5%); 322) L. T. (5%); 323) L. T. (5%); 324) L. T. (5%); 325) L. T. (5%); 326) L. T. (5%); 327) L. T. (5%); 328) L. T. (5%); 329) L. T. (5%); 330) L. T. (5%); 331) L. T. (5%); 332) L. T. (5%); 333) L. T. (5%); 334) L. T. (5%); 335) L. T. (5%); 336) L. T. (5%); 337) L. T. (5%); 338) L. T. (5%); 339) L. T. (5%); 340) L. T. (5%); 341) L. T. (5%); 342) L. T. (5%); 343) L. T. (5%); 344) L. T. (5%); 345) L. T. (5%); 346) L. T. (5%); 347) L. T. (5%); 348) L. T. (5%);

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti. I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 15 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni: minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORINA austriaca 23enne cerca famiglia sorveglianza da uno a tre bambini più aiuto in casa lavori leggeri libera un giorno settimana più un mese anno. Possibile rapporto familiare per perfezionarsi lingua italiana. Scrivere Renata Braxler, via Belisario Vinta 5, Firenze. 15 A

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI prestaservizi referenziata 3 ore mattina, via Rossetti, tel. 727241. 24096 B
CERCASI domestica referenziata solo se stabile ottimo trattamento. Tel. 13-14, 31172. 24108 B

GIOVANE famiglia cerca tuttora l'assunzione ottime condizioni. Trattamento familiare. Telefonare 283119, Milano. 6438 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste
C Lire 50 per parola

INFERMIERA offresi assistenza notturna persona ammalata. Orlandini 1, tel. 748382. 23153 C

PENSIONATO aspetto giovanile dinamico referenziatissimo accetta qualsiasi lavoro mezza giornata. Tel. 748956. 23161 C

RAGAZZA 16enne cerca lavoro presso ambulatorio. Cassette 23015 C SPI.

SIGNORINA offresi sorveglianza bambini al pomeriggio presso famiglia americana che sappia italiano. Telefonare al n. 739275. 44930 G

TRENTASETTENNE caporeparto 18 anni di esperienza trafelista estrusione materie plastiche polietilene & P.V.C. esperto conduttori elettrici esaminerrebbe serie proposta lavoro. Scrivere Michelin Rinaldo via Piancada 7 Palazzolo dello Stella (Udine). 21664 C

UFFICIO offresi impiegato onesto lunga pratica. Telefonare 794381. 45153 C

LAVORO A DOMICILIO

Artigianato
CC Lire 80 per parola

A.A. PARCHETTI RASCHIATURA VERNICIATURA riparazioni in opera garanzia lavoro massima puntualità Di Toro, telef. 753492. 45179 CC

A.A. SGOMBERO quartieri soffitti canine giacenze ereditarie. Telefonare 70058, 44710 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/a, telefono 753883. 45183 CC

AVVOLGIBILI riparazioni cambio cinghie pitture. Telefonare 417000 ogni giorno. 24090 CC

PARLUCHE in tutta Italia esguono preventivi gratis giornali. Telefonare 79583 orario interrotto. 23189 CC

TRASLOCHI in tutta Italia esguono preventivi gratis giornali. Viaggia tutta Italia. Tel. 32990. 23149 CC

TRASLOCHI esguono preventivi gratis giornali. Viaggia tutta Italia. Tel. 32990. 23149 CC

TRASLOCHI esguono preventivi gratis giornali. Viaggia tutta Italia. Tel. 32990. 23149 CC

TRASLOCHI esguono preventivi gratis giornali. Viaggia tutta Italia. Tel. 32990. 23149 CC

TRASLOCHI esguono preventivi gratis giornali. Viaggia tutta Italia. Tel. 32990. 23149 CC

TRASLOCHI esguono preventivi gratis giornali. Viaggia tutta Italia. Tel. 32990. 23149 CC

TRASLOCHI esguono preventivi gratis giornali. Viaggia tutta Italia. Tel. 32990. 23149 CC

TRASLOCHI esguono preventivi gratis giornali. Viaggia tutta Italia. Tel. 32990. 23149 CC

TRASLOCHI esguono preventivi gratis giornali. Viaggia tutta Italia. Tel. 32990. 23149 CC

TRASLOCHI esguono preventivi gratis giornali. Viaggia tutta Italia. Tel. 32990. 23149 CC

TRASLOCHI esguono preventivi gratis giornali. Viaggia tutta Italia. Tel. 32990. 23149 CC

TRASLOCHI esguono preventivi gratis giornali. Viaggia tutta Italia. Tel. 32990. 23149 CC

TRASLOCHI esguono preventivi gratis giornali. Viaggia tutta Italia. Tel. 32990. 23149 CC

CHE COSA NON HA FATTO LA DC IN 25 ANNI DI GOVERNO

NON HA governato con i carri armati
NON HA messo in prigione gli oppositori
NON HA fatto nè consentito marce su Roma
NON HA negato a nessuno il passaporto
NON HA messo in manicomio gli intellettuali scomodi
NON HA mai minacciato la libertà di stampa
NON HA mai imposto l'arte di stato
NON HA mai preso iniziative pericolose per la pace
NON HA isolato l'Italia dietro sipari di ferro o cortine di bambù

Ricordatene il 7 maggio



14 maggio

affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44946 I
RUSSUOSO Severo, 2 stanze, cucina, bagno, centralnaffa, ascensore 60.000 affitta Immobiliare Orlani 2, tel. 767993. 24120 I
SCANTINATO composto da camera, cameretta, cucina e gabinetto affittati per qualsiasi uso escluso abitazione, tel. 794805. 24092 I
VIA Chirlandolo affittati 2 stanze, cucina, servizi, tutti confort - Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 44954 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste
L Lire 80 per parola

A.A.A. CERCO affitto soffitta o appartamento, telef. 768103. 43480 L

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze, cameretta, cucina, cerco affitto zona via Giulia - XX Settembre - Rolano. Offerte specificando prezzo a cassetta 43673 L, SPI.

CERCASI affitto casetta o appartamento con piccolo orto, telefonare sabato dalle ore 8 alle 14 n. 415029. 24110 L

(Continuare in 16.a pagina)



AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze Arrivi
Alghero	09.20 12.00
	10.25 13.10
	17.20 22.10
Ancona	16.55 18.35
	07.15 10.25
	14.00 17.00
Bari	16.55 20.40
Bologna	09.20 10.05
Brindisi	07.15 10.40
	14.00 17.40
Cagliari	07.15 09.55
	14.00 18.25
Catania	07.15 10.15
	14.00 18.00
Foggia	16.55 19.50
Genova	20.10 22.05
Milano	07.00 07.45
	10.25 11.10
	17.20 18.05
Napoli	07.15 09.55
	09.20 12.05
	14.00 19.10
Palermo	07.15 10.15
	09.20 13.45
	14.00 17.50
Pantelleria	07.15 12.10
Reggio Calabria	07.15 10.30
	14.00 17.55
Roma	07.15 08.15
	14.00 15.00
	19.40 20.40
Taranto	07.15 09.55
	14.00 18.25
	16.55 21.45
Torino	07.00 09.05
	17.20 20.00
Trapani	07.15 11.10
Venezia	16.55 17.20
	20.10 20.35

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze Arrivi
Alghero	07.30 13.30
	16.45 19.35
Ancona	10.10 11.50
Bari	08.05 11.50
	11.40 16.40
Bologna	18.55 22.25
Brindisi	18.50 19.35
	11.05 16.40
Cagliari	18.05 22.25
	07.10 09.55
	11.10 16.40
Catania	19.10 22.25
	07.05 09.55
Foggia	18.45 22.25
Genova	08.55 11.50
Milano	07.05 08.50
	12.45 13.30
	17.25 18.10
	20.30 21.15
Napoli	07.25 09.55
	16.45 19.35
	19.30 22.25
Palermo	11.00 16.40
	15.10 19.35
	19.15 22.25
Pantelleria	16.50 22.25
Reggio Calabria	11.00 16.40
Roma	08.55 09.55
	15.40 16.40
	21.25 22.25
Taranto	07.05 11.50
	18.55 22.25
Torino	09.45 13.30
Trapani	17.50 22.25
Venezia	08.25 08.50
	11.25 11.50

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze Arrivi
Amburgo	17.20 21.40
Atene	14.00 19.00
Barcellona	07.00 13.10
Bruxelles	07.00 12.50
Colonia/Bonn	17.20 20.10
Copenaghen	07.00 11.50
Dusseldorf	17.20 20.45
Frankfurt	07.00 11.30
Ginevra	07.00 09.45
Istanbul	07.15 14.00
Londra	07.00 11.45
	17.20 20.40
Madrid	10.25 16.05
Malta	07.15 14.15
Monaco	17.20 20.40
New York	07.00 14.40
Nizza	07.00 10.45
Parigi	07.00 12.20
	17.20 20.20
Stoccolma	07.00 13.40
Stoccarda	17.20 20.45
Tel Aviv	07.15 13.15
Zagabria	

(mercol. sab.) 20.00 21.00

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze Arrivi
Amburgo	08.00 13.30
Atene	15.20 22.25
Barcellona	16.10 21.15
Bruxelles	09.05 13.30
Copenaghen	16.30 21.15
Dusseldorf	09.05 13.30
Frankfurt	17.00 21.15
Istanbul	07.00 14.40
Londra	09.05 13.30
	17.30 21.15
Madrid	16.45 21.15
Malta	14.55 22.10
Monaco	17.30 21.15
New York	19.30 13.20
Parigi	08.55 13.30
	12.00 18.10
	16.30 21.15
Stoccolma	14.40 21.15
Stoccarda	09.05 13.30
Tel Aviv	14.00 21.15
Zagabria	08.00 09.00

* Giorno successivo

Alitalia

ARRUCCHIERA

capace assun-
zioni, telefonare 741107. 23181 D

SIGNORINA signora cercasi per ambulatorio dentistico 8 ore lavorative giornaliere sabato escluso. Presentarsi sabato ore 9 via Gallina 1, II piano. 24082 D

STABILIMENTO confezioni abiti uomo in zona industriale cerca apprendisti e operai 15-30 anni. Telefonare 820196. 74626 D

TOMMASINI Sport cerca apprendisti. Presentarsi pomeriggio Mazzini 37. 74754 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

Distinta famiglia veronese cerca domestica fissa. Ottimo trattamento. Telefonare 912763 ore ufficio oppure al n. 44.529 - Verona.

AMMOBILIATA

centralissima, luminosa, affittasi uno due distinti occupati, telefono 67163. 44944 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazionali singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARTITI
M Lire 100 per parola

SMARTITI cane Conconello nero marrone targa P. 1077/72, mancia telefono 772161. 45225 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI locale via Soncini compensando. Immobiliare VESTA, Gallina 4. 24106 I

APPARTAMENTO R. SANZIO 2 stanze, cucina, gabinetto, affitta 25.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44946 I

APPARTAMENTO BESENGHI salone, 2 stanze, cucina, bagno, centralnaffa, ascensore, armadio muro, centralnaffa, 24106 I

IMPIEGO E LAVORO

Offerte
D Lire 100 per parola

OTTIMO trattamento per mezza lavorante parrucchiere capace manicure. Tel. 418375. 14 D

AUTO banconiera cerca Adriano Bar, Carducci 4. 24074 D

ALBERGO ristorante cerca internista per cucina. Telefonare 224130. 24078 D

AL Calmiere, negozio confezioni cerca apprendista commesso. Ponte della Fabra 2. 24070 D

APPRENDISTA mezza lavorante parrucchiere capaci manicure buon trattamento. Tel. 418375. 43723 D

APPRENDISTA commessa o massino dicotenne cerca Pantofoleria Malvestiti, Spiridione 12. 44874 D

APPRENDISTA volenterosa cerca per cortileria-gioiastoli. Viola, viale D'Annunzio 12. 242424 D

BAMBINAIA diplomata stabile per bambino 3 anni cercasi. Tel. 67400. 44920 D

RANCIERE referenziato per hnt cercasi riposo settimanale. Telefonare 418387 ore 10-12. 74986 D

BANCONIERE media età referenziato cercasi per bar. Telefonare mattino dalle 8 alle 10. 822227. 44922 D

CERCASI commessa conoscenza croato bella presenza. Morla Giovanni, via Roma 18. 74752 D

CERCASI lavorante parrucchiere buona retribuzione. Telefonare 815364. 44934 D

CERCASI impiegata ventenne trentenne anche senza titoli studio purché dinamica intelligente. Telefonare 725239. 44953 D

CERCASI cassiera e aiuto banconiera. Cassette 24100 D SPI.

CERCASI apprendista banconiera turno unico tutti festivi (berli. Presentarsi Bar Cattaruzza, via Gimnastica 8, telefono 796458. 11 D

CERCASI disegnatore progettista con esperienza quinquennale di ufficio tecnico costruzione macchine pesanti. Scrivere Cassette 66 A SPI. Udine. 6415 D

IMPIEGO E LAVORO

Offerte
E Lire 100 per parola

BUON TRATTAMENTO E PA GA apprendista commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, tel. 41817. 74644 D

BUFFET «Alla Cantina» cerca aiuto cuoca e internista. Tel. 29281. 45155 D

CASA editrice importanza mondiale cerca per lancio nuove pubblicazioni di sicuro successo collaboratori a tempo pieno o parziale. Scrivere Cassette 45113 D, SPI.

CERCASI urgente garzona e mezza lavorante parrucchiere pratica manicure. Telefonare 790671. 74744 D

CERCANSI venditrici commesse apprendista conoscenza sloveno croato fattorini viaggiatori pratici abbigliamento. Presentarsi via Filini 2/5. 24066 D

CERCASI banconiere e apprendista Gran Bar, via Carducci 8. 23237 D

CERCASI pratica macchina contabile Audit 513. Telefonare 790671. 74742 D

CERCASI stanzatrice pulitura retribuzione buona. Rivolgersi Hermet 5 o telefonare ore pasti 822227. 44922 D

IMPIEGATA capace conoscenza lingue adatta trattare col pubblico cerca primaria agenzia viaggi Offerte Cassette 2365 D SPI. 34100 Trieste.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio scrittura libri paga cercasi.

Presentarsi A.C.E.P.E., lunedì ore 16, Reitori 1. 150 D

LAVORANTE parrucchiere o mezzalavorante pratica cercasi urgentemente. Tel. 811531. 45123 D

MODE Fumo cerca apprendista 15-17 anni via Coroneo 25, tel. 794459. 45129 D

NEGOZIO centrale cerca cassiera giovane bella presenza ottimo trattamento offerte manoscritte. Cassette 23247 D SPI.

OPERAI verniciatori lamieristi e apprendisti cerca Carrozzeria «La Nova», tel. 815206. 44636 D

SERVIZI DALL'INTERNO E ALL'ESTERO

SCHIANTO FRA TRENI IN GERMANIA



Soltan — Un sergente dell'esercito tedesco e un ferroviere sono morti e altre 31 persone, fra le quali 27 soldati, sono rimaste ferite in uno scontro fra un treno merci e un convoglio militare presso Soltan. Nella foto, i vagoni incastrati

LE PRIMARIE IN AMERICA

Troppo divisi i democratici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 4. L'aspirante alla candidatura democratica Hubert Humphrey si è portato via la maggior parte dei delegati nelle quattro primarie svoltesi martedì scorso, e sembra ormai aver vinto in modo definitivo, anche se sul margine del solo 2 per cento su McGovern, l'unico preferenziale nell'Ohio, dove il computo dei voti per una serie di incidenti tecnici prende più tempo del previsto e non sarà terminato prima di domenica. In alcuni distretti di questo stato c'è stata una richiesta di invalidare dei risultati elettorali, e il giudice federale di Cleveland, deciderà quanto prima se si debba contare o annullare le schede oppure ripetere parzialmente l'elezione. Se Humphrey si sta imponendo agli occhi di molti, come il favorito numero uno della corsa democratica per la «nomination» di luglio a Miami Beach, anche il suo rivale della sinistra pacifista mantiene già saldamente le posizioni. Con tanta sicurezza, rianzita, la «outsider» del partito George Wallace sta erodendo il terreno dei due concorrenti più forti.

L'aspirante governatore dell'Alabama, sempre accompagnato dalla moglie, corre sull'onda del successo conseguito nell'Indiana dove, con il 46 per cento dei suffragi dopo il 46 per cento di Humphrey, ha dimostrato nella maniera finora più clamorosa come il suo messaggio neo-populista può essere accolto anche in uno stato industrializzato del centro-Nord. I professionisti della politica continuano a negare a Wallace tutte le possibilità di ottenere la candidatura, ma intanto egli continua a raccogliere voti, in maggioranza tra la piccola borghesia operaia, rimpiazzata da accompagnare la «leadership» democratica, e di bloccare fra due mesi la convenzione, preparandosi nel contempo ad assumere la guida di un «terzo» partito indipendente.

Scandalo è la sua vittoria nella primaria odierna del Tennessee dove, essendo il voto abbinato a un referendum sulla questione del trasporto obliquo dei figli, il governatore segregazionista ripeterà certamente il risultato del 14 marzo in Florida, dove ottenne la vittoria. L'adesione di quel stato a quello di Tennessee, che fu il primo successo assoluto del grande insurso fuori del blocco degli stati del profondo Sud.

Se la giostra pre-elettorale giunta quasi a metà del suo giro ha dimostrato che sono tre i personaggi politici di cui il salvo l'emergere all'ultimo momento di Edward Kennedy, la convenzione dovrà tener conto nella sua assise nazionale per scegliere lo sfidante di Nixon a novembre, essa ha affinato chiaro le idee alla opinione pubblica americana circa la vera forza dei contendenti, nessuno dei quali ha ancora prodotto il fenomeno del «bandwagon», cioè l'effetto psicologico trainante. In realtà il partito americano di opposizione è ancora profondamente diviso nei suoi quadri, come dimostra il recente abbandono di Edmund Muskie, l'esponente di centro su cui l'apparato contava per ritrovare l'unità perduta nelle grandi polemiche del 1968 che videro l'essere McGovern sfiorare, undici con quella di oggi, una vittoria che avrebbe dato milioni di dollari, imposti che nomi all'attenzione del paese, rivelando la forza sospettata di Wallace e lasciato terra quanto aspiranti alla Casa Bianca: Muskie, Hartke, Lindsay e Jackson. La grande battaglia fra i due protagonisti rimasti in gara, Humphrey e McGovern, sarà disputata soltanto il 6 giugno in California. Non è impossibile che davanti a una impasse della convenzione di Miami Beach riapparirà il nome di Muskie.

Carlo Scarsini dell'«Avvenire»

MARTEDI' E MERCOLEDI' PROSSIMI DIBATTITO E VOTAZIONI AL BUNDESTAG

Compromesso sull'Ostpolitik fra Brandt e l'opposizione

Breve incontro tra il cancelliere e Barzel, poi l'inaspettato annuncio sulla prossima discussione degli accordi con Mosca e Varsavia - Ottimismo del governo, «no comment» dei democristiani

Bonn, 4. Gli accordi di Mosca e di Varsavia saranno discussi e votati, al Bundestag, martedì e mercoledì della prossima settimana. Lo hanno stabilito il cancelliere Willy Brandt e il presidente della «CDU/CSU», Rainer Barzel, di comune accordo. La decisione è venuta durante l'incontro di stamane, dedicato alla ricerca di una base comune in politica estera tra governo e opposizione che ha permesso una più vasta adesione agli accordi di Mosca e di Varsavia.

L'incontro è stato molto breve: è durato non più di mezz'ora, e sul suo tenore

non sono stati resi noti particolari. E' stato comunque deciso che continueranno anche oggi i lavori delle tre commissioni interpartitiche formate ieri per formulare prese di posizione comuni sulla politica europea, sul diritto all'autodeterminazione per il popolo tedesco, e sulla libera circolazione fra i due paesi tedeschi.

Il portavoce del governo, Conrad Ahlers, al termine dell'incontro Barzel-Brandt, ha espresso il prudente ottimismo del cancelliere sulla possibilità di arrivare a un'intesa con l'opposizione. Ci sono indicazioni — ha anche detto

Ahlers — che permettono di continuare la ricerca di una posizione comune. Lo stesso ottimismo è stato espresso dagli ambienti liberali, che hanno giudicato positivamente lo svolgimento della trattativa. Più laconico Rainer Barzel, interrogato dai giornalisti si è limitato a rispondere «aspettate e vedremo».

Il relativo ottimismo degli ambienti ufficiali è del resto confermato dal fatto che i colloqui continuano: se infatti non fosse stata trovata una base comune, i due accordi sarebbero stati presentati dal governo al Parlamento domani stesso. Comunque la riga da opposizione frontale della «CDU/CSU» ai due trattati è stata certamente ridimensionata dalla lunga ricerca di un compromesso. Se anche esso non fosse raggiunto, l'ammorbidimento dell'opposizione di alcuni deputati cristiano-democratici su posizioni governative. Oggi comunque, tutti i gruppi parlamentari si sono riuniti per esaminare i risultati parziali finora ottenuti.

Entro domani mattina le tre commissioni interpartitiche dovrebbero avere ultimato i loro lavori, che saranno ulteriormente discussi da un nuovo vertice dei massimi dirigenti dei tre partiti. La discussione sulla ratifica è stata oggi indirettamente richiamata al Bundestag dal ministro degli Esteri Walter Scheel, durante il dibattito sulla ratifica dell'accordo di empiamento della Comunità economica europea. Scheel ha ribadito, riferendosi a uno dei punti di riserva dell'opposizione, che la ratifica dell'accordo di Mosca, che l'Unione Sovietica non ha mai chiesto alla Repubblica federale di distanziarsi dagli obiettivi della CEE.

Tratteggiando gli obiettivi del prossimo vertice comunitario, in ottobre a Parigi, il ministro Scheel ha sostenuto che esso dovrà dare impulsi decisivi soprattutto in tre direzioni: la cooperazione economica e monetaria, la politica di sviluppo, la politica di difesa.

Un gruppo di persone, molto probabilmente studenti universitari, si è riunito nella facoltà di economia della università di Bonn, nella scorsa settimana, per discutere contro il regime, nei corridoi dell'Ateneo. Lo ha dichiarato stamane uno studente della medesima facoltà ai giornalisti. Il gruppo ha scritto inoltre sui muri addosso la giunta, via gli americani, libere elezioni, libera Grecia, così ha aggiunto lo studente.

Continuando l'astensione dalle lezioni da parte degli studenti del politecnico ateneense che domandano la definizione dei loro diritti professionali e delle responsabilità studentesche negli organismi universitari. Lo sciopero degli universitari prosegue malgrado la missione compiuta da una delegazione di studenti presso il vicepresidente del consiglio, Patakios.

PRIMA VISITA IN UN PAESE COMUNISTA DI UN PRIMO MINISTRO DI TEL AVIV

A Bucarest la Meir esporrà la disponibilità di Israele

Gli ebrei non hanno respinto l'offerta di mediazione fatta dal presidente Ceausescu. Oltre ai paesi arabi, anche Mosca sarà informata dei risultati di questo incontro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bucarest, 4. Il primo ministro israeliano Golda Meir è giunta oggi a Bucarest per una visita di tre giorni, la prima che un capo di governo israeliano effettui in un paese comunista. All'aeroporto soffiava un forte vento e cadeva una leggera pioggia; poche le bandiere israeliane che sventolavano sull'aerostazione. Il pubblico era assente. Ad accogliere l'ospite si era recato il primo ministro Maurer. Assente il signor Meir si è intrattenuta con il diplomatico, c'era solo l'ambasciatore di Israele.

Dopo aver salutato rapidamente le autorità romene, la Meir è andata in un momento con alcuni membri della comunità israeliana venuti all'aeroporto a salutarla. Assieme a Maurer si è poi recata alla casa degli ospiti

del governo, che era stata occupata fino a poche ore prima dalla moglie del presidente del Perù, Maria Consuelo Gonzales de Velasco, che era stata in visita privata in Romania. Il primo colloquio della signora Meir col presidente Ceausescu è fissato per domani, e si prevede che durerà non meno di cinque ore. Sarà effettuato un ampio esame della situazione del Medio Oriente e saranno affrontati alcuni problemi bilaterali.

Al momento della partenza da Tel Aviv, rispondendo alle domande dei giornalisti, la signora Meir aveva detto: «Quando amici si incontrano è opportuno e francamente di gravi problemi, alla fine qualcosa di positivo viene fuori. Alla richiesta se la Romania concorderà un incontro fra dirigenti arabi e israeliani, Golda Meir aveva risposto: «Noi siamo sempre pronti, giorno e notte, a incontrare i delegati di Mosca. Ma solo dopo averli incontrati potrei dirvelo».

La signora Meir si era comunque rifiutata di fare previsioni sui risultati della visita, ricordando un proverbio ebraico, secondo cui «le previsioni si fanno ai bambini e ai lunatici».

Le autorità romene hanno adottato severe misure di sicurezza per proteggere la signora Meir durante la sua permanenza a Bucarest. Un controllo particolarmente rigido è stato adottato nei confronti delle varie centinaia di studenti arabi, fra cui molti palestinesi, che frequentano l'università di Bucarest, e l'istituto di ingegneria petrolifera della capitale. Il programma ufficiale della visita è stato molto segreto negli ultimi momenti, e cambiato diverse volte.

Questo pomeriggio la signora Meir ha discusso vari problemi con il primo ministro Maurer. C'è stato poi un banchetto, nel corso del quale hanno parlato entrambi. Altri colloqui con Maurer e forse anche con Ceausescu potrebbero aver luogo sabato. La signora Meir partirà per Israele domenica. A Bucarest si fanno molte illusioni sullo scopo reale di questa visita. Ceausescu invitò la signora Meir verso la metà di aprile, subito dopo essere tornato da un giro in Africa, nel corso

del quale incontrò il presidente egiziano Sadat, al Cairo. Questi, successivamente, si recò a Mosca, a quanto pare per chiedere altre armi, nella speranza di riconquistare i territori arabi occupati da Israele. Venerdì scorso il giornale egiziano «Al Ahran» scriveva che Ceausescu si era offerto di fare il mediatore nel conflitto arabo-israeliano, ma che Sadat aveva decisamente respinto l'offerta.

Tuttavia gli ambienti diplomatici di Bucarest non ritengono che l'articolo del direttore del giornale, Mohammed Heikal, escluda un tentativo di aiutare le due parti ad avere una migliore comprensione delle reciproche posizioni. Nonostante una certa freddezza nella lettera inviata al ministro della Difesa della Romania, Andrei Grechko, al presidente Podgorny.

signora Meir saranno comunicati ai dirigenti sovietici oltre che a Sadat.

A. P.

UNDICI EBREI RUSSI ritirano il giuramento

Mosca, 4. Fonti ebraiche hanno dichiarato che undici ebrei di Riga, riservisti dell'esercito sovietico hanno denunciato il loro giuramento militare per protesta contro il rifiuto delle autorità sovietiche a concedere loro l'autorizzazione a emigrare in Israele. Secondo le fonti suddette, gli ebrei avrebbero denunciato il giuramento in una lettera inviata al ministro della Difesa dell'URSS maresciallo Andrei Grechko, al presidente Podgorny.

LA MISSIONE DI ROGERS IN EUROPA

IL VIAGGIO DI NIXON SPIEGATO AGLI ALLEATI

Londra e Bruxelles le prime tappe - Nell'URSS forse un accordo sulla limitazione delle armi

Londra, 4

Il governo britannico è stato messo al corrente stamane della sostanza e delle prospettive del negoziato segreto tra Stati Uniti e Unione Sovietica per la limitazione delle armi strategiche. Il segretario di Stato americano William Rogers, giunto a Londra ieri sera, ha avuto un colloquio con il segretario al Foreign Office, Sir Alec Douglas Home, del quale è poi stato ospite a una colazione di lavoro. Il capo della diplomazia americana ha cominciato con la visita a Londra una serie di consultazioni con gli alleati europei degli Stati Uniti, in vista del viaggio del Presiden-

te Nixon a Mosca, alla fine di maggio.

Nixon, a quanto ha detto Rogers a Douglas Home, spera di firmare con i sovietici, in occasione di tale visita, un accordo per la limitazione bilanciata delle armi strategiche, per il quale i due paesi hanno intavolato trattative segrete cominciate a Mosca prima della ripresa del negoziato «Salla di Helsinki», e proseguite poi nella capitale finlandese. A quanto è dato di sapere, Rogers e Douglas Home hanno parlato del «NATO» degli argomenti direttamente connessi con la visita di Nixon a Mosca, del Vietnam, e del Medio Oriente. Un prudente ottimismo sulla possibilità di un'intesa per gli armamenti strategici e pessimismo per quanto riguarda la possibilità di una soluzione diplomatica della crisi israelo-araba, sarebbero stati i nodi dell'interlocutore americano di Sir Alec.

Quanto alla politica americana nel Vietnam, e all'atteggiamento britannico al riguardo, Rogers ha espresso soddisfazione per il fatto che la recente riaccensione del conflitto venga attribuita alla invasione del Vietnam del Sud da parte dei nordvietnamiti. In serata Rogers si è recato a Bruxelles, dove incontrerà il presidente del consiglio belga Eyskens e il presidente della commissione europea Sico Mansholt; domani metterà al corrente gli alleati del «NATO» degli argomenti che Nixon tratterà con Podgorny, Breznev e Kossighin nella capitale sovietica. Da fonte americana, si è appreso che il capo della Casa Bianca spera di firmare a Mosca un accordo sui colloqui «Salla».

FARINA ITALIANA all'Egitto

Il Cairo, 4

Sulla base di un accordo concluso tra l'Italia e la Repubblica araba egiziana, l'azienda italiana di Stato per gli interventi di irrigazione agricola (Aima) fornirà all'Egitto, come aiuto alimentare, 23.778 tonnellate di farina di frumento tenero, con mobilitazione di 35.000 tonnellate di frumento tenero dell'intervento.

Il quantitativo di farina che forma oggetto della fornitura è frazionato in dodici partite, di cui undici di 2.000 tonnellate metriche ciascuna e una di 1.778 tonnellate metriche da imbarcare nei porti di Trieste, Venezia, Ancona, Bari, Savona, Livorno, Civitavecchia e Napoli.

(Ansa)

PROCESSO IN BOSNIA PER «ATTIVITA' ANTISTATALE»

Condannato a tre anni un frate in Jugoslavia

E' il superiore di un convento francescano - Alla sbarra un prete che chiedeva ai fedeli offerte per restaurare una vecchia chiesa

Belgrado, 4

A tre anni di carcere per «attività antistatale» è stato condannato, con riserve, il frate cattolico austriaco «Kathpress», il padre superiore del convento francescano di Tuzla, in Bosnia, Zvonko Bonjakovic. Due laici comunisti sono stati condannati rispettivamente a cinque anni e nove mesi e a due anni di carcere. E' stato inoltre iniziato un procedimento penale contro un sacerdote di «Progr (Zagabria)», accusato di aver chiesto ai fedeli, mediante volantini e lettere, un obolo per restaurare la chiesa, prezioso monumento storico-culturale.

E' iniziato anche il processo contro l'ex console jugoslavo negli Stati Uniti, Aleksa Kapicic, accusato di attività

sionistica in favore di una potenza straniera. Kapicic, che prima di essere stato ministro degli Esteri di New York aveva avuto responsabilità nella polizia politica (UDBA), si era rifiutato due anni fa, di rientrare in Jugoslavia e aveva chiesto asilo politico negli Stati Uniti. Secondo gli atti di accusa egli avrebbe riferito agli organi della «CIA» numerosi dati segreti sulla organizzazione e sull'attività della polizia politica. Alcuni mesi fa Kapicic, aveva deciso, per ragioni che non si conoscono, di tornare in Jugoslavia. Due giorni dopo il suo ritorno fu arrestato.

L'ultima udienza del tribunale si è svolta a porte chiuse nonostante le proteste dell'imputato che, a più riprese

aveva chiesto che «il pubblico sia ammesso perché deve sapere tutta la verità». Insistendo sulla presenza del pubblico, Kapicic, definito «persona squilibrata di mente», ha chiesto invece che i suoi familiari siano allontanati dall'aula.

Sempre a Belgrado, infine, si è appreso che il segretario generale dell'alleanza socialista Ali Sukrija è stato aggredito all'uscita della propria abitazione da un gruppo di tre persone per ragioni ancora sconosciute. Le autorità competenti hanno pubblicato una breve comunicazione in quale si afferma che Ali Sukrija è rimasto ferito.

L'attentato, che non manca di particolari «isteriosi», è avvenuto il 28 aprile, ma se ne è avuta notizia soltanto oggi. Non sono note finora le ragioni che hanno indotto le tre persone dello stesso cognome, Cetkovic, di origine montenegrina, ad aggredire l'alto funzionario che, per molti anni ha svolto funzioni di responsabilità nella regione del Kosovo, appartenendo al gruppo nazionale albanese.

La presidenza dell'alleanza socialista, riunitasi stamane, ha condannato energicamente l'aggressione contro il segretario generale, e chiede che sopra i colpevoli sia proceduto d'urgenza e con tutta la severità della legge». (Ansa)

SCIOPERO IN SPAGNA

PROTESTA IN FONDO A UNA MINIERA

Oviedo, 4

Oltre 180 minatori appartenenti al primo turno di lavoro della «Mina de Solvay», società privata spagnola, si sono riuniti ieri pomeriggio, al termine del loro orario di lavoro, in un posto di blocco di profondità, in segno di protesta per la richiesta di chiusura della miniera presentata dalla società.

I minatori, che all'atto di iniziare il loro portavano con sé abbondanti razioni di cibo, chiedono a loro volta che la società parastatale «Hunosa» prenda a sua carico la «Mina de Solvay» evitando i licenziamenti che seguirebbero allo scioglimento della società. Si sa che sul posto di lavoro non si sono verificati incidenti, mentre i rappresentanti sindacali della parte operaia stanno esaminando con le autorità e i dirigenti dell'impresa le possibilità di una soluzione favorevole ai lavoratori. (Ansa)

Luigi Pillè

Ne danno il triste annuncio la moglie ERSILLA, i figli FULVIO e FABIO, le nuore, i fratelli, le cognate, il nipotino PAOLO e i parenti tutti. Un grazie ai medici ed al personale della II Div. Medica. I funerali avranno luogo oggi 5 maggio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. (Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto: BRUTO e DORI GELLETTI.

partecipano al lutto CARLO e ADRIANA PAFK.

Si associano al lutto le famiglie MARIO E GUIDO CORRO.

L'ISTITUTO DI ARCHITETTURA NAVALE dell'Università di Trieste partecipa con commozione la scomparsa del

PROF. ING.

Alfio Di Bella Direttore dell'Istituto di Architettura Navale dell'Università di Genova

Nel XXVII anniversario della liberazione dei campi di sterminio, l'Associazione Nazionale Ex Deportati Politici, ricorda a tutti i cittadini il sacrificio dei 40.000 deportati italiani Caduti, per la libertà, la pace e per una migliore giustizia sociale, nei campi di sterminio nazisti in Germania, a Fossoli e nella Risiera di S. Sabba in Trieste.

Milano, 5 maggio 1972

† Ieri 4 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Valeria Parovel ved. Colombari

Ne danno il triste annuncio le figlie ROMA e ANITA, i generi, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 5 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. (Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri 4 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cherbavaz

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il figlio, i generi, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 14.15 dall'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Ieri 4 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Musizza

si è spento il giorno 3 maggio. Ne danno l'annuncio le figlie, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

† Il giorno 3 maggio è mancata ai suoi cari

Lodovico Obersnel

Ne danno l'annuncio la moglie ZORA ed i figli, unitamente alle famiglie MARTIGNANO e DEZMAN. Lubiana, 3 maggio 1972.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Valeria Bertoldi

esprimiamo nell'impossibilità di farlo singolarmente il nostro più sentito ringraziamento a tutte le persone che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

VITTORIO ED ELVI

Una Santa Messa sarà celebrata domani sabato alle ore 17.30 nella Chiesa Madonna della Provvidenza di via Besenghi.

Nei primi anniversari della morte del caro

Bruno Zeggio

i famigliari e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

Nei primi anniversari della scomparsa di

Domenica Miloch ved. Pizzamei

i figli ANTONIO e ANNA ed i famigliari La ricordano con immutato affetto

5.5.1971 — 5.5.1972

Giuseppe Ladovani

Lo ricordano con affetto la sorella MARIA, il fratello EMILIO e le congiunte famiglie.

Nei primi anniversari della scomparsa di

Gisella Genzo

i figli, il marito, la sorella e i parenti tutti La ricordano con tanto affetto.

Nei primi anniversari della morte di

Lino Coppola

verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa della B.V. delle Grazie di via Rossetti, domani 6 corr. alle ore 9.

1 FAMILIARI

5.5.1971 — 5.5.1972

Lettera di La Malfa agli elettori



Partito Repubblicano Italiano

IL SEGRETARIO POLITICO

Caro elettore,

ci siamo domandati, e Lei stesso se lo domanda, se si possono migliorare le cose nel nostro Paese, se si possa tornare ad uno Stato democraticamente autorevole, ad una situazione economica completamente diversa dall'attuale, alla tranquillità e serenità della vita dei cittadini e delle loro famiglie.

Sono domande importanti per tutti. La nostra risposta è stata ed è semplice e chiara: si può e si deve ottenere quei risultati. Un buon passo avanti l'abbiamo determinato proprio noi repubblicani, ottenendo con le elezioni che la scelta di una politica "capace" sia affidata ai cittadini. Con il voto, abbiamo detto, bisogna fermarci su una china che diventava pericolosa, togliendo terreno a tutte le forze politiche, di destra o di sinistra, che speculano e prosperano sul disordine e sul malcontento. Con il voto, bisogna altresì affermare una politica democratica seria, che faccia aumentare il reddito nazionale, l'occupazione e il benessere dei cittadini.

In questi anni non abbiamo solo fatto una diagnosi giusta (e tutti oggi lo riconoscono), ma abbiamo proposto soluzioni capaci di evitare la crisi. Oggi dobbiamo essere più forti, perché senza la nostra maggiore forza si possono tornare a commettere errori come nel passato. E' sulle linee che abbiamo indicato che si fonda la ripresa del Paese. Non lo dimentichi, andando a votare, e ci dia la fiducia che meritiamo. Ci dia una mano a riportare l'Italia sulla buona strada.

Ugo La Malfa

Roma maggio 1972

CERCO quartiere 2 stanze, stanzetta e cucina, oppure 3 stanze e cucina, telef. al 762209. **CERCO** affitto villa con giardino oppure attico con grande terrazza. Telefonare 816307.

INGEGNERE cerca affitto appartamento possibilmente ammobiliato libero subito. Telefonare 772629.

SPOSI giovani cercano affitto appartamento due camere cucina servizi anche modesto. Tel. 793870.

SPOSI cercano affitto appartamento bizzanze, cucina, bagno, ripostiglio, massimo 40.000, preferibile periferia, telefono 748409.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZEN-NARO via San Lazzaro 16. **PREZZI ECCEZIONALI** lavastoviglie frigoriferi lavatrici battistapette lucidatrici scaldabagni garantiti 5 e 10 anni, cucine stufe. 23169 M

BANCO gelateria con manticatore Tortorelli vendesi, occasione. Tel. 785137. 8132 M

LAVATRICE superautomatica perfetta ottimo funzionamento garantito anche ratealmente vendesi. Negozio via dell'Industria 13. 24122 M

TELEVISORE l.o. 2.o canale funzionamento perfetto con garanzia vendesi occasione negozio via dell'Industria 13.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi orologi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 23179 N

A.A.A. acquisto quadri orologi pianoforti stanze letto pranzabili intallati, tel. 31428

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37972. 23193 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ASSORTIMENTO mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «POLLE», via Grimaldi 11, telefonare 798754. 129 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DIBEMA BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca, birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche: rivolgetevi alla Bottega DIBEMA. MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegna a domicilio senza cauzione in tutta la città. 23956/1 OO

A.A.A. DIBEMA VITICOLTO RI DEL COLLO DI S. FIORIANO: Tutta la produzione dei vini del Collo, divisi in: Vini d'annata. Tipici regionali a denominazione di origine controllata. Riserva numerata, si trovano alle migliori quotazioni presso la bottega DIBEMA. MA via Commerciale 27 e vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città telefonando al 418762 o al 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). 23956/2 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA N. 8. **VENDETORE AUTORIZZATO** ALFA ROMEO Savra S.p.A. Prenotazioni, dimostrazioni nuovi modelli Alfa Romeo Giulia Super 1.3/1.6, vendita autovetture usate. Permute e rateazioni fino 30 mesi. A.R. 1750 Berlina '68, '69, '70; Giulia Super '66, '67, '70; Giulia 1300 TI '68, GT 1300 Junior '68, '71; 124 Sport coupé '69; 124 Berlina '66, '70; 1100 R '66, '68; Fam. '68; 850 '65, '66, '67; 850 Special '68; 850 Berlina Bertone '69; 500 '65, '67, Mini Minor '66, '69.

CONCESSIONARIA PADOVANI & DE CARLI VIALE R. SANZIO 11 vende auto revisionate, con garanzia, senza anticipo. Fiat 500/48 750/68 850/67 1100R/67/68 Lancia Fulvia 68 Fulvia 2c Ford Escort '71 Volkswagen 65 Primula 66/68 Simca 1000 65/66/67/68/69 1301S/69 1500/65. 44960 Q

FIAT 124 coupé 1968 vendesi anche ratealmente, telefonare 725244. 74756 Q

FORD Escort 4 porte, 18.000 chilometri, perfetta vendesi. Tel. 732264. 44932 Q

GILERA 125 pronta consegna lire 267.000 in strada presso commissionaria Piaggio, San Francesco 44. 44684 Q

VENDESI Simca 1000, coupé Bertone 1966 400.000 trattabili, tel. 273183. 74688 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. PRESTITI restituibili in 6-10-20-60-120 mensilità. Orfei San Francesco 4, telefono 30031. 44725 R

BAR piccolo attivissimo vendesi o cedesi in gestione a persona capace, telef. 66424. 44988 R

NEGOZIO biancheria abbigliamento mercerie vendesi causa impegni familiari, telefonare 61772 feriali dalle 16 alle 19. 24072 R

RISTORANTE con giardino e pensione buona posizione vendesi o affittasi. Telef. 64436. 44956 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. A POCHI minuti da piazza Goldoni e dalle rive, in pieno sole e nel verde fuori dal traffico veicolare, via Carpaccio 4 angolo via Bazzoni, in splendida palazzina ven-

Lancia Fulvia '65; Prinz L '66; 1200 C '69; 1000 '65; Opel Kadett '69; Simca 1000 GLS '68; 1561 '69; Renault R8; Gordini '66. Aperto festivi 10-13. 44812 Q

A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65, 124 66, 68, 69; 850 '67, 69, 70; 500 '67, 69; 1100 R '67; Capri 69; Escort 1100 '70; Volkswagen 67; Renault R 16 '69; R 8 '68; 1500 C '65; 1100 D '65; Lambro 69; Anglia Tordino 65. 24038 Q

A.A.A. AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 124 coupé '67, '68; 124 '66, '67; 128 '70; 1100 R '67; 850 coupé '66; 500 L '69, F '66, '67; A 112 '70; Alfa 1300 GT '69; Renault Gordini 1300; Maserati Mistral. Permute, rateazioni, festivi mattino. 44908 Q

AUTOACQUISTI Papan via Gattari 13, permuto, rateale ed acquisto auto usate, Fulvia HF 1600 71; 2 C 65; coupé 67; Giulia 64; Junior 67; 1100 R; 124; 850 sport; 850; 600 D; 500 LF; VW 66. Festivi ore 10-12. 44896 Q

BELLISSIMO 124 coupé bianco unico proprietario, Volkswagen Maggiolino, Artisti 9. 24098 Q

CON 15.000 lire, 36 mensilità potete acquistare l'auto desiderata, anticipiamovi assicurazione, passaggio, bollo, vasto assortimento, revisionatissimi, Fiat 500/48 750/68 850/67 1100R/67/68 Lancia Fulvia 68 Fulvia 2c Ford Escort '71 Volkswagen 65 Primula 66/68 Simca 1000 65/66/67/68/69 1301S/69 1500/65. 44960 Q

FIAT 124 coupé 1968 vendesi anche ratealmente, telefonare 725244. 74756 Q

FORD Escort 4 porte, 18.000 chilometri, perfetta vendesi. Tel. 732264. 44932 Q

GILERA 125 pronta consegna lire 267.000 in strada presso commissionaria Piaggio, San Francesco 44. 44684 Q

VENDESI Simca 1000, coupé Bertone 1966 400.000 trattabili, tel. 273183. 74688 Q

dansi appartamenti condominio 4 stanze più salone, 2 bagni, cucina, terrazze, poggiate, cantina garage più parcheggio privato esterno, giardino, finiture accuratissime. Visite in loco sabato, domenica ore 10-12. Altri giorni per appuntamento telefonando impresa 795894. 45163 S

A. CATULLO. Ultimi appartamenti con finiture LUSO, PARCO ALBERATO a 100 metri da via CORONEO. 112 e 180 mq garage privati e cantine. MUTUO ASSICURATO 50 p. e. Ventennale. VENDITE DIRETTE senza PROVVISIO. NE. ESPERIA. Imbriani 8 tel. 29235. 23183 S

A. VICOLO DELLE ROSE 39 (ROIANO). Bellissimo complesso VISTA CITTA' e GOLFO Appartamenti 1, 2, 3 stanze, saloncino, servizi, balconate, ogni comfort. ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI 16.000.000 vende IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 150 S

A. ACIT. STRADA FUME. Vendesi appartamento panoramico salone due stanze cucina bagno tutti comforts, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44894 S

A. ACIT. APPARTAMENTO nuovo palazzina zona verde vista mare vendesi due stanze soggiorno cucinino bagno garage, entrata 11.500.000, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44894 S

A. ACIT. RENDITA annua 9% vendonsi locali centrali, San Lazzaro 3, tel. 68810. 44894 S

A. ACIT. CONSEGNA estate. Vendonsi appartamenti 2, 3 stanze cucina disponibili ultimo piano con mansarda. Finiture accurate, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 44894 S

A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO» VIA COMMERCIALE inizia costruzione palazzina signorile, splendido panorama. Appartamenti tri- stanze, salone. ATTICI con mansarda. Vendita esclusiva ACEP. Crispi 14. 45023 S

A. VIGNETI costruzione appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. Mutui agevolati 75%. Vendite ACEP. Crispi 14. 45023 S

ACQUISTASI o affittasi locale uso box zona teresiana, tel. 66379 dalle 15 in poi. 24076 S

APPARTAMENTI S. GIOVANNI panoramici, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralina, ascensore, poggiate, giardino proprio, L. 8.350.000, mutuo approvato 70%, vende inizio costruzione, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 44946 S

APPARTAMENTI in palazzina nuova due stanze salone servizi ampie terrazze garage lungo mare Muggia, vendonsi telefonare 36363 ore 12-14. 74702 S

APPARTAMENTI condominiali diverse grandezze vende direttamente impresa: cucinino camera soggiorno servizi 8 milioni 200 mila. Complesso Caprin Giuliani S. Giacomo Negrozi. Visione nuovi progetti. Rivolgerti Settefontane 4. 44946 S

APPARTAMENTO MADDALENA rinnovato, stanza, stanzetta, bagno, bagno, vuole vendesi intermedieri. Cassetta 23255 S. SPI. 74702 S

CERCO appartamento 1, 2, 3, stanze, pagamento contanti tel. 64436. 44956 S

INIZIATE prenotazioni complesso Verga Cino. Appartamenti diverse grandezze, attici. Rivolgerti Settefontane 4, vendita direttamente impresa. 44936 S

LOCALI uso commerciale, uso deposito, varie grandezze vende impresa Lamarmora 32. 74696 S

OCCASIONE centralissimo sei stanze, cucina, terrazza, bagno, riscaldamento VENDESI libero prontamente Immobiliare VESTA, Gallina 4, telef. 703544. 24106 S

SALIS vendesi terreno edificabile, lotti 1000 mq, lire 3000 mq, tel. 229144. 24118 S

SIGNORILE vista mare, salone, tre stanze, terrazze, garage in palazzina zona Greta vedesi, telefonare 817414. 74758 S

VILLA ottocentesca zona Tigori tre piani più terrazza rimessa a nuovo vende privato, telefonare 36363, ore 12-14.

Z.Z. OPICINA via Nazionale ULTIMI APPARTAMENTI Impresa PETRA tel. 37246.

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI appartamento per stagione, Veggiano, telefonare dalle 18 in poi, tel. 209283. 45207 T

PER USCIRE DALLA STRETTA

CHE SOFFOCA IL PAESE

PIU' FORZA AI LIBERALI

idee chiare

e una foto recente sui vostri documenti per votare bene

Fototessere urgenti o con ritardo nello studio

di giornalfoto

in piazza della Borsa 8

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
6.59 D Venezia - Roma (*)
9.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL) - Atene - Sofia - Istanbul - Parigi

CASSETTA pedemontana, Pordenone, tre locali, servizi moderni, soloio, orto, vende 4 milioni contanti. Tel. 4156241. Milano. 6426 S

CENTRO stanza, stanzetta, cucinino, bagno, vuole vendesi intermedieri. Cassetta 23255 S. SPI. 74702 S

CERCO appartamento 1, 2, 3, stanze, pagamento contanti tel. 64436. 44956 S

INIZIATE prenotazioni complesso Verga Cino. Appartamenti diverse grandezze, attici. Rivolgerti Settefontane 4, vendita direttamente impresa. 44936 S

LOCALI uso commerciale, uso deposito, varie grandezze vende impresa Lamarmora 32. 74696 S

OCCASIONE centralissimo sei stanze, cucina, terrazza, bagno, riscaldamento VENDESI libero prontamente Immobiliare VESTA, Gallina 4, telef. 703544. 24106 S

SALIS vendesi terreno edificabile, lotti 1000 mq, lire 3000 mq, tel. 229144. 24118 S

SIGNORILE vista mare, salone, tre stanze, terrazze, garage in palazzina zona Greta vedesi, telefonare 817414. 74758 S

VILLA ottocentesca zona Tigori tre piani più terrazza rimessa a nuovo vende privato, telefonare 36363, ore 12-14.

Z.Z. OPICINA via Nazionale ULTIMI APPARTAMENTI Impresa PETRA tel. 37246.

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI appartamento per stagione, Veggiano, telefonare dalle 18 in poi, tel. 209283. 45207 T

PER USCIRE DALLA STRETTA

CHE SOFFOCA IL PAESE

PIU' FORZA AI LIBERALI

idee chiare

e una foto recente sui vostri documenti per votare bene

Fototessere urgenti o con ritardo nello studio

di giornalfoto

in piazza della Borsa 8

ARRIVI
6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marzuga - Genova - Torino - Milano - Venezia - Trieste - Genova - Trieste - (WL) Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simpion Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lambrata - Roma - Venezia (cucette Trieste - Trieste - Parigi - Beograd) - WL Roma - Mosca (2) - Lecce - Trieste (cucette Lecce)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.08 L Cervignano
15.10 DL Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL) Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cucette Trieste - Beograd - Vienna - Mosca solo la domenica)

ARRIVI
6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marzuga - Genova - Torino - Milano - Venezia - Trieste - Genova - Trieste - (WL) Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simpion Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lambrata - Roma - Venezia (cucette Trieste - Trieste - Parigi - Beograd) - WL Roma - Mosca (2) - Lecce - Trieste (cucette Lecce)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.08 L Cervignano
15.10 DL Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL) Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cucette Trieste - Beograd - Vienna - Mosca solo la domenica)

ARRIVI
6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marzuga - Genova - Torino - Milano - Venezia - Trieste - Genova - Trieste - (WL) Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simpion Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lambrata - Roma - Venezia (cucette Trieste - Trieste - Parigi - Beograd) - WL Roma - Mosca (2) - Lecce - Trieste (cucette Lecce)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.08 L Cervignano
15.10 DL Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL) Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cucette Trieste - Beograd - Vienna - Mosca solo la domenica)

ARRIVI
6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marzuga - Genova - Torino - Milano - Venezia - Trieste - Genova - Trieste - (WL) Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simpion Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lambrata - Roma - Venezia (cucette Trieste - Trieste - Parigi - Beograd) - WL Roma - Mosca (2) - Lecce - Trieste (cucette Lecce)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.08 L Cervignano
15.10 DL Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL) Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cucette Trieste - Beograd - Vienna - Mosca solo la domenica)

ARRIVI
6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marzuga - Genova - Torino - Milano - Venezia - Trieste - Genova - Trieste - (WL) Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simpion Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lambrata - Roma - Venezia (cucette Trieste - Trieste - Parigi - Beograd) - WL Roma - Mosca (2) - Lecce - Trieste (cucette Lecce)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.08 L Cervignano
15.10 DL Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL) Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cucette Trieste - Beograd - Vienna - Mosca solo la domenica)

ARRIVI
6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marzuga - Genova - Torino - Milano - Venezia - Trieste - Genova - Trieste - (WL) Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simpion Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lambrata - Roma - Venezia (cucette Trieste - Trieste - Parigi - Beograd) - WL Roma - Mosca (2) - Lecce - Trieste (cucette Lecce)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.08 L Cervignano
15.10 DL Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL) Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cucette Trieste - Beograd - Vienna - Mosca solo la domenica)

ARRIVI
6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marzuga - Genova - Torino - Milano - Venezia - Trieste - Genova - Trieste - (WL) Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simpion Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lambrata - Roma - Venezia (cucette Trieste - Trieste - Parigi - Beograd) - WL Roma - Mosca (2) - Lecce - Trieste (cucette Lecce)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.08 L Cervignano
15.10 DL Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL) Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cucette Trieste - Beograd - Vienna - Mosca solo la domenica)

ARRIVI
6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marzuga - Genova - Torino - Milano - Venezia - Trieste - Genova - Trieste - (WL) Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simpion Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lambrata - Roma - Venezia (cucette Trieste - Trieste - Parigi - Beograd) - WL Roma - Mosca (2) - Lecce - Trieste (cucette Lecce)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.08 L Cervignano
15.10 DL Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL) Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cucette Trieste - Beograd - Vienna - Mosca solo la domenica)